

## 16- Lotta alla povertà e inclusione sociale

In coerenza con gli obiettivi comunitari definiti nella Strategia Europea di riduzione della popolazione a rischio di povertà, l'azione regionale è volta a rafforzare misure e strumenti per l'inclusione sociale attraverso un sistema di governance integrata a livello istituzionale e territoriale, finalizzato a sostenere lo sviluppo della rete degli interventi in una prospettiva di riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, anche sulla base di quanto previsto dal Piano regionale di contrasto alla povertà 2021-2023.

Le priorità sono volte ad azioni di programmazione integrata e indirizzo agli ambiti territoriali socio-sanitari e agli enti di riferimento (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire la condivisione di informazioni e buone pratiche, con strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze e la formazione degli operatori.

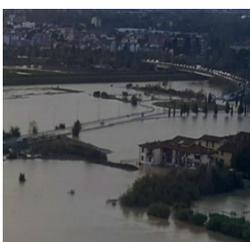
Tra gli obiettivi regionali individuati per il contrasto alla povertà e all'inclusione sociale rientrano:

- il rafforzamento della governance unitaria per gli interventi di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale;
- il rafforzamento della rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS);
- le azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore e le attività di raccolta e analisi dati, ricerca e monitoraggio dell'osservatorio sociale finalizzate a supportare la programmazione regionale e di ambito e la valutazione degli interventi;
- il potenziamento degli interventi per le gravissime marginalità e della Rete regionale di inclusione persone senza dimora, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale anche attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Sulla base del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (approvato con D.I. del 30 dicembre 2021), la Regione toscana, a maggio 2022, ha approvato le Linee regionali per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 dopo la condivisione dei contenuti all'interno della Cabina di regia e del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Continuano le attività dell'Osservatorio Sociale Regionale con il monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di monitoraggio ed analisi di impatto delle relative politiche (art. 40 L.R. 41/2005).

In questi anni, gli interventi nell'ambito della Lotta alla povertà e dell'inclusione sociale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi parte II "Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale").



Nel dicembre 2023 approvata la legge regionale (LR 51/23) relativa a misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali. E' previsto un contributo straordinario a favore dei nuclei familiari che siano stati possessori di beni immobili, beni mobili ed intestatari di beni mobili registrati danneggiati dagli eventi alluvionali di cui alla presente legge, tenendo conto anche di situazioni di fragilità economica e sociale dei nuclei familiari stessi. Nel gennaio 2024 approvati i primi criteri e le modalità per la presentazione delle domande dei danneggiati dall'evento alluvionale del 2/11/2023, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell'evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione. Stanziati 25 mln.

Nel dicembre 2023 è stata approvata l'assegnazione di contributi alle Zone distretto più colpite dagli eventi emergenziali per interventi sanitari e socio-sanitari conseguenti all'alluvione del 2 novembre 2023.

### **Obiettivo 1 - Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale**

L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale per l'integrazione a più livelli attraverso la promozione di conoscenze, programmi e attività condivisi tra settori diversi a livello regionale.

In tale ambito si segnala l'approvazione delle "Linee guida integrazione sociale-lavoro". Il percorso di lavoro e inclusione si propone di aumentare l'occupabilità dei destinatari attraverso un approccio integrato e di sostegno per percorsi personalizzati di inclusione e cittadinanza. Il punto focale è la strutturazione di una équipe multidisciplinare in ciascuna Zona distretto, che non distingua più tra le varie progettualità ma tratti tutti i casi in cui sia richiesta un'integrazione socio-lavorativa.



Continuerà il supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale, con particolare riferimento al ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021/2027 (Fondo Sociale Europeo/FSE+, FESR e PNRR). Il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità, la n. 3 "Inclusione sociale" ai temi contenuti in questo progetto regionale. Gli interventi sono finalizzati a incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare

l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Sono sostenuti interventi direttamente rivolti a categorie fragili, come ad esempio le persone con limitazione dell'autonomia e i bambini/e, che azioni di supporto agli operatori del terzo settore impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale. Il programma FSE 2021 2027 - Priorità 3 Inclusione destina 419,4 mln di cui 64,2 mln per l'attività 3.h.1. Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Servizi di inclusione sociale per persone detenute</b></p>	<p>Le attività finanziate con l'avviso "Servizi di inclusione sociale per persone detenute" hanno come obiettivo quello di favorire l'inclusione sociale delle persone detenute ed ex-detenute; le prime attraverso un servizio di supporto e di tutele sociali erogate all'interno degli Istituti di pena, le seconde attraverso l'attivazione di un servizio "ponte" che, iniziato nella fase di pre-dimissione a fine pena, accompagna la persona nel primo periodo di libertà. L'intervento è finanziato con risorse del Fondo di sviluppo e coesione.</p> <p>I 5 progetti approvati che sono riferiti ad altrettanti ambiti territoriali (Lucca Massa Pisa, Siena Grosseto Arezzo, Livorno, Firenze e Prato e Pistoria) sono tutti in corso di attuazione e si concluderanno al 31 dicembre 2024.</p> <p>A maggio 2022 è stato approvato il Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta in attuazione del D.M. 15 settembre 2021. Ripartito tra le regioni il fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino.</p> <p>A settembre 2023 sono state assegnate alle Aziende UUSSL della Toscana le risorse per garantire la continuità ed implementare il servizio di assistenza psicologica nelle carceri, ed alle proposte progettuali presentate dalle Aziende stesse, per un importo complessivo di 338 mila euro per il 2023.</p> <p>A luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione per il 2022-2024, tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana. Le attività sono finalizzate a favorire il recupero psico-sociale dei detenuti presenti negli istituti penitenziari della Toscana che hanno partecipato alle attività del Polo universitario. Le risorse in favore dell'Università degli Studi di Firenze per il coordinamento degli interventi previsti dall'Accordo ammontano a complessivi 120 mila euro per il triennio.</p> <p>A dicembre 2022 è stata istituita la Cabina di Regia presso il Gabinetto del Presidente della Regione con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;</li> <li>- definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive per garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento.</li> </ul> <p>La cabina di regia promuove fra l'altro l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione in varie aree di intervento quali ad esempio istruzione, orientamento e formazione professionale, lavoro, sostegno alle famiglie, housing sociale ecc.</p> <p><i>Nel novembre 2023 approvato il programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" e la convenzione con la Cassa delle Ammende, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e il Centro per la Giustizia Minorile per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale e assegnati .</i></p> <p><i>Nel dicembre 2023 approvata la collaborazione tra Regione e Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e Umbria per la realizzazione dei progetti volti all'assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative; il finanziamento previsto è di 320 mila euro.</i></p> <p><i>Nell'ottobre 2023 riaperti i termini per la presentazione dei progetti in risposta all'Avviso pubblico regionale "Servizi di inclusione sociale per persone detenute" limitatamente all'ambito territoriale di Lucca, Massa, Pisa e Volterra, e nel dicembre</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Rete protezione e inclusione sociale</b>	<p>2023 impegnati 220 mila euro.</p> <p>A maggio 2023 sono state approvate le "Linee guida integrazione sociale-lavoro". Il percorso di lavoro e inclusione si propone di aumentare l'occupabilità dei destinatari e la consapevolezza circa sé stessi e il proprio potenziale, attraverso l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali derivanti dalle partecipazioni a percorsi di orientamento, eventuali moduli formativi, laboratori didattici e tirocini in azienda. Tutto ciò agganciando l'inclusione lavorativa nell'ottica del Sistema Integrato Regionale (L.32/02) che garantisce l'integrazione pubblico/privato e nell'ottica della Carta dei Servizi RT che garantisce la presa in carico di soggetti in condizione di vulnerabilità.</p>
<b>Investimenti sociali</b>	<p>Sono stati programmati investimenti nel settore sociale e socio-sanitario per zona-distretto, destinati ad enti pubblici del territorio regionale, anche ai sensi della L.145/2018, art.1, commi da 134 a 138, che prevede l'assegnazione di contributi alle Regioni a statuto ordinario al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034.</p> <p>Ad aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato sia alla realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale e socio-sanitario per zona-distretto, che alla realizzazione di progetti finanziati con risorse della L. 145/2018, art. 1, commi da 134 a 138. Le risorse complessivamente destinate ammontano a 2,8 mln per il biennio 2023/2024. A maggio 2023 è stato approvato il bando che contiene due filoni di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo, con una dotazione di 1,3 mln di risorse regionali, per finanziare progetti con cofinanziamento di almeno il 15% da parte del soggetto richiedente; saranno finanziabili, ad esempio, piccoli interventi nei servizi sociosanitari per minori, adulti e nuclei familiari, per persone anziane e disabili, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli innovativi e sperimentali negli ambiti della residenzialità e semiresidenzialità, oppure progetti per l'attivazione e il potenziamento di punti integrati di informazione e orientamento all'utenza. I lavori previsti dovranno essere terminati entro il 31 dicembre 2023. Per questa tranche del bando ogni zona distretto avrà disponibile un budget complessivo compreso tra i 30.000 e i 100.000 euro. Ad agosto 2023 è stata approvata la graduatoria con contestuale impegno di spesa in favore dei beneficiari;</li> <li>- il secondo da 1,5 mln di risorse statali (legge 145/2018) per progetti senza compartecipazione obbligatoria da parte dei soggetti richiedenti; tale filone riguarderà opere con finalità sociali di maggior costo: gli importi assegnati a beneficiari del finanziamento potranno essere compresi indicativamente tra un minimo di 150 e un massimo di 300 mila euro. In questo caso saranno finanziati progetti che dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data dell'impegno finanziario assunto con decreto regionale. Di questi ultimi ad agosto 2023 è stata approvata la graduatoria con contestuale impegno di spesa in favore dei beneficiari (1,5 mln).</li> </ul>
<b>Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)</b>	<p>L'obiettivo che l'avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" si pone è quello di migliorare l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi sociali territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda mediante l'attivazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione.</p> <p>A marzo 2023 sono stati approvati 28 progetti (uno per ogni zona distretto della Toscana).</p> <p>Ad agosto 2023 sono stati avviati i progetti con la sottoscrizione di tutte le 28 convenzioni tra Regione Toscana e soggetti attuatori.</p> <p>I progetti sono tutti finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione e si concluderanno a maggio 2025.</p> <p>A ottobre 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 (Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati) del PR FSE+ 2021-2027". Con lo stesso atto sono stati approvati anche gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per un importo totale di 37,5 mln.</p> <p>Si segnala, inoltre, che con le risorse della programmazione FSE 2014-2020 circa 24.000 soggetti svantaggiati sono stati sostenuti in percorsi di inserimento lavorativo e</p>



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	inclusione.

## Obiettivo 2 - Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)

Tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali che le norme regionali, secondo i modelli organizzativi adottati, devono prevedere per ogni ambito territoriale è stato individuato il Pronto Intervento sociale (PIS). In Toscana già a partire dal 2017 è stato avviato un percorso di sperimentazione di un Servizio di secondo livello di Emergenza-Urgenza Sociale consolidato poi in un documento che rappresenta un modello organizzativo e un impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali (SEUS). Le caratteristiche del sistema rispondono già a quanto previsto dalla scheda tecnica LEPS predisposta dal Ministero: l'obiettivo di Regione Toscana è proseguire con l'allargamento progressivo del SEUS, per arrivare a coprire l'intero territorio regionale anche in relazione a quanto previsto a livello nazionale con l'elaborazione degli standard di servizio e le risorse dedicate al pronto intervento sociale. Attualmente SEUS è presente in 16 ambiti territoriali su 28. Nel 2023 sono entrate nel sistema le zone Livornese e Pisana, è stata recepita la richiesta di ingresso delle Zone Aretina e Versilia ed è stata rinnovata la richiesta da parte di Piana di Lucca. Le Zone entreranno nel sistema tra il 2024 ed il 2025. Alla fine del 2023 è stata presentata anche la richiesta ufficiale di ingresso da parte della Zona Apuane.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)</b></p> 	<p>Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare.</p> <p>E' obiettivo della Regione l'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale che avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con Anci Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone Distretto e Società della Salute (ZD/SDS) di nuovo ingresso.</p> <p>La sperimentazione - effettiva o interna - è attiva ad oggi in 16 Ambiti toscani su 28: Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest, Fiorentina Sud Est, Mugello, Pratese, Pistoiese, Senese, Valdinievole, Bassa Val di Cecina Val di Cornia, Colline dell'Albegna, Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese, Alta Val di Cecina Valdera, Alta Val d'Elsa, Livornese e Pisana.</p> <p>La formazione continua 2023 - rivolta al nuovo personale in servizio nelle Zone sperimentanti ed in quelle che entreranno nel sistema nel 2024 - si è svolta da marzo a maggio 2023. Sono stati effettuati 6 moduli formativi per le Zone di nuova attivazione e per il nuovo personale delle Zone già sperimentanti. A dicembre è stato realizzato l'incontro annuale di formazione avanzata.</p> <p>Per novembre è in corso di organizzazione 1 incontro di formazione avanzata.</p> <p>Nel 2023 sono entrate nel sistema le zone Livornese e Pisana, è stata recepita la richiesta di ingresso delle Zone Aretina e Versilia ed è stata rinnovata la richiesta da parte della Piana di Lucca. Alla fine del 2023 è stata presentata anche la richiesta ufficiale di ingresso da parte della Zona Apuane. Le nuove Zone dovranno terminare la formazione e la preparazione tecnica prima di poter accedere.</p> <p>Inoltre si è conclusa l'elaborazione di un accordo di rete tra Satis (Sistema Antitrattra Toscano Interventi Sociali) e la rete Seus/Codice Rosa: il documento persegue l'obiettivo di qualificare il raccordo operativo nell'emersione, identificazione e gestione dei casi di donne vittime di tratta e sfruttamento. A partire da luglio 2023 inoltre è stata avviata la completa informatizzazione della rilevazione delle informazioni, che renderà più agevole il monitoraggio.</p> <p>Nell'estate 2022 è stata bandita dalla SdS Empolese Valdarno Valdelsa- per conto di tutte le Zone la nuova gara per l'assegnazione della gestione della Centrale Operativa SEUS.</p> <p>Con la nuova gestione – che ha preso avvio il 1 febbraio 2023 – il servizio può avvalersi delle sedi delle Misericordie, che sono il luogo fisico dove risiedono le Unità territoriali di Emergenza Urgenza composte da un assistente sociale e da altre figure professionali. Le problematiche prevalenti segnalate sono: emergenza abitativa soprattutto relativa a persone senza dimora o senza mezzi di sostentamento; violenza di genere; in misura minore, violenza assistita, abbandono e mancata assistenza per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>inadeguatezza della rete di supporto. Impegnati 540 mila euro.</p> <p>A maggio 2022 è stato organizzato un convegno per la condivisione ed il confronto dei modelli di pronto intervento sociale. Con i PIS di Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Napoli e Bari si è costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di linee guida condivise. Il gruppo di PIS ha lavorato alle linee guida comuni presentate ad un convegno a Venezia il 14/04/23 e poi illustrate al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che ha costituito ad agosto 2023 un gruppo di lavoro dedicato al PIS all'interno della Rete nazionale per la protezione e l'inclusione sociale. Nelle more della convocazione del gruppo della Rete nazionale, il gruppo tecnico continua ad incontrarsi periodicamente: attualmente si sta lavorando ad un percorso formativo trasversale a tutti i PIS.</p> <p>Nel mese di ottobre 2023, all'interno di un progetto europeo della ASL Toscana Centro, si è tenuta una study visit al SEUS Toscana del servizio emergenza urgenza sociale di Barcellona (CUESB) per scambio di buone pratiche.</p>

### Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore

Dopo l'approvazione della L.R. 65/2020 relativa al Terzo settore, è stato attivato nel 2021 il registro unico Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze. Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto alla iscrizione degli enti iscritti ai vecchi registri regionali di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, arrivando ad oggi alla iscrizione di più di diecimila enti del Terzo Settore. Agli Enti del Terzo Settore viene attribuito sempre più spazio con la valorizzazione degli istituti della coprogrammazione e della co-progettazione previsti dalla Legge regionale relativa al Terzo settore n. 65/2020, che consentono corresponsabilità e una amministrazione condivisa.

Sono state poste in essere altre azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore, con la previsione di occasioni formative di natura nazionale e regionale che verranno programmate con ANCI, con Cesvot, col Forum del Terzo settore e con i portatori d'interesse delle economie sociali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Politiche a supporto del Terzo settore</b></p>	<p>A giugno 2022 è stato approvato con il Cesvot un Accordo di Collaborazione, di durata triennale (2022-2024) per un valore complessivo di 360 mila euro (120 mila euro per ogni annualità). Le azioni previste permetteranno da una parte di rafforzare i livelli di collaborazione tra enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche e dall'altra di promuovere il lavoro di rete sia tra gli stessi enti del terzo settore che con i soggetti pubblici e privati operanti sui territori e nelle comunità. Particolare attenzione è stata posta in questa fase di popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) al supporto per le Amministrazioni pubbliche e agli Enti del terzo settore (ETS) nella corretta gestione degli adempimenti connessi. Impegnati 360 mila euro.</p> <p><i>A gennaio 2023 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione con CESVOT annualità 2023-2024 per un importo complessivo di 280 mila euro per il biennio.</i></p> <p><i>A giugno 2023 impegnati 280 mila euro.</i></p>
<p><b>Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)</b></p>	<p>Da novembre 2021 è attivo il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze.</p> <p>A maggio 2022 è stata confermata la collaborazione con i 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e della Città metropolitana di Firenze con un finanziamento di 700 mila euro per il 2022 e con i quali, a dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione firmato e sottoscritto nel corso dell'anno 2023.</p> <p>Nel giugno 2023 impegnati 700 mila euro quale contributo anno 2023.</p> <p>Nel corso del 2023 con il consolidamento degli Enti del Terzo settore si è arrivati alla iscrizione di tutti gli enti in trasmigrazione da precedenti registri regionali e siamo oggi in grado di analizzare i dati relativi alle iscrizioni e proporre una analisi dello stato del settore a seguito della riforma e della governance di riferimento. Gli enti del Terzo settore iscritti al 31/12/2023 nel Registro unico del Terzo settore sono 10276.</p>

### Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale

L'Osservatorio Sociale Regionale è una struttura organizzativa della Regione Toscana finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, attraverso ricerche e

approfondimenti su fenomeni e servizi sociali e sociosanitari, seminari tecnici – anche svolti in collaborazione con Università, Istituti di ricerca e Agenzie pubbliche – nonché il supporto a livello regionale e territoriale per la programmazione, gestione e valutazione delle politiche di ambito, grazie ad un’osservazione dei fenomeni attenta alle specificità della Toscana diffusa, dai territori metropolitani fino alle aree interne (art. 40 L.R. 41/2005), è animato e gestito congiuntamente da Regione Toscana e Anci Toscana attraverso uno specifico Accordo - e prevede al suo interno le sezioni “Violenza di genere” e “Sistemi territoriali integrati”, inoltre, in base alla L.R 2/2019 (art.3) produce l’annuale rapporto sulla condizione abitativa.

L’Osservatorio Sociale Regionale”, nella sua articolata attività di previsione dei fenomeni sociali, assume un approccio multidimensionale, orientato all’implementazione di politiche di lotta alle disuguaglianze secondo i principali determinanti di salute, che risulta particolarmente efficace nella predisposizione di un framework di conoscenze e di pratiche utilizzabile per lo sviluppo di “Reti territoriali per il contrasto alla povertà e l’inclusione sociale” così come delineate all’interno della programmazione nazionale (Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021 – 2023) e regionale (Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 condiviso dal Tavolo Regionale per la protezione e l’inclusione sociale. Tale Piano ha adottato un approccio “infrastrutturale” che si riflette nelle azioni e attività dell’Osservatorio sociale e nella produzione degli annuali rapporti, Report, articoli ed azioni di supporto agli ambiti territoriali.



Nel dicembre 2023 inaugurata “We-Hope” la nuova rete di servizi nata per garantire occasioni di autonomia socio-economica e inclusione lavorativa a donne in situazioni di bisogno nell’area metropolitana di Firenze. Il progetto, sostenuto da sei associazioni locali impegnate nel settore dell’inclusione sociale (Acisjf Firenze Odv, Associazione Nosotras, Associazione Progetto Arcobaleno, ItaliaHello, Gli Anelli Mancanti, Le Curandaie) e finanziato con i contributi al Terzo settore della Regione Toscana, si pone l’obiettivo di favorire l’empowerment, l’autonomia socio-economica e l’inserimento lavorativo di almeno 100 donne italiane e straniere che vivono una condizione di marginalità sul

territorio fiorentino e nei comuni limitrofi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p data-bbox="145 1025 416 1077"><b>Attività dell’Osservatorio sociale (OSR)</b></p> 	<p data-bbox="504 1025 1423 1167">A febbraio 2023 è stato approvato l’Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Anci Toscana in materia socio sanitaria del sistema territoriale integrato, che prevede la Progettualità 1 “Osservazione dei fenomeni sociali, monitoraggio ed analisi di impatto del sistema integrato a sostegno delle reti territoriali per l’inclusione sociale e il contrasto alla povertà”.</p> <p data-bbox="504 1171 1423 1339">Il Piano di lavoro intende inoltre agire in collegamento e ad eventuale supporto della costruzione dell’Atlante degli ambiti territoriali, uno strumento in cui far sedimentare le informazioni tematiche sulla salute, la stratificazione dei bisogni e le informazioni territoriali sulla dotazione e sul ricorso ai servizi”, nonché alle assegnate azioni ed attività di supporto alla realizzazione dei progetti di cui alla M5C2 intervento 1.1.4 del PNRR (LEPS Supervisione).</p> <p data-bbox="504 1344 1423 1400">(Per le attività previste dall’Accordo RT/ANCI per la Progettualità 1 di cui al punto precedente nel corso del 2023 sono stati impegnati 749 mila euro.</p> <p data-bbox="504 1404 1082 1429">In particolare sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul data-bbox="504 1433 1423 1982" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="504 1433 1423 1630">• <u>Relazione sociale e sanitaria integrata</u>, a partire dal 2020 Welfare e Salute integra e sviluppa l’annuale relazione sociale e sanitaria, ed è realizzato congiuntamente da Osservatorio sociale, ARS, MES, Centro rischio clinico, CRIA – Istituto degli innocenti. Osservatorio sociale coordina la redazione del Volume 2 attivando i necessari contatti e sinergie con i diversi settori e ambiti regionali. I volumi sono stati presentati nell’ambito di una iniziativa pubblica coordinata con ARS e Anci in presenza e trasmesso in streaming il 12 dicembre 2023;</li> <li data-bbox="504 1635 1423 1691">• <u>Disabilità</u>: il VII rapporto è stato presentato il 15 giugno 2023. Secondo i dati del rapporto sono quasi 200 mila le persone con disabilità in Toscana.</li> <li data-bbox="504 1695 1423 1892">• <u>Servizi sociali</u>: il 28 settembre 2023 è stato presentato il Terzo Rapporto sui servizi sociali in Toscana, evento realizzato con la presenza di 100 persone e 242 in streaming. Il Rapporto sui Servizi sociali in Toscana offre un ampio panorama relativo ai processi di rafforzamento dei sistemi di servizio sociali e sociosanitari all’interno della regione e sulle opportunità offerte dai LEPS (livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali).</li> <li data-bbox="504 1897 1423 1982">• <u>Violenza di genere</u>: sono stati raccolti ed elaborati i dati (Centri antiviolenza e case rifugio, Centri per autori, Consultori, Codice Rosa, Centro regionale infanzia e adolescenza) e contributi (Settori regionali, Indire, Coordinamenti centri</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>antiviolenza) per comporre il XV Rapporto sulla violenza di genere in Toscana che è stato presentato, nell'ambito dell'iniziativa "La Toscana delle donne" il 23 novembre 2023. Nel report si elencano le azioni intraprese dalla Regione per contrastare il fenomeno, tra le quali si ricordano: il finanziamento dei centri antiviolenza e delle Case Rifugio, il progetto PARTime (rivolto agli insegnanti per la lotta agli stereotipi di genere), le coprogettazioni tra ATS e Centri antiviolenza previste nella programmazione annuale (POA), il finanziamento di percorsi lavorativi per le vittime di violenza e i progetti di reinserimento di uomini violenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>E' inoltre stata conclusa l'annuale rilevazione su Centri antiviolenza e Case rifugio e inviati dati a ISTAT, ed è stata avviata un'interlocuzione con gli Ats al fine di individuare i referenti zonali per la violenza di genere che saranno coinvolti nel 2024 in una apposita rilevazione sui casi di violenza in carico ai servizi sociali.</i></li> <li>• <u>Condizione abitativa</u>, il 20 gennaio 2023 è stato presentato il XI Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana relativo all'anno con la presentazione dei dati dell'anno 2021 e nell'ambito della Conferenza regionale sulla condizione abitativa (26 ottobre 2023), è stato presentato "Abitare Toscana. XII rapporto sulla condizione abitativa". Questo rapporto tratta le tematiche relative alle condizioni abitative dei toscani intese sia dal punto di vista del mercato immobiliare privato che da quello dell'edilizia residenziale pubblica, esaminando le condizioni socio-economiche delle famiglie, sfratti, locazioni e compravendite. In aggiunta, questa edizione esamina le condizioni ambientali in quanto fattori che influenzano la qualità della vita dei cittadini.</li> <li>• <u>Povertà e inclusione in Toscana</u>, il VI rapporto è stato presentato il 23/2/2023 con un evento in presenza per circa 100 persone e la sua diretta streaming, sono in corso le attività per la redazione del VII Rapporto. Nel febbraio 2024 è prevista la presentazione del VII rapporto che conterrà i dati e interventi su: povertà e le misure di contrasto, inclusione lavorativa, multidimensionalità della povertà e l'accesso ai servizi.</li> <li>• <u>Immigrazione</u>: è stato costituito il gruppo di lavoro che realizzerà il Rapporto sul fenomeno migratorio.</li> <li>• <u>Welfare e salute 2023</u>: Sono proseguite le attività di coordinamento delle attività di elaborazione dati e raccolta contributi (con apposite riunioni del gruppo di lavoro composto da OSR, ARS, ANCI e Scuola Superiore Sant'Anna), Osservatorio ha curato in particolare la redazione del volume 2 di Welfare e salute 2023 esaminando la correlazione della riforma della sanità territoriale con le prospettive di sviluppo e gli impatti sulle risposte ai bisogni complessi delle persone e le politiche sociali e sociosanitarie integrate. Il Rapporto Welfare e Salute è stato presentato il 12 dicembre 2023.</li> <li>• Tutti i Rapporti, anche relativi alle annualità precedenti; ed altra documentazione (articoli etc.) sono consultabili alla pagina dedicata sul sito di Regione Toscana</li> <li>• <i>Sono state concluse le attività di definizione degli indicatori utili agli ATS per la redazione dei profili zonali che sono stati resi disponibili sulla pagina dell'Osservatorio sociale regionale e presentati agli ambiti territoriali nel novembre 2023.</i></li> <li>• Oltre ai prodotti sopra elencati, l'Osservatorio sociale, sostiene le attività di programmazione e monitoraggio degli Ambiti territoriali attraverso un supporto tecnico per la gestione dei sistemi informativi nazionali (SIOSS e SIUSS) ed i seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• - Schede e indicatori a supporto della Programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS);</li> <li>• - Report tematici (i Profili dell'OSR);</li> <li>• - Seminari tecnici con le Zone distretto e con le Società della Salute (SdS).</li> </ul> </li> <li>• L'Osservatorio sociale ha inoltre collaborato, attraverso l'attività di supporto e sviluppo ai sistemi informativi regionali e di assistenza ai territori (SIVG2.0, Spesa sociale) alla risposta ai debiti informativi ISTAT di competenza; è stata inoltre fornita assistenza ai CAV, CR e CUAV per l'inserimento dei dati nel sistema di rilevazione SIVG2.0 anche con apposite consulenze ed attraverso l'organizzazione di appositi webinar di accompagnamento alla compilazione.</li> <li>• E' stato avviato un lavoro di revisione e riassetto dell'operatività dell'Osservatorio</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sociale regionale, per il miglioramento delle collaborazioni interne ed esterne (Settori regionali, Ordine Assistenti sociali della Toscana, Dipartimenti dei Servizi sociali delle 3 ASL Toscane, Università Toscane) attraverso stabili incontri e specifiche interlocuzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono state avviate le azioni utili per la realizzazione del Portale Osservatorio sociale regionale attraverso apposite riunioni di indirizzo e progettazione.</li> <li>• E' stato assicurato il supporto alle attività previste nell'ambito del progetto "Agenzie sociali per la casa".</li> <li>• E' stata garantita la partecipazione al Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) nazionale convocato dal MLPS per la realizzazione del LEPS Supervisione di cui alla M5C2 del PNRR intervento 1.1.4., è stata garantita la partecipazione agli incontri mensili con gli ATS ed il supporto tecnico della Fondazione Nazionale Assistenti sociali e si è provveduto alla raccolta ed analisi dei dati disponibili sulla realizzazione del LEPS.</li> </ul>

**Obiettivo 5 - Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari**

Sono proseguite le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" con la predisposizione del programma di attività 2022-2023 e l'apposita bozza di convenzione con i soggetti del terzo settore regolante i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana, il Banco alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Redistribuzione delle eccedenze alimentari</b></p>	<p>A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Associazione Banco Alimentare della Toscana onlus, la Conferenza Episcopale – Caritas Toscana, Unicoop Firenze, Esselunga Spa e Conad Nord Ovest per la realizzazione del progetto "Spesa per tutti"; nato nel 2016 in attuazione della legge regionale 32/2009 il progetto viene rifinanziato dalla Regione ogni anno con un contributo di 150 mila euro destinato alla Caritas che acquista dalla grande distribuzione i generi alimentari e si impegna nella distribuzione diretta sul territorio, dando la priorità a famiglie numerose, con minori e disabili.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato il nuovo programma di interventi per gli anni 2022 e 2023 con lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Banco alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana. Sono state impegnate complessive 400 mila euro di risorse a favore della Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana in relazione alla funzione di coordinamento operativo generale. E' stato richiesto il rifinanziamento per il triennio 2024, 2025 e 2026 della legge regionale 32/2009.</p> <p><i>Ad agosto 2023 sono state approvate le "Indicazioni tecniche per l'erogazione dei rimborsi dei costi sostenuti per la lavorazione delle carcasse di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare" destinando risorse complessive di 40 mila euro alle ASL della Toscana per le annualità 2023 e 2024; ad ottobre impegnati 40 mila euro.</i></p>

**Obiettivo 6 - Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora**

Prosegue il potenziamento del progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO "I FEAD" per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora.

Sono stati organizzati seminari e laboratori per assicurare un'adeguata formazione agli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto (Arezzo, Lucca, Carrara, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena – Firenze ha realizzato un proprio progetto in quanto città metropolitana). Nel marzo 2024 si terrà un incontro in plenaria per fare il punto su tutto il percorso formativo.

A seguito del rifinanziamento da parte del Ministero delle Politiche Sociali si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e FioPSD. I partner inviano periodicamente a Regione Toscana - responsabile dell'inserimento online - la rendicontazione delle spese effettuate. La documentazione viene controllata ed inserita in Multifondo in collaborazione con gli esperti del partner ANCI Toscana. Sono state raccolte le rendicontazioni dei partner e caricate sul portale multifondo.

A marzo 2024 si è tenuto un incontro in plenaria per fare il punto su tutto il percorso formativo e gettare le basi per la nuova programmazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Rete regionale di inclusione persone senza dimora</b></p>	<p>L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia.</p> <p>A seguito del rifinanziamento - previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 391 del 4/11/2021 - dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a Regione Toscana ad aprile 2022 1,3 mln. Si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo (tranne Firenze che ha un proprio progetto come città metropolitana) ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e Federezione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora (FioPSD).</p> <p>La formazione è curata in collaborazione con il partner fioPSD. Si sono svolti seminari e laboratori in sessione plenaria e direttamente con i singoli Ambiti beneficiari sia online sia in presenza. A febbraio 2023 si è tenuto un incontro in plenaria in presenza. A marzo 2023 si sono tenuti gli incontri online per gruppi. A giugno e ottobre 2023 si sono tenuti 6 seminari in presenza di area vasta. A marzo 2024 si è tenuto un incontro in plenaria per fare il punto su tutto il percorso formativo e gettare le basi per la nuova programmazione.</p> <p>II monitoraggio fisico degli interventi inerenti il PON Inclusione e quello per il PO Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) sono effettuati su piattaforma Multifondo. FioPSD ha attivato in collaborazione con l'Università di Padova un monitoraggio a livello nazionale con alcune Regioni e città che proseguirà anche per il nuovo rifinanziamento. Il lavoro del monitoraggio è supportato anche con incontri periodici per supportare e istruire i partner in questo compito.</p> <p>I partner inviano periodicamente a Regione Toscana - responsabile dell'inserimento online - la rendicontazione delle spese effettuate. La documentazione viene controllata ed inserita in Multifondo in collaborazione con gli esperti del partner ANCI Toscana. A marzo 2023 si è tenuto il primo incontro per singoli gruppi. Ad ottobre 2023 si sono svolti incontri in ciascuna sede locale dei partner di progetto, per verificare l'attuazione degli interventi e raccogliere suggerimenti per la nuova programmazione. Sono state raccolte le rendicontazioni dei partner e caricate sul portale multifondo.</p>

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F1ab1cf64-822f-467a-9bd6-694d5c62d25d&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 17- Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

I temi regionali anche per il 2023 si concentrano su:

- potenziamento del sistema di accesso ai servizi;
- miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie, potenziamento del sistema di accesso ai servizi;
- implementazione e consolidamento del percorso di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità: omogeneità dei percorsi ed equità nell'accesso, assistenza domiciliare, e ridistribuzione delle risorse fra ospedale e territorio. Nell'ambito degli interventi di sostegno e accompagnamento per le persone con disabilità, ad aprile 2023 sono stati approvati gli "Indirizzi di programmazione annualità 2022" del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2022" ovvero per l'attuazione delle progettualità toscane sul Dopo di Noi.
- innovazione del sistema dei servizi residenziali;
- prosecuzione e potenziamento degli interventi per i minori e le famiglie;
- consolidamento dell'infrastruttura informatica regionale.

Le politiche di intervento in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 (in particolare attraverso gli interventi compresi nell'Asse B "inclusione sociale e lotta alla povertà") che si sta avviando verso la conclusione, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre il programma FSE+ 2021-2027, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia interventi in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale per gli anni 2021-2027 (in particolare per le attività: 3.h.7 Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto a una vita indipendente destinati 78 mln; 3.h.8. Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile destinati 9 mln; 3.k.1. Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza destinati 3 mln; 3.k.3. Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore destinati 4 mln; 3.k.7. Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio sanitari destinati 44 mln).

Anche nel 2023 sono confermati gli interventi di tutela e sostegno alle persone fragili e con difficoltà sociale, attraverso misure specifiche, come il Pronto badante.

Nel 2023 proseguono le politiche a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, realizzate attraverso gli interventi della Scuola Nazionale Cani Guida e della Stamperia Braille.

La tutela dei bisogni delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2023 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla L.R. 66/2008, interessata peraltro da un percorso di revisione e armonizzazione alla luce del quadro normativo nazionale in materia di non autosufficienza e disabilità e in attuazione della revisione del sistema sanitario territoriale programmato.

Gli interventi afferenti questo Progetto regionale sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale.

Tra gli atti rilevanti si segnala che:

- a marzo 2023 la Giunta ha approvato il Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024 che nel tracciare la declinazione toscana del Piano Nazionale Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024, individua anche le linee di intervento dedicate alle disabilità nelle quali si collocano percorsi, come la vita indipendente e il Dopo di Noi, che concorrono a configurare il quadro complessivo delle politiche mirate al mantenimento ed allo sviluppo delle potenzialità e alla conquista di autonomia e indipendenza da parte delle persone con disabilità.
- a giugno 2023 è stata approvata la proposta di legge (diventata a novembre LR 45/2023) avente l'oggetto "Riordino del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Modifiche alla L.R. 82/2009."
- a novembre 2023 sono state assegnate alle Zone distretto le risorse derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) e dal Fondo Regionale di Assistenza Sociale (FRAS) annualità 2023 per un totale di 26,6 mln.

-a dicembre 2023 presentato il rapporto Welfare e Salute 2023 curato da ARS (Agenzia Regionale per la Sanità), Laboratorio Mes della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Osservatorio Sociale Regionale, Regione Toscana, Istituto degli Innocenti ed Anci Toscana. Il rapporto integra relazione sanitaria, profilo sociale e valutazione del servizio sanitario regionale toscano, fotografando la Regione nel contesto nazionale.

I dati in esso contenuti servono per mettere in atto misure correttive o politiche innovative capaci di migliorare le

performance nei settori del sistema sanitario toscano e in quello del welfare.

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M5C2 Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

M5C2 Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

M5C2 Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

### **Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale**

Per quanto riguarda la programmazione sociosanitaria regionale e territoriale prosegue l'attività di consolidamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto. La zona-distretto, tenendo conto dei bisogni di salute della popolazione afferente, nel rispetto delle zone disagiate e di confine, delle risorse messe a disposizione dall'azienda e dai comuni, organizza e gestisce la continuità e le risposte territoriali della integrazione sociosanitaria, organizza le funzioni direzionali interprofessionali e tecnico-amministrative riferite alle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate. All'interno del quadro regionale, l'integrazione sociosanitaria nella Zona distretto viene garantita attraverso due modelli organizzativi alternativi tra loro: la Società della Salute, attiva a gennaio 2024 in 16 zone/distretto, o la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, obbligatoria nel caso in cui non venga attivato il consorzio Società della Salute.

Continuano le azioni di ampliamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute, da una parte con il consolidamento e messa a regime della governance, e dall'altra con la responsabilità gestionale.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Aggiornamento schema-tipo regionale per la predisposizione della convenzione per l'esercizio a livello di zona-distretto delle funzioni di integrazione sociosanitaria.</b>	<i>Nell'ambito di un percorso condiviso a livello di Conferenza regionale dei sindaci (art.11 LR 40/2005) che ha posto come obiettivo quello di giungere ad un'omogeneità territoriale di modello di integrazione socio-sanitaria tenendo conto delle peculiarità territoriali, è stato predisposto un nuovo schema di convenzione socio-sanitaria e successivamente nell'anno 2022 è stato attivato un intenso percorso di promozione e di supporto rivolto alle zone/distretto finalizzato alla definizione di strumenti e metodi per individuare i contenuti specifici da inserire nei documenti della convenzione. Durante il percorso sono stati effettuati 8 avanzamenti lavoro e a gennaio 2024 le dodici zone/distretto della Toscana senza SdS hanno approvato e sottoscritto il nuovo schema di convenzione socio-sanitaria.</i>
<b>Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute: consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale</b>	<i>Le disposizioni normative regionali stabiliscono che i consorzi SdS assicurano la gestione diretta delle attività socio-assistenziali e sociosanitarie. Dopo la messa in atto di un percorso di redazione e condivisione dell'aggiornamento delle linee di indirizzo sui principi contabili e sugli schemi di bilancio, a partire dall'esercizio 2023 i bilanci preventivi e d'esercizio sono redatti e approvati dalle Società della Salute in base ed in conformità agli indirizzi approvati nel luglio 2022. Un altro percorso è stato finalizzato per supportare le SdS nella gestione del personale e nell'organizzazione del modello SdS. Un gruppo di lavoro tecnico ha elaborato diverse proposte, tra cui: • Indirizzi per l'armonizzazione dei contenuti minimi degli assetti organizzativi delle SdS. • Schema-tipo di accordo di avvalimento e piano operativo. • Diagrammi di flusso delle funzioni e attività della SdS. A maggio 2022 i documenti sono stati finalizzati e condivisi con i Direttori delle SdS e da settembre a ottobre 2022 è stato avviato un percorso di consensus con i Direttori delle SdS per la formalizzazione del percorso di lavoro e l'approvazione dei documenti. Il percorso si è sviluppato in due fasi: - una fase online: condivisione dei documenti e due round di votazione; - una Consensus Conference conclusiva di approvazione tecnica dei documenti finali. I documenti finali sono stati approvati nel novembre 2022.</i>
<b>Revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto</b>	<i>Nell'ottobre 2023 è stata approvata la Relazione annuale al Consiglio Regionale per l'anno 2023, concernente lo stato di attuazione della L.R. 11/2017 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla LR 40/2005 ed alla LR 41/2005". Nella relazione citata (fonte: decisione Giunta toscana 40/2023) è riportata l'articolazione delle zone distretto/SdS:</i>

<p><b>Programmazione Operativa Annuale zonale (POA)</b></p>	<p><i>In attuazione dello schema di massima delineato dalla programmazione pluriennale, la programmazione operativa annuale di livello zonale (POA) specifica le azioni da attuare nell'anno di competenza.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'attuazione dei POA nell'ottobre 2023 è stata individuata la scadenza per l'approvazione da parte delle SdS/Zone della programmazione operativa annuale 2024 (POA 2024) entro il 29 febbraio 2024 e gli indirizzi per la redazione che si confermano in linea di continuità con le precedenti programmazioni operative del Piano Integrato di Salute. In particolare, ai fini della programmazione operativa e delle conseguenti elaborazioni delle progettazioni è stato considerato opportuno confermare un aggiornamento del quadro di salute della popolazione del contesto di riferimento, così come di introdurre un collegamento fra le schede progetto e gli eventuali richiami ai bandi delle missioni 5 e 6 del PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) finalizzati alle aree di competenza della programmazione territoriale.</i></p> <p><i>Gli elementi di novità introdotti consistono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel prevedere, ai fini del monitoraggio, controllo, valutazione e riprogrammazione del POA, la predisposizione da parte delle SdS/zone di un documento di monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione delle schede POA secondo gli indirizzi e i principi della delibera da approvare da parte dell'organo di indirizzo della SdS/Zone entro il 30 settembre 2024;</li> <li>- nel dare atto che per le attività di programmazione ai sensi dell'art 9 della LR 65/2020, le Zone Distretto e Società della Salute della Toscana assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-programmazione in relazione alle attività di interesse generale, motivando le esigenze che eventualmente impediscono l'attivazione di tale istituto.</li> </ul>

**Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture socio-sanitarie**

L'obiettivo è il miglioramento della qualità delle strutture socio-sanitarie tramite il sistema dell'accreditamento. Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e socio-sanitarie prosegue la formazione destinata ai professionisti del settore e il controllo da parte dei valutatori nei confronti delle strutture sociali e socio-sanitarie accreditate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<p><b>Messa a regime dell'accreditamento attraverso il sistema di qualità</b></p>	<p><i>Lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture socio-sanitarie. Gli standard qualitativi delle strutture socio-sanitarie e dei servizi è monitorato e valutato attraverso un panel di requisiti e indicatori.</i></p> <p><i>Conclusa la prima fase dell'accreditamento sono iniziate le visite di controllo da parte dell'Organismo tecnicamente accreditante: detto gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV).</i></p>

	<i>A seguito della delibera di Giunta del settembre 2023 scaturita dalla procedura di selezione pubblica per nuovi valutatori, è stata garantita la piena operatività del GTRV grazie alla possibilità di operare sostituzioni di valutatori temporaneamente (o definitivamente) non disponibili.</i>
<b>Proseguimento della formazione dei valutatori, responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP. Inizio messa a regime attività di controllo sulle strutture. Promozione di ulteriori azioni formative.</b>	<p><i>Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie si sono svolti incontri formativi con Organismo tecnicamente accreditante(GTRV), la formazione dei nuovi valutatori selezionati con avviso pubblico e l'organizzazione di una giornata formativa con i Comuni sui cambiamenti introdotti dalla modifica della L.R. n. 82/2009 dal lato dell'accreditamento dei servizi.</i></p> <p><i>A Dicembre 2023 è stata approvata la modifica alla L.R. n. 82/2009. Le modifiche rispetto al precedente testo di legge riguardano i tempi di accreditamento, e il rapporto fra comuni e Regione per quanto riguarda alcune fasi del procedimento dell'accreditamento delle strutture e l'erogazione di un compenso per i valutatori del GTRV.</i></p>
<b>Realizzazione di sistemi informativi di comunicazione e operatività</b>	<p><i>Conclusa la fase di interoperatività fra la piattaforma regionale STAR e il Sistema Informativo dell'accreditamento del Sistema Sociale Integrato (SIRSSI) Sviluppata l'operatività con il gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV), per la verifica di controllo nelle strutture.</i></p> <p><i>Manutenzione e piccoli interventi di miglioramento sul sistema.</i></p>

### **Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi**

Il modello di sviluppo del sistema integrato sociosanitario di Regione Toscana, attraverso le recenti normative, si è mosso nella direzione indicata dalla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ovvero non limitarsi a rispondere ai bisogni primari, ma tenere in considerazione le diverse componenti che concorrono alla piena realizzazione dell'individualità e del Progetto di vita, a partire dal contesto e dall'ambiente in cui vivono le persone e le loro famiglie. Gli obiettivi perseguiti sono volti a garantire alla persona con disabilità autonomia, libertà ed uguaglianza, valorizzando il protagonismo e l'autodeterminazione, e coinvolgendo persone, famiglie e comunità nell'abbattimento di quelle barriere – materiali e immateriali - che limitano i funzionamenti degli individui e la piena realizzazione dei progetti di vita.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare, ha attivato nuovi percorsi normativi prevedendo l'adozione di due leggi delega su disabilità e non autosufficienza e interventi e finanziamenti volti a rafforzare quelle progettazioni di sostegno alla vita autonoma, alla domiciliarità, all'integrazione socio-sanitaria realizzate sui territori.

Nel dicembre 2022 è stata approvata dalla giunta regionale la delibera "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77" che rappresenta un altro importante tassello di questo processo in corso: Punti unici di accesso (PUA), equipe multidisciplinari, Case di Comunità e Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali sono alcuni dei perni principali di questo processo di riforma dell'assistenza territoriale orientati a facilitare l'accesso ai servizi, favorire la prossimità e la domiciliarità degli interventi, costruire progettazioni individuali basate anche sul lavoro di Comunità e nella prospettiva del Budget di Salute.

Il Punto Insieme, che in attuazione del DM 77/2022 verrà riformato in Punto Unico di Accesso (PUA) rappresenta la porta di accesso al sistema integrato dei servizi per la non autosufficienza della persona anziana o con disabilità. Si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino, sia nella localizzazione che nell'organizzazione.

Il Punto Insieme rappresenta un servizio istituzionale collegato funzionalmente alla rete integrata dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, con sportelli per informare, accogliere, accompagnare i cittadini non autosufficienti o con disabilità che hanno bisogni sociosanitari e sociali.

La Regione Toscana si è posta l'obiettivo di rafforzare la presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità anche attraverso il potenziamento delle professionalità di profilo sociale ed amministrativo afferenti agli ambiti territoriali sociosanitari rappresentati dalle Zone distretto e Società della Salute.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Diffusione sul territorio regionale dei PUA (Punto Unico di Accesso)</b>	<i>Il disegno dell'assistenza sanitaria territoriale, operata attraverso il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), rappresenta il contesto inedito di riferimento anche per la diffusione dei PUA. La Regione Toscana ha dato attuazione alle previsioni del DM 77/2022 a dicembre 2022 non solo recependo le indicazioni ed il rispetto degli standard previsti, ma anche valorizzando le peculiarità del modello toscano e sviluppando ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>regionale di mantenere il livello di eccellenza. In tale senso, la diffusione sul territorio dei PUA offre l'opportunità di semplificare il percorso dell'accesso ai servizi per le persone anziane non autosufficienti e con disabilità, attuando uno dei livelli di cittadinanza sociale. Attualmente, in attesa della revisione prevista dal DM 77 che porterà all'attivazione dei PUA, sono 330 i Punti Insieme distribuiti in tutta la Regione.</i>
<b>Formazione periodica degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale</b>	<i>Nella cornice rinnovata della programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77, si è inserito il percorso per l'aggiornamento della legge regionale 18 dicembre 2008 n. 66 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". La norma regionale viene attualizzata a partire dal sistema dell'accesso, quale nodo della rete territoriale integrata attraverso cui riorganizzare i servizi sociosanitari per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. L'organizzazione dei percorsi di formazione e aggiornamento periodico per gli operatori del PUA, Punto insieme e Segretariato Sociale è stata prevista nel Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024. A maggio 2023 ha infatti preso avvio il percorso di revisione e aggiornamento della legge regionale 18 dicembre 2008, n. 66 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza".</i>
<b>Valutazione multidimensionale</b>	<i>La valutazione multidimensionale della non autosufficienza e della disabilità è finalizzata ad individuare i bisogni della persona non autosufficiente, con disabilità e anziana ed a determinare le prestazioni appropriate da erogare.  La UVM/ UVMD è costituita con atto del responsabile della Zona distretto/Società della Salute, che ne assegna il coordinamento ad uno dei membri. E' composta da membri stabili e dedicati; per la UVM: un medico di comunità, un assistente sociale, un infermiere professionale ed un amministrativo; per la UVMD: un medico di comunità, un assistente sociale e un amministrativo.</i>

#### **Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità**

Proseguono le azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate alla implementazione dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti dai provvedimenti regionali, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali.

E' sempre stretta la collaborazione con le Zone Distretto e Società della Salute ai fini dello sviluppo di iniziative locali di approfondimento, aggiornamento e formazione per la conoscenza e la più ampia diffusione delle metodologie, procedure e strumenti definiti a livello regionale per la strutturazione del profilo di funzionamento e del progetto di vita della persona. Il fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare persegue l'obiettivo principale di promuovere esperienze di vita in autonomia, anche attraverso il ricorso a periodo medio lunghi di convivenza in appartamenti di gruppi di persone che si possono comporre grazie ad un approfondito lavoro interprofessionale di addestramento e preparazione delle persone stesse e dei loro familiari. Questa tipologia di progettualità, nota come Dopo di Noi, presenta la peculiarità di progetti scaturiti da processi di coprogrammazione e coprogettazione tra pubblico e privato che si pongono come buone pratiche nell'ambito dell'amministrazione condivisa cui sempre più spesso si ricorre per rispondere ai bisogni complessi e multilivello in ambito sociale e sociosanitario.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE								
<b>Persone con disabilità grave prive del sostegno familiare</b>	<i>Ad aprile 2023 sono stati approvati gli "Indirizzi di programmazione annualità 2022" del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2022". Le risorse 2023 di 4,7 mln sono assegnate alle Zone Distretto e Società della Salute e impegnate nel dicembre 2023. Questi fondi sono così ripartiti :</i>								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Interventi finanziati</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione</td> <td>1.185.258</td> </tr> <tr> <td>Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative</td> <td>2.844.618</td> </tr> <tr> <td>Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la</td> <td>711.155</td> </tr> </tbody> </table>	Interventi finanziati	Importo	Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione	1.185.258	Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative	2.844.618	Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la	711.155
Interventi finanziati	Importo								
Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione	1.185.258								
Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative	2.844.618								
Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la	711.155								

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE	
	gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale	
	Totale	4.741.030
<b>Disabilità auditiva</b>	<i>Nel 2023 si è conclusa, con la seconda annualità, l'attività derivante dall'Accordo di collaborazione tra la Regione toscana e l'Ente nazionale dei sordi- consiglio regionale per la toscana – onlus, che ha previsto lo sviluppo di azioni finalizzate alla facilitazione della comunicazione fra le persone sorde e gli Enti, le Istituzioni, gli uffici pubblici e privati e la comunità locale, con l'obiettivo di abbattere le barriere della comunicazione, contribuire alla crescita dell'autonomia delle persone. Regione toscana ha altresì avuto assegnate risorse pari euro 536.000,00 afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, erogato dall'Ufficio Politiche a favore delle persone con disabilità, Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito di un confronto con le tre Aziende USL della Toscana, è stato programmato l'utilizzo. Nell'ottobre 2023 impegnati 536 mila euro a favore delle tre Aziende USL della Toscana.</i>	
<b>Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024 - formazione - Presa in carico delle persone con disabilità.</b>	<i>Nel maggio 2023 approvato un Accordo di collaborazione tra la Regione e il Dipartimento di Scienze della Formazione, dell'Università degli Studi Roma, finalizzato alla realizzazione di una ricerca-azione per la valutazione in itinere e il supporto all'implementazione del modello toscano di presa in carico delle persone con disabilità. Nel dicembre 2023 è stato approvato il progetto denominato "Percorso di accompagnamento agli ambiti territoriali per la diffusione e il consolidamento del modello toscano di presa in carico delle persone con disabilità e per la valorizzazione del gruppo di formatori esperti" che prevede, tra le altre, una serie di azioni di supporto al processo di messa a sistema del modello regionale.</i>	

## Obiettivo 5 – L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

Continua lo sviluppo del sistema sociale integrato con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso la prosecuzione del Progetto Pronto Badante, finalizzato a far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana; a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per i "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinate alle Zone Distretto e Società della Salute.

Prosegue l'impegno per la diffusione del modello di vita indipendente. In attuazione della DGR 759/2023, è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente presentati da persone con disabilità prioritariamente di giovane età. Nel luglio 2023 approvati i nuovi fac-simile di documentazione che le zone distretto e le Società della Salute hanno utilizzato per la pubblicazione dei nuovi bandi a partire da settembre 2023 e per il triennio 23-25 e impegnati 4,5 mln.

La Toscana, già nel corso della programmazione 2014-2020 del POR FSE ha promosso il tema del sostegno alla domiciliarità e persone con limitazioni di autonomia: 17.500 sono stati i destinatari di questi servizi finanziati con le risorse FSE.



A valere sulla programmazione 2021-2027 del PR FSE+ Attività PAD Attività 3.k.7 "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari" a dicembre 2023 è stato approvato l'avviso "Interventi di sostegno alle cure domiciliari" per un importo di 25,7 mln.

L'obiettivo dell'avviso è contribuire a sviluppare un sistema di assistenza domiciliare, capace di affrontare una vasta gamma di necessità e sfide nei vari contesti dell'assistenza sanitaria e familiare. Questo sistema mira a trattare in modo integrato le diverse dimensioni dell'assistenza, tenendo conto delle complessità delle condizioni dei pazienti e delle esigenze delle famiglie coinvolte.

I principali concetti chiave su cui si basa questo obiettivo includono:

1. La continuità con iniziative precedenti finanziate col POR FSE 2014-20: l'avviso infatti si inserisce in continuità con le precedenti iniziative focalizzate sui servizi domiciliari di sostegno alle persone con autonomia ridotta. Coerentemente con queste iniziative regionali si mantengono i concetti caratterizzanti, quali la presa in carico integrata delle persone e le zone-distretto come ambiti territoriali di riferimento.
2. La personalizzazione dell'assistenza: il sistema di assistenza è progettato per adattarsi alle esigenze individuali dei

pazienti, prevedendo una gamma di servizi e supporti che possono essere personalizzati in base alle specifiche condizioni dei pazienti.

3. La copertura a largo spettro delle esigenze delle persone: il sistema di assistenza va oltre le cure mediche, comprendendo anche supporto psicologico, formazione per le famiglie, coinvolgimento dei caregiver e l'accesso a servizi specialistici quando necessario.

4. Il coordinamento tra servizi diversi: il sistema promuove un coordinamento efficace tra vari servizi, compresi ospedali, assistenza domiciliare, servizi sociali, centri diurni e strutture residenziali, specialisti e professionisti, al fine di garantire una cura mirata e la condivisione efficiente delle informazioni.

5. La continuità del percorso di cura: il coordinamento tra vari servizi evita interruzioni o discontinuità nell'assistenza quando i pazienti si spostano tra diversi ambienti, come da strutture ospedaliere al contesto territoriale o familiare.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità</b></p>	<p><i>Ad aprile 2023, al fine di garantire il graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività nelle strutture residenziali e semiresidenziali, sono stati forniti alle Aziende UU.SS.LL. gli indirizzi per la predisposizione di protocolli/procedure in materia di prevenzione e contenimento del contagio da SARS-COV2 nelle RSA, RSD, CAP e CC.DD.</i></p>
<p><b>Progetto regionale Pronto Badante Toscana rivolto agli anziani in stato di disagio e alle loro famiglie</b></p>	<p>A febbraio 2022 è stata approvata la prosecuzione degli interventi del progetto Pronto Badante per l'annualità 2022-2023 e il nuovo bando con un'assegnazione complessiva di 2 mln. Il progetto si è concluso aprile 2023.</p> <p>I risultati raggiunti nell'annualità 2022-2023 sono stati più che positivi: 12.243 telefonate arrivate al Numero Verde, 5.961 visite effettuate a casa dell'anziano in stato di fragilità, 3.190 attivazioni di contributo di cui 2.948 già erogati attraverso i libretti famiglia.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati convocati quattro Tavoli di coordinamento così come previsto dai citati Accordi siglati con le OO.SS, di cui tre già effettuati.</p> <p>Il Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024 rafforza il servizio Pronto Badante che viene collegato capillarmente alla rete delle Zone Distretto per consentire una risposta più rapida e vicina. A sostegno dei percorsi attivati tramite la presenza di un assistente familiare/badante è prevista la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta. Vengono inoltre sostenute azioni di adattamento domestico che entrano formalmente all'interno delle possibili risposte che i servizi possono proporre alla persona. Il PRNA individua in particolare gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, sempre a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinando alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva 9,6 mln., interamente impegnata.</p> <p>Ad aprile 2023 sono state approvate le azioni di "Coordinamento regionale" e "sostegno economico" per l'annualità 2023-2024; gli oneri complessivi stimati per la realizzazione delle azioni previste ammontano a complessivi 1,2 mln interamente impegnati. Nello stesso mese è stato approvato il bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore: Azione coordinamento regionale, inerente all'intervento "Servizi sociali di sollievo Pronto Badante". A maggio è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte progettuali. La graduatoria dei progetti ammessi è stata approvata a giugno 2023 impegnando l'importo complessivo di 300 mila euro a favore del soggetto del Terzo settore individuato.</p> <p>A maggio 2023 è stata rinnovata la Convenzione tra Regione Toscana e INPS per l'acquisizione libretti famiglia e altre attività per l'intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante impegnando risorse per 763 mila euro. Ad ottobre impegnati 126 mila euro per l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia, per l'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante".</p> <p>Ad ottobre impegnati 27 mila euro destinati a coprire la spesa sostenuta per la sperimentazione dell'iter di accreditamento a favore dei soggetti del Terzo settore per la maggior parte destinati al progetto "Numero Verde e Coordinamento regionale".</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia</b>	L'intervento è relativo all'avviso "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" ed è finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione. Sono stati approvati 25 progetti, uno per ogni zona distretto (ad eccezione della zona Amiata senese che non ha presentato il progetto) e firmate le Convenzioni. Le risorse 2021 di 6,4 mln. sono state interamente impegnate, i progetti si sono tutti conclusi a marzo 2023.
<b>Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"</b>	<p>A marzo 2023 si è conclusa l'elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti per la vita indipendente presentati e finanziati a valere sul Bando relativo alla seconda annualità (2021) con la produzione del relativo report.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il biennio. Nel luglio 2023 impegnati 4,5 mln sul bilancio 2023 e 2,2 mln sul bilancio 2024.</p> <p>Il 15 settembre 2023 sono stati pubblicati i bandi territoriali (uno per ciascuna zona distretto/ SdS) a valere sulla prima annualità di finanziamento del triennio 2022-2024. (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
<b>Centro regionale per l'accessibilità</b>	<p><i>Il Centro Regionale per l'Accessibilità CRA è uno strumento costituito per legge regionale 60/2017 con le funzioni di supporto informativo e tecnico, di promozione e diffusione di buone pratiche e soluzioni nelle materie e per le tematiche riferite alla accessibilità intesa in senso universale e per la inclusione, comprendendo il superamento delle barriere architettoniche, culturali, sensoriali e cognitive. Il CRA è collocato presso la AUSL Toscana Centro che assicura il supporto tecnico amministrativo e di struttura alle attività del centro.</i></p> <p><i>Nel luglio 2023 è stato adottato il programma delle attività del CRA per l'anno 2023 con assegnazione di 150 mila euro per la loro attuazione.</i></p> <p><i>Da settembre 2023 è stata avviata la definizione del successivo Piano di attività CRA, impostato su base biennale, allo scopo di conferire maggiore continuità e potenziare le azioni del Centro, da svolgersi in coordinamento con il competente Settore regionale, che rappresenta il CRA nei confronti delle Direzioni e Settori regionali, gli EELL ed enti del terzo settore. Nel novembre 2023 è stato approvato il Programma biennale 24-25 del CRA con stanziamento di 150 mila euro annui (poi ridotti a 63.000€ per l'annualità 2024 con l'approvazione del Bilancio regionale gestionale 24-26).</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 sono state approvate le linee guida per la rilevazione da parte CRA, dei Comuni toscani dotati o privi dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - PEBA, di cui alla L. 41/1986. La rilevazione è stata finalizzata alla erogazione a favore dei comuni risultanti privi di PEBA, degli incentivi stanziati dal DPCM 10 ottobre 2022 per la relativa progettazione. La rilevazione condotta dal CRA in sinergia con il settore regionale competente, ha portato alla adesione di n. 49 Comuni, in favore dei quali è stata disposta la erogazione dello stanziamento ministeriale complessivo di 748 mila euro.</i></p> <p><i>Nel dicembre 2023, tenuto conto dei primi esiti delle rilevazione condotta dal CRA e allo scopo di potenziare le azioni territoriali sul tema dei PEBA, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per il sostegno alla attuazione da parte dei Comuni toscani dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A), assegnando 2 mln di euro alla AUSL Toscana Centro, per l'adozione da parte del CRA dell'avviso pubblico e l'assegnazione dei contributi ai Comuni aderenti alla misura di sostegno.</i></p> <p><i>Nel dicembre 2023 è stato approvato l'accordo di collaborazione fra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze avente ad oggetto la promozione dell'inclusione sociale e l'accessibilità universale attraverso percorsi di ricerca e consulenza scientifica. La collaborazione prevede la realizzazione congiunta delle attività aventi i seguenti obiettivi generali: "Promozione dell'inclusione sociale attraverso l'accessibilità ambientale" e "Rigenerazione degli ambienti domestici e urbani in una prospettiva "people centered" e "design for all".</i></p> <p><i>Nel dicembre 2023 si è conclusa la definizione dell'accordo di collaborazione tra il CRA – AUSL TOSCANA Centro e l'associazione CERPA Italia onlus per la realizzazione di un percorso di diffusione e informativo nel campo dell'accessibilità e dell'inclusione di edifici e spazi pubblici.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>Nel mese di marzo 2024, è stato realizzato da parte del CERPA Italia onlus, con il supporto del settore regionale e ANCI TOSCANA, il percorso informativo "I PEBA, strumenti di progettazione inclusiva percorso di informazione e partecipazione per i Comuni della Regione Toscana", realizzato in modalità webinar sulla piattaforma ANCI e aperto a comuni e professionisti interessati, nonché disponibile in modalità reply.</i></p>
<p><b>Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità</b></p>	<p><i>A dicembre 2022 è stato approvato il documento contenente la programmazione di livello regionale relativamente alle priorità di intervento da finanziare tramite le risorse assegnate a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone affette da disturbi dello spettro autistico. Sono state assegnate alle zone distretto e Società della Salute le risorse complessive di 6,2 mln (di cui 3,1 mln impegnati a maggio 2023) a valere sugli stanziamenti del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - autismo" per le annualità 2022 e 2023.</i></p> <p><i>A seguito dell'approvazione della programmazione regionale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per i diritti delle persone con disabilità, a maggio 2023 sono state avviate le attività relative alla prima annualità.</i></p> <p><i>Nel luglio 2023 sono stati approvati dalla Giunta due progetti: "La cura delle persone con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale per la continuità delle cure, dei percorsi e dei progetti di vita" e "Implementazione della rete regionale di cura, assistenza e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico"; per quanto riguarda la copertura finanziaria si provvederà con le risorse ministeriali che saranno acquisite al bilancio regionale, con opportuna variazione, su pertinenti capitoli di entrata e spesa.</i></p>
<p><b>Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024</b></p>	<p><i>Il Piano Regionale Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 (PRNA) è stato approvato con la delibera 256 del 13 marzo 2023, in attuazione della previsione dell'articolo 1, comma 3 del DPCM 3 ottobre 2022 che, nell'adottare il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024, richiede alle regioni la definizione di tale provvedimento programmatico a valere sulle risorse assegnate.</i></p> <p><i>La struttura del PRNA traccia, da un lato il quadro dei principali risultati conseguiti nel triennio immediatamente precedente attraverso il Piano 2019-2021, con l'evidenza degli elementi che apportano continuità alla programmazione, e dall'altro le linee di intervento programmate articolate intorno alle direttrici portanti degli anziani non autosufficienti, della demenza e della disabilità, con i loro specifici contenuti in tema di azioni innovative e di sistema.</i></p> <p><i>La vera e propria matrice di programmazione, che interessa la seconda parte del documento, viene declinata, a partire dal PNNA, nella realtà toscana evidenziando come la struttura organizzativa e le modalità di programmazione assicurati attraverso le Zone distretto e Società della Salute consentano di corrispondere agli indirizzi e funzioni definiti a livello nazionale.</i></p> <p><i>Gli elementi innovativi previsti dal Piano si basano sul perseguimento dei LEPS, Livelli essenziali delle prestazioni sociali, previsti, per la prima volta, dal piano nazionale, e definibili come l'insieme degli interventi, servizi, attività e prestazioni tali da garantire ai cittadini, specie a quelli più fragili, qualità di vita, pari opportunità e riduzione delle condizioni di svantaggio e vulnerabilità.</i></p> <p><i>Il Piano prevede risorse complessive per 323,5 mln di cui 180 mln di risorse statali (55,3 mln per il 2022; 56,2 per il 2023 e 59,6 per il 2024), 142 di risorse regionali e 1,5 di risorse degli ambiti territoriali.</i></p> <p><i>In seguito all'approvazione del PRNA si è provveduto con vari atti ad attuare la programmazione relativa all'annualità 2023:</i></p> <p><i>A dicembre 2022 sono stati assegnati 71 mln per garantire per l'anno 2023 sia l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni e il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni (58 mln.) che la prosecuzione delle progettualità di Vita indipendente (13 mln). Assegnate inoltre alle Aziende UU.SS.LL. 206 mln per le quote sanitarie per l'inserimento di anziani non autosufficienti in RSA e Centri Diurni e 80,8 mln per l'inserimento di anziani non autosufficienti in RSA e Centri Diurni e 80,8 mln destinati alle persone con disabilità da</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>0 a 64 anni.</i></p> <p><i>A marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinando alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva 9,6 mln.</i></p> <p><i>Sempre a marzo 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di programma, da sottoscrivere tra l'Azienda UU.SS.LL. territorialmente competente, la Società della Salute, laddove costituita o la Conferenza zonale integrata e la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione coordinatrice della cabina di regia dedicata all'attuazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza e la trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad integrazione del già trasmesso Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024.</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 è stata approvata la prosecuzione degli interventi già avviati e da avviare, in relazione al sostegno alla funzione assistenziale domiciliare nei confronti delle persone affette da SLA, quantificando per l'anno 2023 in 2 mln la somma assegnata alle Aziende USL della Toscana.</i></p> <p><i>A luglio 2023 è stata approvata la predisposizione di idonei strumenti procedurali per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro per gli assistenti familiari come ad esempio l'acquisizione nel corso dell'iter di accreditamento, dei dati di contatto delle assistenti familiari e che tali dati saranno oggetto di diffusione e di comunicazione ai soggetti interessati solo se l'assistente familiare avrà espresso la sua volontà.</i></p> <p><i>Nel dicembre 2023 assegnati 70,9 mln alle tre aziende di area vasta nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza per garantire l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni, il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni e la prosecuzione delle progettualità per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia della persona con disabilità – Anno 2024.</i></p>
<p><b>"Sostegno ai servizi di cura domiciliare - bis" (Avviso con procedura a sportello)</b></p>	<p>L'intervento finanzia l'accesso, tramite l'assegnazione di Buoni servizio, alle seguenti prestazioni e servizi specifici:</p> <p>Azione 1- implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera. Per ogni potenziale destinatario l'ACOT (Agenzia di continuità ospedale -territorio) predisporrà – preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e l'elenco delle attività che potranno essere attivate presso il domicilio. La misura tende anche a potenziare i servizi domiciliari di cura e assistenza alle persone reduci da periodi di degenza ospedaliera anche a seguito di malattia Covid-19</p> <p>Azione 2 - favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita. Il destinatario, preso in carico e valutato dalla UVM zonale, riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni consentendo la composizione di un pacchetto di interventi.</p> <p>Azione 3 - potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale. L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.</p> <p>I progetti finanziati insistono sulle seguenti zone distretto: Valdinievole, Empolese Valdarno Valdelsa, Apuane, Pratese, Firenze, Alta Val di Cecina Valdera, Mugello, Fiorentina Sud Est e Lunigiana.</p> <p>A ottobre 2022 è stato approvato il bando con procedura a sportello denominato "Sostegno ai servizi di cura domiciliare – bis" a valere sul POR FSE 2014-20 Attività PAD B) 2.1.3.a), con un finanziamento di 2,6 mln. A novembre 2022 son stati ammessi a finanziamento 9 progetti e impegnate le risorse.</p> <p>I progetti si sono conclusi a giugno 2023.</p>
<p><b>Sostegno all'assistenza socio sanitaria domiciliare (Avviso con procedura a sportello)</b></p>	<p>Le finalità dell'intervento si possono riassumere nei seguenti punti:</p> <p>1) implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera;</p> <p>2) favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita;</p> <p>3) potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale.</p> <p>A giugno 2023 pubblicato l'avviso pubblico a sportello denominato "Sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A luglio approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e impegnati 7 mln di cui 2,8 mln per l'annualità 2023 e 4,2 mln per l'annualità 2024.</p> <p>A settembre 2023 sono stati avviati i progetti con la sottoscrizione delle convenzioni tra RT e Soggetti attuatori degli stessi. I progetti sono tutti in corso di attuazione e si concluderanno a maggio 2025.</p>

### Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

Continuano gli interventi di riforma del sistema dei servizi residenziali prevedendo modelli organizzativi innovativi come gli 8 progetti presentati dalle Zone distretto per persone con scarsa autonomia, in sinergia con i servizi residenziali di prossimità. Prosegue anche l'attività dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, finalizzata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Attivazione dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale</b>	<p>A maggio 2023 si sono conclusi i lavori dei 5 gruppi di lavoro per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, e anche attraverso una governance regionale e aziendale congiunta, orientata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL.</p> <p>A novembre 2023 è stato predisposto un documento, redatto raccogliendo i contributi degli specifici gruppi di lavoro così come previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 843/2021. Successivamente è stata avviata la fase di restituzione e di confronto con i referenti del sistema pubblico e con le Associazioni imprenditoriali delle RSA, le Centrali Cooperative-Settore Sociale e le Organizzazioni Sindacali. Terminata la fase di condivisione, sarà presentato un atto deliberativo che approverà il documento.</p>
<b>Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza</b>	<p>Presentati da parte delle Zone distretto 8 progetti, per un costo complessivo di circa 20 mln, a valere sul PNNR Missione 5, investimento 1.1.2, a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza. Secondo i dati presenti sulla Piattaforma Multifondo al 30/06/2023 i beneficiari sono 771 beneficiari.</p>

### Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

Obiettivo è la diffusione delle informazioni di politiche e interventi dedicati in particolare alle persone con disabilità e ai loro familiari, espansa nel profilo dell'accessibilità universale, alla inclusione, equità e autonomia delle persone sulle tematiche architettoniche e urbanistiche, della salute e della autonomia anche ausiliare, dello studio e del lavoro, del turismo e della cultura .

A questo scopo il portale regionale Toscana Accessibile (<https://toscana-accessibile.it/>), strutturato per rendere accessibili a cittadini e istituzioni le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione, è stato aggiornato in modo da semplificare gli accessi ai servizi e informazioni, ampliare i contenuti comunicativi, sostenere una lettura inclusiva e dialogica delle politiche regionali in termini di accessibilità.

Il Portale, strutturato in maniera semplice ed intuitiva, è soggetto a costante aggiornamento da parte dei settori competenti attraverso il relativo Tavolo interdirezionale, coordinato dal settore regionale competente. Il Portale Toscana Accessibile configura il network per l'accesso ai servizi primari riferiti alla Scuola Nazionale Cani Guida, Stampewria Braille, Centro regionale per l'accessibilità. Il Portale si mantiene connesso ad un indirizzario mail, cui i cittadini e soggetti interessati possono accedere per informazioni puntuali. Nel contesto del tavolo relativo al Portale Toscana Accessibile, sono sviluppate le tematiche che confluiscono nella organizzazione del evento regionale World Accessibility Day, che si terrà in occasione della Giornata Mondiale dell'Accessibilità, il 16 maggio 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Servizi d'informazione e supporto ai familiari e ai caregiver</b></p>	<p><i>Sono proseguite le azioni a sostegno del lavoro di cura dei caregiver familiari di persone con disabilità gravissima o non autosufficienza, prese in carico dai servizi e che rientrano nel target stabilito dal livello nazionale. Oltre al trasferimento dei fondi alle Zone distretto e Società della Salute, continua l'attività del servizio di supporto psicologico telefonico dedicato ai caregiver, tramite il Centro di ascolto regionale.</i></p> <p><i>Il servizio ha la finalità di prevenire le conseguenze del burn-out del caregiver di persone con disabilità e non autosufficienti e contrastare le possibili condizioni di isolamento che sovente si verificano nei contesti familiari; offre gratuitamente uno spazio di ascolto e consulenza psicologica, ma anche informazioni e orientamento nell'ambito dei servizi messi a disposizione del territorio.</i></p> <p><i>Il fine è quello di sviluppare empowerment in ottica di comunità, valorizzando le risorse del territorio a supporto dei caregiver familiari e contribuire a dare alla persona e al sistema, in senso più ampio, un'integrazione efficace a livello territoriale tra cittadino, servizi e associazioni.</i></p> <p><i>Nel 2023 si è lavorato per portare a sistema il servizio offerto dal Centro attraverso l'inserimento delle sue attività all'interno della proposta di legge regionale sulla promozione della figura del caregiver familiare.</i></p>
<p><b>Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare</b></p>	<p><i>A gennaio 2023 il DM del 17/10/2022, pubblicato sulla GURI n. 301 del 27/12/2022, ha assegnato alla Regione Toscana risorse pari a 1,7 mln destinate alle zone distretto e Società della Salute ed impegnate a marzo 2023; sono inoltre state confermate le "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".</i></p> <p><i>Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura di un familiare che, a causa di malattia, infermità o disabilità, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé. Attraverso il contributo economico regionale è possibile dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque e omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui familiari. Si tratta di un percorso integrato con il servizio di supporto psicologico e di orientamento assicurato attraverso il Centro di Ascolto Regionale che permette una eventuale attivazione dei servizi territoriali oltre a fornire e informazioni circa i servizi di supporto presenti sul territorio, come ad esempio quelli offerti da AIMA attraverso il Portale AIMA Comunica (quali ad esempio il servizio Liberi di muoversi e il Sistema GPS Alzheimer).</i></p>

### Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

Nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, la Regione Toscana ha garantito i finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti delle persone minorenni e delle famiglie.

Proseguono gli interventi di sostegno alle famiglie attraverso la realizzazione in ogni zona distretto/Società della Salute, con l'assegnazione delle necessarie risorse, di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali e le strutture ed i servizi socio-sanitari di prossimità.

A gennaio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, i Comuni di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l'adozione - e gli Enti Autorizzati di cui all'articolo 39 ter della legge 149/2001 per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione. Nel luglio 2023 impegnati 200 mila euro per sostenere i quattro Centri adozione di Area Vasta nello sviluppo e nel potenziamento degli interventi e dei servizi attuati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Sistema integrato per la prevenzione, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza</b></p>	<p>La Regione Toscana intende garantire stabilità ai finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti delle persone minorenni e delle famiglie. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, prosegue anche per la seconda triennalità l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers. A dicembre 2023, la Regione ha aderito anche all'ultima annualità della seconda triennalità. La seconda annualità del secondo triennio ha visto il coinvolgimento di nuovi ambiti che nel 2023 risultano essere: 10. Il Programma Care Leavers ha consentito di definire un modello integrato</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale.</p> <p>Per quanto riguarda lo sviluppo dell'autonomia nei neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela dell'autorità giudiziaria, a gennaio 2023 si è svolto il monitoraggio delle attività dei progetti Care Leavers negli Ambiti Territoriali (AT) che partecipano alla sperimentazione coinvolgendo sia le Zone aderenti alla I triennalità 2018-2020 (Grosseto, Lucca, Arezzo) sia i nuovi Ambiti (Livornese, Valli Etrusche, Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest). Il 28 febbraio e il 1 marzo e dal 27 al 29 novembre 2023 si sono svolti, presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze, due Seminari Nazionali con la partecipazione attiva ai lavori di gruppo con operatori e ragazzi che ha permesso una riflessione sulla valutazione della sperimentazione e su suoi possibili sviluppi.</p> <p>Le risorse complessive assegnate agli ambiti territoriali ammontano a 437 mila euro di cui 87 mila di cofinanziamento regionale (impegnati a maggio).</p> <p>Nel novembre 2023 assegnate 455 mila euro per un percorso sperimentale per l'accompagnamento verso l'autonomia dei ragazzi che al compimento del diciottesimo anno di età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, denominato "Care Leavers", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gli Ambiti Territoriali aderenti alla sperimentazione sono: 1) Comune di Firenze; 2) Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa; 3) Zona Livornese; 4) Società della Salute Valli Etrusche; 5) Società della Salute Fiorentina Nord Ovest insieme con Società della Salute Fiorentina Sud Est; 6) Società della Salute dell'Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana insieme con Zona Elba, Zona Valdarno, Zona Colline dell'Albegna – con capofila COESO Società della Salute Grosseto.</p> <p>A gennaio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, i Comuni di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l'adozione - e gli Enti Autorizzati di cui all'articolo 39 ter della legge 149/2001 per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo di collaborazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto le risorse saranno reperite nell'ambito dei finanziamenti assegnati annualmente attraverso il Fondo regionale per l'assistenza Sociale (FRAS) a favore delle Zone/Società della Salute. Nel luglio 2023 impegnati 200 mila euro per sostenere i quattro Centri adozione di Area Vasta nello sviluppo e nel potenziamento degli interventi e dei servizi attuati.</p> <p>A febbraio 2023 è stata approvata l'assegnazione alle Zone distretto/Società della Salute toscane delle risorse a valere sui Fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia per l'annualità 2022. Le risorse ammontano a 2,5 mln (impegnate a marzo) e sono destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione delle attività a carattere multidisciplinare e per la presa in carico dei bisogni complessi all'interno di équipe integrate multidisciplinari, attraverso un'azione di sistema che dia continuità ai percorsi progettuali sanitari, socio-sanitari e sociali di Zona Distretto/Società della Salute e alle funzioni di collegamento tra le attività sanitarie e sociali assicurate dalla rete dei Consultori, con la ricomposizione integrata delle risorse pubbliche provenienti da diverse fonti, delle risorse della comunità e delle risorse professionali dei servizi sanitari e sociali sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie;</li> <li>• realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, fondato sulla partecipazione e il contributo integrato delle attività sanitarie, sociosanitarie e sociali nell'ambito delle Case di Comunità di cui alla Missione 6 del PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il coordinamento tra i servizi sul territorio e affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile,</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ai nuclei affidatari ed adottivi.
<b>Sviluppo del sistema di prevenzione del disagio nelle famiglie fragili e la promozione della genitorialità positiva</b>	<p>Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze 2022/2024, sono stati impegnati 850 mila euro quale annualità 2023 per l'attuazione del piano delle attività anno 2023 e realizzati due percorsi formativi: uno sulla tematica adottiva (6 incontri) e uno (6 giornate distribuite nelle tre aree vaste) sull'approccio metodologico della valutazione partecipativa e trasformativa per l'implementazione del Leps PIPPI. Inoltre il 20/11 in occasione dell'anniversario della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono stati presentati i risultati della terza indagine campionaria di approfondimento sugli stili di vita delle ragazze e dei ragazzi in Toscana, promossa dalla Regione Toscana in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e realizzata dal Centro regionale per l'infanzia e l'adolescenza. Ad ottobre 2023 nell'ambito delle attività legate all'implementazione del PIPPI leps, sempre in collaborazione con IDI, ha preso avvio l'esperienza pilota che vede il coinvolgimento di bambini, bambine, adolescenti e le loro famiglie nei percorsi formativi rivolti agli operatori che operano per l'implementazione del leps PIPPI, e approvato nel novembre 2023, il Piano per le attività integrative per l'anno 2023.</p> <p>Nel dicembre 2023 è stato approvato il documento "Indirizzi operativi per l'affidamento familiare". Tale atto, redatto da un gruppo di lavoro costituito dagli operatori di alcuni Centri affido toscani e con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti, ha come obiettivo quello di rendere più omogenee le procedure operative, pur nel rispetto delle specificità organizzative e territoriali, attraverso la promozione di un linguaggio comune e prassi operative condivise. Inoltre contiene indicazioni utili a delineare e uniformare le modalità di rapporto dei Centri di affido e dei servizi con le organizzazioni di tipo privato al fine di attivare scambi virtuosi di buone pratiche, di integrare le banche dati sulle famiglie, di realizzare attività congiunte di formazione, promozione e diffusione della cultura dell'accoglienza, della valorizzazione della genitorialità naturale ed affidataria, della costruzione di reti tra famiglie e della promozione della vicinanza solidale (affidi part time, famiglie di appoggio, gruppi tra genitori, bambini e famiglie ecc.).</p>

### Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

La Regione toscana nell'ambito dei servizi sociosanitari ha l'obiettivo di riunire i singoli sistemi di gestione territoriale, omogeneizzando e standardizzando i processi socio-sanitari su tutto il territorio regionale, dalla pianificazione dei servizi all'erogazione di tutti gli interventi.

Continua il rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, al fine di migliorare i livelli di interazione con il sistema dei servizi nell'ambito del sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, sono state implementate alcune funzionalità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI-Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni</b>	<p><i>Per quanto riguarda il sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, nell'anno 2022 sono state implementate alcune funzionalità nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con la Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni, in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato creato un nuovo profilo utente al Tribunale per i minorenni di Firenze in qualità di "osservatore" di alcune problematiche specifiche che interessano i minori come le accoglienze lunghe e l'età degli accolti;</li> <li>- per la Procura presso il Tribunale per i minorenni di Firenze è stata introdotta una funzione informatizzata di trasmissione delle autocertificazioni – da compilare per ciascun operatore della struttura - relative all'assenza di precedenti penali.</li> </ul> <p><i>Sono stati infine organizzati incontri formativi tecnici on line rivolti al personale delle strutture residenziali per minorenni per illustrare le nuove funzionalità.</i></p> <p><i>Queste implementazioni sono state presentate in un incontro pubblico presso l'Istituto degli Innocenti il 31 marzo 2022 con la presenza dell'Assessora regionale, del Presidente del Tribunale dei Minorenni di Firenze e del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni.</i></p> <p><i>Nel gennaio 2023 si è svolto l'open day del Tribunale dei Minori di Firenze dedicato ad affrontare il tema dei diritti e della tutela delle persone under 18.</i></p> <p><i>Nel febbraio 2024 un protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggioresni.</i>

### **Obiettivo 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria**

Nell'ambito delle politiche a sostegno dei diritti all'istruzione e accessibilità ai beni della cultura delle persone con disabilità visiva, la Stamperia Braille sta procedendo a riorganizzare la produzione di testi trascritti in braille e di mappe tattili. In particolare da un lato viene incrementata la produzione dei libri scolastici in braille agli studenti non vedenti delle scuole toscane, specialmente nelle scuole primarie, e dall'altro si rafforza la trascrizione di testi di narrativa e saggistica di recente uscita. Si mantiene la produzione di testi musicali in braille. Destinatari dell'attività sono enti locali strutture del settore cultura, associazioni e cittadini che ne fanno richiesta. La Stamperia svolge opera di informazione e di promozione del braille; partecipa ad eventi, mostre e progetti per la conoscenza del braille e per la condivisione delle esperienze di apprendimento e accesso alla cultura tra persone vedenti e non vedenti.

Nel 2023 è stata messa a punto anche una nuova linea di intervento nell'ambito del servizio di trascrizione dei testi scolastici, consistente nella formazione e informazione rivolta agli insegnanti curricolari e di sostegno dei ragazzi non vedenti per l'utilizzo dei testi scolastici in braille. È stata svolta la gara per il servizio di trascrizione in braille e si sta procedendo al rinnovo dell'apparato produttivo, attraverso l'acquisizione di nuovi macchinari.

Sempre nell'ambito della disabilità visiva, la Scuola nazionale cani guida prosegue nella propria finalità di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento, attraverso l'allevamento, la selezione, l'addestramento e l'assegnazione di cani per la guida dei non vedenti, e organizzando presso la propria sede Corsi di istruzione all'uso del cane guida e Corsi propedeutici di orientamento e mobilità.

Proseguono le azioni volte alla vita indipendente per persone con limitazioni dell'autonomia da parte della Scuola cani guida, con le attività di Addestramento di cani d'ausilio per persone con deficit motorio, il cui obiettivo finale è la formazione di un team uomo-cane nel quale il cane sia in grado di collaborare all'indipendenza motoria della persona, svolgendo compiti di utilità quotidiana (ad esempio aprire e chiudere porte, accendere e spegnere interruttori, raccogliere e portare oggetti, ecc.). Sono svolti inoltre interventi di attività assistita con animali (pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.

Infine, in attuazione della LR 44/2022, a luglio 2023 la Regione Toscana ha approvato un progetto per l'educazione, l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica per pazienti diabetici in età pediatrica. Le strutture competenti ai fini dell'attuazione del progetto stesso, sono la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi; l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCSS; il Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA); l'Ufficio di Igiene urbana veterinaria dell'Azienda USL Toscana Centro.

Nel novembre il Consiglio regionale ha approvato un'integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023 aggiungendo a questo obiettivo azioni per favorire l'inserimento, l'inclusione e l'accoglienza di bambini con disabilità e alunni stranieri o comunque con disagio, anche provenienti da realtà familiari extracomunitarie o con fragilità sociale, economica e culturale. Inoltre si favorisce anche l'accoglienza di bambini e ragazzi disabili e con disturbi dello spettro autistico sostenendo i costi per il personale e per l'acquisto di specifici strumenti multimediali didattici.

Nel febbraio 2024 approvato il logo/marchio "Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi" e il relativo Manuale di stile, quali strumenti di valorizzazione, riconoscibilità e promozione delle attività e iniziative della Scuola medesima.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Disabilità visiva. Produzione di testi scolastici in Braille per studenti non vedenti delle scuole della Toscana - Stamperia Braille</b>	<p>L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino alle scuole medie superiori.</p> <p>Sono stati attivati i contatti per la trascrizione dei testi scolastici per l'anno scolastico 2023-2024 con 23 scuole della Toscana. Sono stati realizzati i testi scolastici in braille per 13 alunni delle scuole primarie, 2 alunni delle scuole secondarie di primo grado e 8 alunni delle scuole superiori di secondo grado. Sono stati trascritti e stampati n. 161 testi per un totale di 15.254 pagine in nero. Sono state realizzate 50 tavole tattili nelle materie di matematica e fisica per gli studenti delle scuole superiori e 2 alfabetieri per gli alunni del primo anno della scuola primaria.</p> <p>Utilizzando l'archivio di tavole tattili presso la Stamperia Braille a fini didattici, sono state realizzate e distribuite per la prima volta agli alunni delle scuole primarie delle raccolte di tavole sui principali argomenti nelle materia di aritmetica e geometria.</p> <p>Conclusa in data 13 Novembre 2023 l'attività di trascrizione, stampa e spedizione dei libri scolastici per l'A.S. 2023-2024. Il risultato dell'attività di trascrizione e stampa consiste nella produzione di 1200 volumi braille</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Nel 2023 è stata avviata e aggiudicata la gara per il servizio di trascrizione di libri in Braille per la durata di 5 anni, rinnovabili per altri 5, per l'importo di 663 mila euro.</p> <p>Sono state acquistate una nuova macchina per la stampa Braille e altre macchine per la rilegatura. E' in corso la procedura di acquisto per una stampante UV per la stampa in rilievo.</p> <p>Complessivamente per questo intervento sono destinati 1,2 mln (annualità 201-2025) di cui 884 mila euro nel 2023-2025.</p>
<p><b>Disabilità visiva. Produzione di libri in Braille e opere tattili - Stamperia Braille</b></p>	<p>Si rafforza il servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili di testi letterari, saggistica e libri illustrati per bambini su richiesta degli utenti.</p> <p>Sono pervenute 95 richieste corrispondenti a n. 250 libri presenti nel catalogo della Stamperia.</p> <p>Sono inoltre pervenute n. 29 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascalie/mappe tattili di vario uso (esclusi i libri).</p> <p>Su iniziativa della Stamperia sono stati trascritti ex novo n. 16 libri di letteratura e saggistica .</p> <p>Sono stati stampati n. 64 libri che sono stati esposti in occasione degli eventi cui ha partecipato la Stamperia (Fiera del libro "Testo ", "Didacta 2023", " Concorso di lettura Braille 2023").</p> <p>E' stata attivata una convenzione con il corso di Perfezionamento in Arti Grafiche del Corso biennale di perfezionamento M.A.D. - Mestieri Arti applicate Digital presso il Liceo Artistico di Porta Romana di Firenze per la produzione di un libro tattile illustrato per bambini.</p> <p>È aumentata la produzione di libri tattili in rilievo e a colori dedicati all'infanzia.</p> <p>Sono stati realizzati n. 64 libri che sono stati esposti in occasione degli eventi a cui a partecipato la Stamperia (Fiera del libro "Testo", "Didacta 2023", " Concorso di lettura Braille 2023").</p>
<p><b>Disabilità visiva. Promozione della conoscenza e dell'educazione alle tematiche della disabilità visiva</b></p>	<p>A febbraio 2023 partecipazione con un proprio stand dedicato alle pubblicazioni a Firenze presso la Stazione Leopolda alla Fiera dell'Editoria "TESTO [Come si diventa un libro]" presenza a due eventi , un laboratorio a cura della Stamperia Braille, in collaborazione con la UICI, "Leggere in nero/leggere in braille. Viaggi cognitivi ed emozionali attraverso la lettura e, a chiusura di TESTO all'interno dell' laboratorio " Patrizia Cavalli fa testo" la Stamperia ha distribuito ai presenti il testo in nero e braille di una sua poesia.</p> <p>A marzo 2023 partecipazione a Firenze presso la Fortezza da Basso alla fiera Didacta con uno stand dedicato alle pubblicazioni e due seminari "Dal nero al braille: una sfida per i libri di testo e la didattica" e un Laboratorio pratico per l'apprendimento dell'uso del codice braille per la scrittura e la lettura. I seminari sono stati un momento di informazione sul mondo del braille su tematiche teoriche e pratiche, dall'apprendimento e uso del codice braille in età scolare al processo produttivo del libro in braille all'esperienza di studenti, docenti ed educatori sull'uso del testo in braille nella didattica.</p> <p>Sempre a marzo 2023 partecipazione all'organizzazione del Concorso di lettura braille organizzato dalla Biblioteca nazionale per ciechi "Regina Margherita " presso il Teatro 13 di via Nicolodi 2 Firenze.</p> <p>A ottobre 2023 si è svolto presso i locali della Stamperia Braille un incontro aperto al personale scolastico e ai familiari in cui è stato illustrato il servizio di trascrizione e stampa dei testi scolastici in braille per l'anno scolastico 2022/2023, svolto dalla Stamperia Braille per gli studenti e le studentesse richiedenti. L'iniziativa fa parte del progetto "Porte Aperte alla Stamperia Braille", che ha la finalità di costruire un dialogo costante sia con gli utenti dei servizi sia con la cittadinanza.</p> <p>La Stamperia partecipa all'Open Day di ottobre 2023 presso la Scuola nazionale cani guida per ciechi.</p> <p>A novembre 2023 a Prato è stato presentato il libro della scrittrice Sara Passi "Geni toscani" con l'edizione realizzata in braille. Sempre a novembre presso il Liceo Artistico di Porta Romana a Firenze è stato presentato con la collaborazione delle Stamperia "Il lupo e i sette capretti", una fiaba tattile da leggere con le dita e con gli occhi.</p> <p>Nelle giornate del 23-24-25 febbraio 2024 la Stamperia Braille ha partecipato a "Testo 2024", evento dedicato all'editoria contemporanea, dove ha promosso le proprie</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>attività tramite la presenza ad uno stand dedicato, la presentazione di una raccolta di poesie di Guido Gozzano in formato nero-braille e l'organizzazione di due eventi pubblici.</p> <p>Nelle giornate del 20-21-22 marzo 2024 la Stamperia Braille ha partecipato a "Didacta 2024" nello stand di Regione Toscana e ha organizzato due seminari, uno dei quali è stato accettato dal comitato scientifico di Didacta ed inserito nella relativa programmazione.</p>
<p><b>Attività svolte dalla Scuola nazionale cani guida per ciechi a favore delle persone con disabilità visiva, con altre forme di disabilità e con fragilità</b></p>	<p>Si è svolta regolarmente l'attività programmata per il primo e secondo semestre 2023 con la consegna di 19 cani guida durante tutto il 2023.</p> <p>Sono stati effettuati inoltre due corsi di Orientamento e Mobilità, che consistono in interventi individuali finalizzati ad ampliare le competenze esistenti nella persona non vedente attraverso l'utilizzo di tecniche specifiche e propedeutici alla consegna e al corretto utilizzo del cane guida, per 11 allievi non vedenti della Scuola.</p> <p>Prosegue anche l'attività di socializzazione ed educazione dei cuccioli, propedeutica alla consegna del cane guida, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abitandoli alle realtà urbane e sociali.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2023 ammontano a 378 mila euro e per il 2024 a 347 mila euro.</p>
<p><b>Scuola nazionale cani guida per ciechi: progetto per l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica a beneficio di bambini diabetici svolto in partnership con l'Ospedale Meyer.</b></p>	<p>La Regione Toscana attraverso la Scuola Nazionale Cani guida per ciechi e con la partecipazione AOU Meyer IRCSS ha avviato il progetto finalizzato all'educazione, all'istruzione e al successivo impiego di cani da allerta per pazienti diabetici in età pediatrica. I cani saranno in grado di riconoscere il sopraggiungere di una crisi ipoglicemica legata alla terapia per il diabete e segnalare lo stato di imminenti di crisi attraverso dei movimenti peculiari o in casi particolari con l'abbaio richiamando l'attenzione della persona con patologia o di chi l'assiste.</p> <p>Nel progetto avrà un ruolo importante l'AOU Meyer IRCSS attraverso la struttura di Diabetologia pediatrica, per quel che riguarda la selezione e l'individuazione dei pazienti (e delle loro famiglie) da inserire nel progetto e per la presentazione agli istruttori della Scuola delle problematiche relative alla gestione del diabete nel bambino. Inoltre collaboreranno l'Ufficio di Igiene urbana veterinaria dell'Azienda USL Toscana Centro e il Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA).</p> <p>Le risorse finanziarie previste per l'avvio e l'attuazione dell'intero progetto sono pari a 250 mila euro, come stabilito dall'articolo 32 della legge regionale n. 44/2022.</p> <p>E' stata svolta l'attività di definizione del programma formativo per gli istruttori della Scuola cani guida e avviati i primi incontri del percorso di formazione. Avviata la collaborazione con il reparto del Meyer per incontri informativi e consegna materiale per la raccolta dei campioni salivari. Sono stati individuati gli allevamenti per la fornitura dei cuccioli e stipulato il contratto per l'acquisto dei cuccioli da destinare all'addestramento come cani da allerta medica.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2023 ammontano a 120 mila euro.</p>
<p><b>Scuola nazionale cani guida per ciechi: programma di educazione e addestramento di cani di ausilio per persone con deficit motorio.</b></p>	<p>Dopo la fase sperimentale del progetto, la scuola ha inserito questo tipo di addestramento fra le attività che offre, come servizio pubblico a persone con varie tipologie di disabilità; la durata media della preparazione di un cane d'ausilio è di circa un anno, con una frequenza bisettimanale delle lezioni. Spesso i cani addestrati sono di proprietà, ma si può iniziare il percorso anche con un cucciolo della persona disabile o della Scuola. Il percorso è suddiviso in una fase educativa ed una fase addestrativa e al termine delle due fasi è prevista una valutazione finale da parte dell'istruttore competente di idoneità del team uomo-cane effettuata da parte dell'istruttore competente.</p> <p>Nel 2023 sono in corso le attività di educazione e addestramento relative a n. 9 percorsi per la formazione di cani d'ausilio per persone con disabilità.</p> <p>Sono state rilasciate 5 certificazioni di idoneità a cani d'ausilio che stanno concludendo il percorso di educazione e addestramento, 2 percorsi risultano sospesi per richiesta dell'utente.</p>
<p><b>Scuola nazionale cani guida per ciechi: interventi assistiti con gli animali (programmi di Pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e</b></p>	<p>Sono attivati ed in corso di esecuzione vari interventi assistiti con animali (progetti di pet therapy), portati avanti dagli istruttori della Scuola cani guida con l'ausilio dei cani destinati alla pet therapy: n. 9 progetti rivolti a persone ospiti di RSA, n. 2 progetti presso Centri diurni, n. 4 progetto rivolto a persone ricoverate presso struttura ospedaliera. Ulteriori progetti in corso riguardano interventi presso le scuole (asili nido,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
scolastiche.	materne, scuole primarie e secondarie di 1° grado). Le risorse assegnate per il 2023 2024 ammontano a 9 mila euro.
<b>Progetto ALL INCLUSIVE</b>	<p><i>A novembre 2021 è stato approvato il rinnovo dell'Accordo Regione Toscana-Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive", bienni scolastici 2021-2022 e 2022-2023. Il progetto che prevede in particolare azioni rivolte ai minori portatori di disabilità per il loro pieno inserimento nel mondo scolastico e lo sviluppo di una intercultura orientata all'accoglienza di alunni stranieri, è finanziato con 1,6 mln. complessivi (800 mila euro ogni biennio) interamente impegnati e liquidati per 1,3 mln (di cui 400 mila euro ad agosto 2023).</i></p> <p><i>Nel dicembre approvato un accordo Regione Toscana e Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive" per l'anno scolastico 2023/2024. Il progetto si propone di elaborare e rafforzare attività e strategie per consentire ai bambini e ragazzi con disabilità certificata, con disturbi dell'apprendimento e dello spettro autistico di poter crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, promuovendo la socializzazione, la partecipazione e il riconoscimento sociale per il pieno sviluppo dell'identità, dell'autostima e della personalità. Impegnati nel dicembre 2023 700 mila euro FISM.</i></p>

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 18- Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

La presenza straniera in Toscana, così come in Italia, è ormai da anni un elemento strutturale della società. Secondo i dati Istat al 1° gennaio 2023 gli stranieri residenti presenti sul territorio regionale toscano sono 406.742, di cui il 52% donne, e rappresentano l'11,1% del totale dei residenti, valore superiore all'8,6% rilevato complessivamente in Italia. Vanno aggiunti circa 43.500 stranieri irregolari in Toscana, ottenuti applicando la stima di prevalenza pari al 9,3% del totale degli stranieri presenti in Italia (regolarmente residenti e non) contenuta nel XXVII Rapporto sulle migrazioni della Fondazione Ismu (519 mila irregolari su 5 mln e 576 stranieri presenti in Italia).

La Regione Toscana ha avviato un progetto "Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)" partecipando all'Avviso pubblico promosso dal Ministero dell'Interno con la presentazione di progetti nell'ambito dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023- 2026" finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - FAMI 2021-2027, che prevede per il progetto della Regione Toscana una dotazione finanziaria di 2,2 mln.



Il progetto Prog n. 179 - PROF\_T Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi) si pone l'obiettivo generale di promuovere l'effettiva integrazione di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Toscana favorendo lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica dei cittadini stranieri, implementando azioni di sistema volte a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento attraverso l'operato di reti d'intervento locali, grazie alla sinergica cooperazione della Regione Toscana, dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), di enti locali e del terzo settore. Il progetto vuol contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini stranieri favorendo l'acquisizione di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza grazie ad interventi tesi allo sviluppo di competenze nell'ambito della conoscenza dei diritti e dei doveri, al miglioramento della percezione di sé. Attenzione specifica sarà posta verso target vulnerabili o portatori di fragilità economiche e sociali quali donne, minori, vittime di sfruttamento lavorativo.

Nel dicembre 2023 è stata approvata la partecipazione della Regione Toscana all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Ob. Spec. 2 Migrazione legale e Integrazione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", incaricando il settore Welfare e Innovazione sociale e il Settore Lavoro di predisporre tutte le procedure necessarie per la presentazione del progetto entro il 15 maggio 2024.

Con Decreto del presidente della Giunta Regionale del dicembre 2022, è stato dichiarato, per la durata di 15 giorni lo stato di mobilitazione regionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. 45/2020 relativamente alla necessità di fronteggiare le necessità legate allo sbarco dei migranti, autorizzato dal Ministero dell'Interno. Nel corso del 2023 i porti di Livorno e Carrara sono diventati porti di sbarco dei migranti e conseguentemente la Regione Toscana ha coordinato tutti soggetti coinvolti nelle operazioni di sbarco e del sistema di accoglienza. È in fase di elaborazione un protocollo di intesa per la gestione degli sbarchi.

La Regione Toscana condivide e sostiene le azioni dell'Accordo per l'inclusione degli alunni con background migratorio (S.I.C.), che prevede una serie di azioni integrate a livello territoriale, sviluppate attraverso l'utilizzo di metodologie specifiche che nel corso degli anni si sono sempre più strutturate.

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati, sono stati confermati gli obiettivi della promozione delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti.

In particolare sono stati approvati due protocolli: uno per la promozione dell'inclusione di minori fuori famiglia, di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, attraverso iniziative finalizzate a sostenere l'attivazione di servizi di supporto alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze, all'inserimento socio-lavorativo e all'accompagnamento verso l'autonomia, compresi i percorsi nell'ambito del Sistema Duale e di apprendistato di primo livello quale leva per favorirne il successo formativo con il conseguimento di un titolo di studio; l'altro invece per la promozione di azioni volte alla formazione e al sostegno dei tutori volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e dei tutori sociali dei ragazzi maggiorenni, anche attraverso l'istituzione di un Tavolo di Coordinamento regionale.

Gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 e con il POR FSE+ 2021-2027 con l'attività 3.h.3. "Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio

sanitari territoriali – immigrati” con la quale vengono destinati 2 mln per l’intero periodo di programmazione.

### Obiettivo 1 - Integrazione, promozione e partecipazione

Proseguono le azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, con il completamento dei due progetti del P.O.N. FAMI “Teams” e “Soft II”. La regione Toscana ha presentato il progetto “PROF\_T\_Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)” per rispondere all’avviso pubblico “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026” progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Nel Dicembre 2023 approvata la partecipazione della Regione Toscana all’avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Migrazione legale e Integrazione “Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi” - che prevede una dotazione finanziaria di 4,4 mln per un periodo triennale. Per la presentazione delle progettualità, da parte delle Regioni, è previsto come termine il 31 gennaio 2024.

A seguito del consistente flusso migratorio, sia di cittadini italiani che stranieri e della alta percentuale di alunni stranieri, che interessa il territorio della Provincia di Prato a giugno 2023 è stato approvato l’Accordo triennale per l’inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e lo sviluppo plurale del territorio pratese “Scuola Inclusione e Convivenza (S.I.C.)”.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Co-progettazione territoriale per l’inclusione sociale di cittadini stranieri di Paesi Terzi</b></p>	<p>Il progetto regionale per l’accoglienza e l’integrazione delle persone straniere si pone l’obiettivo strategico di confermare il proprio impegno nel perseguire politiche di positiva integrazione nel contesto sociale e lavorativo della popolazione straniera da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali competenti presenti sul territorio. Si evidenziano due progetti finanziati con il FAMI 2018/2020:</p> <p>TEAMS: le cui attività progettuali sono terminate in data 31/03/2023, la Regione è in attesa di ricevere il verbale di verifica del A.D. (Autorità delegata) per la conseguente erogazione del saldo di rendicontazione finale del progetto.</p> <p>SOFTII - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri: le cui attività sono terminate in data 31/03/2023, le verifiche degli Auditors sono concluse positivamente, in particolare: audit dell’esperto legale del 06/02/2023; audit del revisore contabile indipendente 24/02/2023 e la Regione ha ricevuto il verbale di verifica dell’A.R. (Autorità responsabile).</p> <p>Le politiche regionali sono interessate dalla partecipazione al quadro nuovo programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all’interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020. Con la nuova programmazione FAMI 2021/2027, la Regione ha presentato la proposta progettuale in data 19/07/2023: O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione Ambito di applicazione – 2.h Intervento del programma nazionale Formazione linguistica - Titolo del progetto PROF_T Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi) Costo del progetto 2,2 mln Durata 36 mesi. Dopo la valutazione della Commissione sarà sottoscritta la Convenzione con l’Autorità di Gestione, Ministero dell’Interno.</p> <p>Nel dicembre 2023 la Regione Toscana partecipa all’Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Ob. Spec. 2 Migrazione legale e Integrazione “Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”.</p> <p>Nel corso del 2024 saranno espletate tutte le procedure per presentare tale progetto.</p>
<p><b>Rafforzamento modello integrato di governance</b></p>	<p>Sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi “generalisti” di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell’ambito della Programmazione Operativa Annuale</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(P.O.A.) delle zone-distretto.

## Obiettivo 2 - Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione

La Regione persegue, tra le finalità prioritarie, l'accoglienza solidale delle persone immigrate, secondo i principi del pluralismo delle culture, del reciproco rispetto e dell'integrazione sociale.

Lo scenario attuale conferma l'importanza dello sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria", vista la normativa nazionale in materia di immigrazione che nel corso dell'anno 2023 ha profondamente cambiato le misure di accoglienza e di protezione, anche in tema di Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA).

Dal 2023 la Regione Toscana è stata investita dell'onere degli sbarchi di profughi e persone migranti nei porti sicuri di Livorno e Massa Carrara, cui ha fatto fronte misure emergenziali.

Nel corso del 2022 la Regione Toscana, con oltre 30 ordinanze commissariali ha stabilito le modalità di accoglienza e di soccorso per la popolazione ucraina a causa del conflitto Russia Ucraina, attivando l'unità di crisi per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture, approvando protocolli di intesa con le principali organizzazioni di volontariato e la convenzione con le Associazioni di categoria degli albergatori e Anci Toscana. Nel corso del 2023 la Regione Toscana ha implementato le risorse per l'accoglienza della popolazione ucraina presente sul proprio territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale</b> <b>Emergenza sbarchi</b>	<p>Con Decreto del presidente della Giunta Regionale del dicembre 2022, è stato dichiarato, per la durata di 15 giorni lo stato di mobilitazione regionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. 45/2020 relativamente alla necessità di fronteggiare le necessità legate allo sbarco dei migranti, autorizzato dal Ministero dell'Interno.</p> <p>Tra il 22 e il 23 dicembre 2022 sono sbarcati a Livorno 250 migranti; di questi tutti i minori e oltre 30 adulti sono rimasti in Toscana.</p> <p>A luglio 2023 è stato richiesto dal Prefetto di Massa Carrara il supporto della Protezione Civile della Regione Toscana per la gestione delle operazioni di accoglienza della nave "Geo Barents", per lo sbarco presso il Porto di Carrara. Successivamente è stato dichiarato, per la durata di 15 giorni (poi prolungato per 60 giorni), lo stato di mobilitazione regionale ai sensi della L.R. 45/2020 relativamente alla necessità di fronteggiare le necessità legate allo sbarco dei migranti, come autorizzato dal Ministero dell'Interno. Sempre a luglio approvato lo schema di contratto di comodato d'uso per l'utilizzo di unità immobiliari, di proprietà della società Internazionale Marmi e Macchine CarraraFiere s.p.a., da adibire a punto di accoglienza dei richiedenti asilo.</p> <p>Tra luglio e agosto 2023 sbarcati a Livorno e a Massa 153 migranti provenienti da svariati paesi dell'Africa, fra questi 69 minori; tutti sono stati avviati al percorso di accoglienza in idonee strutture. A dicembre sono arrivati 112 migranti sbarcati a Bari e trasferiti in Toscana in base ai criteri di redistribuzione assunti dal Governo (il criterio si basa per il 70 per cento della popolazione residente in ciascuna regione e per il 30 per cento sull'estensione territoriale).</p>
<b>Emergenza Ucraina</b>	<p>A marzo 2023, in attuazione della OCDPC 927/2022 il Commissario delegato ha trasferito 2,3 mln in favore dei Comuni, risorse del DL 50 del 17/05/2022 (L 91 del 15/07/2022; 40 mln a livello nazionale), contributo una tantum per rafforzare in via temporanea l'offerta dei servizi sociali dei Comuni ospitanti; con il medesimo atto sono stati inoltre approvati i criteri e le modalità di riparto del contributo.</p> <p>Ad agosto 2023 la Giunta ha stanziato altri 23 mila euro quale ulteriore finanziamento degli anticipi dei servizi di accoglienza diffusa da parte degli enti del Terzo settore e del Privato Sociale. Lo stato di emergenza per continuare ad assicurare accoglienza e assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina è stato prorogato dal Governo fino al 31 dicembre 2023.</p> <p>E' stato approvato, nell'agosto 2023, anche lo schema di convenzione con Casa di Betania Servizi Società Cooperativa Sociale per la messa a disposizione di una struttura temporanea di accoglienza "VIA GORI 25" in Comune di Montignoso (MS), in possesso e gestione della Impresa Sociale "Casa di Betania Servizi Società Cooperativa Sociale".</p>

### Obiettivo 3 - Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Si assiste negli ultimi anni all'incremento del fenomeno degli sbarchi dei minori stranieri non accompagnati.

Tra gli sbarchi si citano quello della GeoBarents nel porto di Marina di Carrara a luglio 2023, a ottobre 2023 OpenArms sempre nel porto di Marina di Carrara.

Una parte dei minori presenti su queste navi resteranno in Toscana aggiungendosi agli oltre 20.000 minori giunti da soli in Italia.

A seguito del consistente flusso migratorio, sia di cittadini italiani che stranieri e della alta percentuale di alunni stranieri, che interessa il territorio della Provincia di Prato a giugno 2023 è stato approvato l'Accordo triennale per l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e lo sviluppo plurale del territorio pratese "Scuola Inclusione e Convivenza (S.I.C.)".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Integrazione scolastica bambini e ragazzi stranieri sul territorio provinciale del Comune di Prato</b>	La sfida dell'accordo educativo territoriale "Scuola Inclusione e Convivenza (S.I.C.)" è quella di delineare un sistema di inclusione territoriale che si dirami dal nido alla scuola e comprenda in modo sinergico anche gli altri aspetti fondamentali della vita della popolazione scolastica con background migratorio e delle rispettive famiglie, quali l'extrascuola, il sociale e il sanitario. La finalità risulta pertanto quella di consolidare le azioni integrate multilivello e sperimentare pratiche innovative da inserire all'interno del sistema territoriale di inclusione scolastica e di contrasto alla povertà educativa.
<b>Promozione dell'inclusione sociale di minori fuori famiglia attraverso percorsi duali di istruzione e formazione.</b>	Approvato, nel gennaio 2024, un protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino, per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione.
<b>Promozione di azioni coordinate finalizzate alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari e dei tutori sociali di M.S.N.A. e neo maggiorenni.</b>	Nel febbraio 2024 è stato approvato un protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggiorenni.

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 19. Diritto e qualità del lavoro

I segnali di rallentamento dell'economia a livello mondiale degli ultimi anni causati dapprima dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e conseguenti misure di lockdown e successivamente proseguiti a causa del conflitto in Ucraina e agli aumenti per l'energia (luce e gas), hanno provocato difficoltà anche alle imprese toscane.

Il prodotto interno lordo toscano sopravanza il livello raggiunto nel 2022 di 0,7 punti percentuali, che è un decimale di punto in più di quanto non registri nel medesimo periodo la dinamica del Pil nazionale (+0,6%).

Si tratta di un risultato che riflette la scarsa vivacità della domanda interna ed estera, che accomuna la Toscana all'intero Paese e – più in generale – all'intera area dell'euro. Ma è l'intera economia mondiale a rallentare nel corso del 2023. Pesano a questo riguardo le politiche monetarie restrittive, intraprese per combattere l'inflazione, le persistenti tensioni geopolitiche e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

L'indebolimento della domanda e i costi ancora elevati dell'energia si sono riflessi nel corso del 2023 in una flessione della produzione industriale.

La Toscana ha sofferto il rallentamento del ciclo economico più della media nazionale, soprattutto per effetto della contrazione registrata all'interno dell'industria della moda, tipica specializzazione della nostra regione.

Nonostante il rallentamento del ciclo economico, nel corso del 2023 prosegue nel mercato del lavoro la crescita dell'occupazione. Non mancano i segnali di una congiuntura incerta, che sono rappresentati dalla diminuzione dei contratti di apprendistato, dall'aumento – se pure lieve – del lavoro in somministrazione nell'industria e del parasubordinato nei servizi, e dall'incremento delle ore di cassa integrazione in alcuni importanti settori manifatturieri. Ma al tempo stesso trovano conferma gli sforzi delle imprese di preservare e rafforzare, in termini di stabilità, la propria forza lavoro: sono infatti in calo i licenziamenti per motivi economici e disciplinari, in aumento le trasformazioni contrattuali a tempo indeterminato, e stabili gli avviamenti a tempo indeterminato full-time e le trasformazioni da part-time a full-time.

Secondo le elaborazioni dei dati delle comunicazioni obbligatorie del lavoro, il numero di addetti dipendenti fra gennaio e novembre è cresciuto in Toscana del +3,1% rispetto al 2022, con andamenti diversificati per tipologia di contratto. L'aumento dei lavoratori a tempo indeterminato (+4,2%) compensa la complessiva stabilità del lavoro a termine. Da un punto di vista settoriale la crescita degli addetti è spalmata fra tutti i settori: +3,9% agricoltura; +3,4% manifattura; +4,8% costruzioni e +2,9% terziario. Dopo l'estate però la variazione tendenziale degli addetti per molti settori del comparto industriale – pur restando positiva – si attenua. In particolare, nella pelletteria, nelle calzature, nella lavorazione dei metalli, nell'industria cartaria, nella chimica, gomma e plastica. Più problematica la situazione che riguarda la concia, che fra settembre e novembre mostra un andamento addirittura negativo degli addetti su base tendenziale. (Fonte: report IRPET "Fra dinamiche congiunturali e previsioni: quali riflessi per l'economia toscana?" 30 gennaio 2024).

Gli interventi delle politiche del lavoro puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, alla integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori. Inoltre, il Progetto è finalizzato a fronteggiare le difficoltà, sostenendo le crisi aziendali, salvaguardando i livelli occupazionali e i redditi da lavoro.

Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori la Regione è intervenuta in vari ambiti:

- in materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo, a dicembre 2023, è stata ulteriormente prorogata la validità fino al 31 dicembre 2024 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli.

- a aprile 2023 è stato approvato lo schema di un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, INAIL, Ente terre regionali, ARTI e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze (DAGRI) finalizzato all'attuazione di iniziative di dimostrazione, formazione e informazione in materia di uso in sicurezza delle macchine agricole, prevenzione e tutela della salute e dignità degli operatori agricoli. (si veda anche PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità")

- nell'ambito della formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro, si segnala anche l'adesione della Regione Toscana all'accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A novembre sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per aggiornare ed accrescere le competenze di lavoratrici/lavoratori e datori di lavoro. Le azioni formative riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) prevede misure destinate alla valorizzazione del sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale, introducendo e implementando livelli essenziali delle prestazioni, al fine di favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e

inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Nell'ambito della missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3).

Per quanto riguarda la missione 5 (Inclusione e coesione), componente 1 (Politiche per il lavoro), investimento 1.1 "potenziamento dei centri per l'impiego" (M5C1I1.1).

Per la realizzazione degli interventi in materia di lavoro, il PNRR ha previsto l'istituzione del nuovo programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro (missione 5 Inclusione e coesione, componente 1, investimento R.1.1) – (M5C1R1.1).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma GOL, si rimanda all'obiettivo 1 di questa scheda e agli specifici interventi in esso contenuti: "Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)", "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro".

Al 31.12.2023 i beneficiari entrati nel Programma GOL sono 125.183 (41.389 nel 2022 e 83.794 nel 2023), di cui il 12% in carico ai soggetti privati accreditati. A fronte del primo target definito dal decreto ministeriale pari 34.560 beneficiari al 31.12.2022, in Toscana la platea delle persone raggiunte dal Programma, ha superato ampiamente le previsioni. Il secondo target per la seconda annualità, pari a 58.100 beneficiari, è stato già raggiunto nel mese di settembre 2023.

Secondo il Rapporto di monitoraggio nazionale con dati al 31.12.23 (nota ANPAL n.14/2023), la Toscana mostra dati di attuazione tra i migliori a livello nazionale e si pone come la prima Regione in termini di esiti occupazionali:

- con il 138% (ossia quasi 80.000 beneficiari presi in carico rispetto al target da raggiungere pari a 58.100 nel 2023) è tra le Regioni che hanno conseguito ampiamente gli obiettivi assegnati (la media nazionale è pari a 127%);
- per un'ampia maggioranza di beneficiari (oltre l'88% a fronte di una media nazionale del 52%) è stata proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, subito alle spalle di Friuli e Emilia Romagna;
- in termini di esiti occupazionali risulta che: il 50,7% dei beneficiari in Toscana ha avuto almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico in GOL (a fronte di una media nazionale del 40,8% e prima regione); il 42,1% è occupato a 180 giorni dalla presa in carico in GOL (a fronte di una media nazionale del 32,9% e prima regione)

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 prossimo alla conclusione, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, sta finanziando gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro per i prossimi anni. Per quanto riguarda le attività relative a questo PR si segnalano quelle relative al rafforzamento dei Centri per l'impiego, gli aiuti al sostegno per l'occupazione e per il lavoro autonomo. Per maggiori dettagli sulla programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027 si rimanda alla parte II di questo report "Programmazione comunitaria e nazionale".

Per le iniziative finalizzate a garantire il mantenimento occupazionale e/o il reinserimento lavorativo delle donne con strumenti di sostegno e misure di welfare anche per le lavoratrici autonome si segnala il progetto ATI (PR 21).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisi".

### **Obiettivo 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità**

L'obiettivo è finalizzato a contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito, al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Nel 2022, la Giunta, ha approvato gli indirizzi per il Patto per il lavoro che è stato firmato a dicembre 2022. Nel Patto sono previsti strumenti di politica attiva che integrano e rafforzano le misure nazionali e, in particolare nel quadro degli obiettivi del PNRR che in ambito di politiche attive del lavoro e formazione prevede uno specifico intervento di riforma, il cui strumento attuativo più importante è il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Si segnala, inoltre, che tra dicembre 2022 e gennaio 2023 sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa per la stipula di "Patti locali per la formazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze" con le Province toscane finalizzati a delineare un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze elevando così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per il territorio. I partner degli accordi sono i soggetti istituzionali e le parti sociali presenti nelle

varie Province. Tali accordi sono collegati all'approvazione del programma Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): il sistema formativo è la base per produrre innovazione e qualità delle produzioni e del lavoro e il suo potenziamento è finalizzato anche a sostenere e rilanciare l'occupazione nell'ottica dello sviluppo e della crescita del territorio. A dicembre 2023 la Regione ha aggiornato il PAR (Piano attuativo regionale) del programma GOL per la seconda annualità adeguandolo alla normativa statale (Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 24 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2023 n.237).

Nel corso del 2023 sono state avviate le procedure per gli avvisi dei vari percorsi previsti dal programma GOL, come meglio specificato nei seguenti interventi "Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)", "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro".

Sull'argomento si veda anche il PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato</b>	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 287 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/03/2023. A fine agosto 2023 sono state liquidate a ToscanaMuove le fatture per l'attività svolta fino a marzo 2023.</p> <p>A dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso. A marzo 2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove". A novembre 2023, con controllo delle attività svolte, è stato corrisposto il pagamento delle spettanze bancarie di gestione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<b>Difesa del posto di lavoro</b>	<p>La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituisce un fronte molto importante dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sostiene anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori in esubero. L'Unità di Crisi Lavoro regionale è operativa dal 2011 per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana. Insieme agli Uffici territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), costituisce sul territorio regionale la Rete degli Uffici vertenze e crisi aziendali.</p> <p>L'intervento comprende le attività di mediazione e assistenza nella gestione delle vertenze aziendali. Tra i compiti svolti: supporto agli organi politici della Presidenza nella gestione delle crisi aziendali di rilevanza regionale, in particolare gestendo le necessarie interlocuzioni con le parti sociali, i rapporti con il Ministero dello Sviluppo e il Ministero del Lavoro (per gli ammortizzatori sociali) per possibili leve risolutive delle diverse crisi e lo svolgimento delle procedure di legge in caso di licenziamenti collettivi.</p> <p>I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. Nel caso delle procedure di legge sui licenziamenti collettivi, queste possono concludersi entro 75 giorni dalla dichiarazione del licenziamento, anche se le parti possono concordare la proroga dei termini per il confronto.</p> <p>I tavoli di crisi regionali e nazionali seguiti al 31/12/2023 sono 410.</p>
<b>Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES</b> 	<p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transnazionale e il consolidamento della rete EURES,</p> <p>Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. Risultano approvate 29 domande presentate fino al 31.12.2023.</p> <p>Le risorse FSE+ 2021-2027 destinate per il triennio 2023-2025 ammontano a 2,9 mln., impegnate per circa 87 mila euro.</p>

	(L'intervento fa parte anche del PR 20).
<b>Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana</b>	<p>Il progetto "COMMIT" (COMPetenze MIGranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali. Il progetto, che è stato prorogato al 31/1/2023, ha un budget complessivo di 3 mln.. Sono stati coinvolti nelle attività progettuali 8316 cittadini di paesi terzi, 3226 dei quali hanno ricevuto interventi di politica attiva.</p> <p>Per il periodo 2018-2022, sul bilancio regionale risultano impegnati 1,8 mln..</p> <p>Il 4 novembre 2022 e il 13 gennaio 2023 si sono svolti due eventi del progetto dedicati rispettivamente a fare il punto sui servizi di politica attiva erogati nell'ambito del Progetto e sulle azioni messe in campo contro lo sfruttamento lavorativo. Il progetto si è concluso il 31/01/2023 e a fine aprile 2023 inviata la domanda per il rimborso finale del progetto. A gennaio 2024 è stato ricevuto il saldo da parte del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, attualmente in corso di trasferimento ai partner.</p> <p>Si tratta di un progetto finalizzato a supportare l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in partenariato con Regione Lazio (capofila), Regione Abruzzo, Regione Molise e Regione Marche. Il Budget per il territorio toscano è di 4,7 mln. a valere sui fondi del PN Inclusione 2021-2027.</p> <p>Al 31 dicembre 2023 l'intervento risulta sospeso perché il progetto non è ancora avviato. A febbraio 2024 è stato firmato da parte di Regione Toscana l'accordo di partenariato preliminare alla firma della Convenzione di sovvenzione tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e il capofila Regione Lazio.</p>
<b>Azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell'ambito del Progetto SOLEIL</b>	
<b>Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)</b>	<p>L'accompagnamento al lavoro di Garanzia Giovani è una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato e si occupa di finanziare inserimenti lavorativi di giovani NEET (<i>Not in education, employment or training</i>).</p> <p>Nel 2019 sono stati approvati l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI per la partecipazione dei Centri per l'Impiego alla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" di Garanzia Giovani e l'avviso pubblico rivolto ai soggetti autorizzati e accreditati ai servizi al lavoro.</p> <p>La misura 3 di Garanzia Giovani continua con gli operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. Durante il 2021 si è provveduto a aggiornare l'elenco dei soggetti accreditati e sono stati approvati nuovi Format nell'ambito del Servizio Accompagnamento al lavoro. Per il 2020-2023 destinati 3,4 mln. (di cui 2,6 mln. per il 2023), le risorse risultano tutte impegnate fino al 2022, per il 2023 gli impegni al 31 dicembre ammontano a 1 mln.</p> <p>A gennaio 2024 i giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 122.109, di questi 114.846, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 49.058 un tempo determinato o altre forme; per 43.075 è stato un Tirocinio mentre per 17.496 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.217 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. (<i>fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 4 gennaio 2024"</i>).</p>
<b>Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale "Le colonie agricole in Toscana" - PON Inclusione 2014-2020</b>	<p>Il progetto, denominato MILIA, è partito a ottobre 2019 ed è stato prorogato fino a novembre 2023, data di conclusione delle attività. E' finalizzato a creare un sistema di sviluppo che favorisca l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie alla strutturazione di una rete di attori pubblici e privati, che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Dopo l'adesione al progetto e la sottoscrizione della convenzione con il Ministero della Giustizia avvenuta nel 2019, la Regione nel 2020 ha sottoscritto una convenzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), istituzione di riferimento per lo studio dell'agricoltura sociale e dell'inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo.</p> <p>Il budget di progetto è di 1,3 mln. finanziati dal PON Inclusione 2014-2020.</p> <p>Di seguito, alcuni risultati del progetto: oltre 800 ore per l'orientamento e la profilazione di 145 detenuti, a cui si aggiungono 390 ore di formazione obbligatoria per 220 detenuti che hanno portato al rilascio di patenti per la guida di trattori e patenti fitosanitari e Haccp (insieme di procedure, mirate a garantire la salubrità degli alimenti). Allestimento di un laboratorio sull'isola di Pianosa per la trasformazione di</p>

	<p>prodotti agricoli e la produzione di conserve, sottoli, oli essenziali.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati affidati: il servizio di coordinamento, gestione e direzione delle azioni sperimentali da realizzare con questo progetto, il servizio del percorso per l'inclusione socio-lavorativa di detenuti ed ex detenuti, il servizio di marketing, commercializzazione prodotti e creazione marchio, l'acquisto di attrezzature e beni di consumo per l'allestimento del laboratorio di trasformazione sull'isola di Pianosa. Sono state inoltre trasferite le risorse a Fondazione Sistema Toscana per la realizzazione di un documentario nell'ambito del Programma di Attività 2023. A giugno 2023 è stato effettuato il trasferimento delle risorse alle Direzioni carcerarie di Livorno e Porto Azzurro per l'erogazione delle indennità di frequenza ai detenuti partecipanti ai percorsi formativi. A fine ottobre 2023 si è svolto a Livorno il convegno conclusivo. A fine gennaio 2024 è stata inviata la Domanda di Rimborso Finale al Ministero di Giustizia, OI del PON Inclusione 2014-2020.</p>
<b>Mobilità in deroga</b>	<p>Dopo l'approvazione annuale delle linee guida per la mobilità in deroga (nel 2023 sono state approvate a marzo) si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande. Annualmente le linee guida vengono rinnovate per allinearsi alla normativa nazionale. A gennaio 2024 la Giunta ha approvato le linee guida per il 2024 per allinearsi alla L.213 del 30 dicembre 2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".</p> <p>Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta i requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio.</p> <p>Nel 2023 è proseguito l'invio al Ministero degli elenchi di autorizzazione ai beneficiari. Le risorse complessivamente destinate per il 2023-2024 sono pari a 10,2 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p>
<b>Programmazione interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni</b>	<p>Si tratta di interventi volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale.</p> <p>Nel 2022 sono state apportate alcune modifiche di indirizzo sugli avvisi rispettivamente aumentando il valore pro-capite del voucher individuale a copertura delle spese di trasporto e ampliando la platea dei lavoratori destinatari di incentivi. Per l'avviso voucher per spese di trasporto: con propri decreti ARTI ha approvato 56 domande di finanziamento; e per l'avviso contributi all'occupazione sempre con propri decreti (l'ultimo di gennaio 2024) ha approvato le domande per l'assunzione di 62 lavoratori.</p>
<b>Fondo regionale per l'occupazione dei disabili</b>	<p>Il Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili finanzia gli avvisi che prevedono contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. I destinatari ultimi degli avvisi sono persone con disabilità iscritte negli elenchi del "collocamento mirato" presso i servizi provinciali per l'impiego (ex L.68/99). Gli avvisi per l'occupazione e l'integrazione lavorativa di persone disabili sono gestiti da ARTI, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.</p> <p>A giugno 2023 sono state destinate ad ARTI le risorse per l'anno in corso per 6 mln., inoltre sono state approvate le misure per la loro gestione e i criteri per la ripartizione che avverrà a cura di ARTI con la destinazione di tali fondi ai servizi per il lavoro distribuiti sul territorio regionale.</p> <p>Al 31 dicembre 2023 tali risorse risultano completamente impegnate.</p>
<b>Interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro</b>  	<p>Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità.</p> <p>Per i contributi ai datori di lavoro, a fine 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali e assegnate le risorse ad ARTI che ha approvato con propri decreti i relativi avvisi. Complessivamente sono state agevolate le assunzioni di 532 lavoratori.</p> <p>Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati a marzo 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.</p> <p>I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura,</p>

	<p>intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Ad agosto 2023 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara).</p> <p>Le risorse destinate complessivamente ai due interventi ammontano a circa 4 mln. per il 2022-2023 completamente impegnate a favore di ARTI per la gestione degli Avvisi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 20 e 21).</p>
<p><b>Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)</b></p>	<p>Con decreto interministeriale del 5 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato adottato il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) per promuovere l'attuazione delle politiche attive e di formazione nel campo lavorativo.</p> <p>L'intervento riguarda la gestione e la rendicontazione dell'Avviso pubblico approvato con decreto del 2022 rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5 e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. Le modalità di gestione, rendicontazione, pagamento e controllo delle attività eseguite da parte dei soggetti privati convenzionati per l'attuazione del Programma GOL sono state approvate a dicembre 2022 e modificate a luglio 2023.</p> <p>A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'erogazione di attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 per l'attuazione del Programma GOL nell'ambito del PNRR M5C1R1.1 e del Nuovo Patto per il lavoro in Toscana - seconda fase. Le risorse destinate per il 2024-2025 ammontano a 39 mln..</p>
<p><b>Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione</b></p>	<p>L'intervento è stato avviato a fine 2022 con l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso. Sono state trasferite ad ARTI le risorse per il triennio 2022-2024 che ammontano a 21,2 mln. a valere sulle risorse PNRR M5C1R1.1. A dicembre 2022 ARTI ha provveduto a emanare gli avvisi territoriali e a maggio 2023 sono state approvate le graduatorie dalle quali risultano finanziati 11 progetti e sono state avviate le attività.</p>
<p><b>Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori PR FSE+ 2021-2027</b></p>	<p>L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, disabili, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati.</p> <p>A ottobre la Giunta ha modificato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico che erano stati approvati a agosto 2023, E' gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio, al quale sono stati trasferiti 12,6 mln. (triennio 2023-2025). ARTI ha approvato il relativo avviso, che a dicembre ha subito modificato. E' prevista una linea specifica dedicata al sostegno dell'occupazione femminile per un importo pari a circa 4,4 mln. Con riferimento alle domande presentate al 31.12.2023, sono state agevolate le assunzioni di oltre 200 lavoratori (di cui oltre il 60% sulla linea dedicata all'occupazione femminile) per un importo complessivo di circa 1,4 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 20 e 21)</p>
<p><b>Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro</b></p>	<p>Le misure sono <u>rivolte ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali</u> ed hanno per obiettivo la ricollocazione collettiva del personale, sia esso in esubero anche se in costanza di rapporto di lavoro sia in stato di disoccupazione, nell'ambito di emergenze occupazionali che si verificano in Toscana. Gli elementi essenziali dell'avviso sono stati approvati ad aprile 2023 e modificati a febbraio 2024. Le risorse per il 2023 ammontano a 2,7 mln. e sono state impegnate a favore di ARTI. L'emanazione dell'avviso da parte di ARTI risulta in via di definizione.</p>

## Obiettivo 2 - Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro

Gli interventi messi in campo dalla Regione sono finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per giungere a un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori, di quanti hanno perso un'occupazione, nonché di formazione degli imprenditori e dei professionisti, in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica.

Nell'ottica di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro sono attualmente in corso di attuazione interventi per

favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori. Sono stati definiti gli elementi essenziali per il finanziamento di voucher formativi aziendali destinati ai lavoratori coinvolti in programmi di ricollocazione collettiva, in situazioni di crisi aziendale, in piani di nuove assunzioni. Sono in via di conclusione i piani formativi rivolti a lavoratori e lavoratrici coinvolti in piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. In parallelo prosegue la formazione di imprenditori e professionisti: anche in questo caso si sono attivati interventi finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda/attività professionale.



Nel 2023, tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring. Per maggiori informazioni su questo argomento si rinvia al PR 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana".

A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - attività 1.d.1. "Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali" del con la destinazione di 5 mln. per le annualità 2024-2025.



Si segnala che è prevista una priorità per i progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate a novembre 2023, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n. 108/2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere</b></p> 	<p>Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe. E' stato esteso al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti che saranno assunti fino al mese di dicembre 2023 e le attività formative dovranno terminare entro il 30/06/2024. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali è stato finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A Tale scopo sono state destinate anche risorse statali vincolate agli interventi di apprendistato. Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2023-2025 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE e 415 mila di risorse statali; a dicembre le risorse statali sono state integrate con ulteriori 365 mila euro. Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2025 ammontano a 32 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 29 mln.. La quota impegnata sul triennio 2023-2025 ammonta a 6,7 mln.. L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p><b>Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali</b></p>	<p>La Regione partecipa a iniziative internazionali in materia di istruzione e formazione, tra le altre, si ricordano le seguenti:</p> <p><u>Progetto Interreg Europe 40 Ready</u>: il progetto ha la finalità di analizzare e valutare la modifica o l'adeguamento delle misure dei programmi POR FSE delle Regioni europee coinvolte, in particolare quelli che incidono sui temi dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti richiesti dai processi di digitalizzazione. A novembre 2022 la Regione ha partecipato al workshop "Hub per l'innovazione digitale DIH" a sostegno della trasformazione digitale e della competitività delle imprese. A giugno 2023 si è tenuto a Firenze il meeting finale del progetto.</p> <p>Al 31 dicembre 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p><u>Progetto Easi (Employment And Social Innovation) Value Chain</u>: il progetto mira a incrementare le competenze digitali di base dei lavoratori, con un focus specifico e prevalente, ma non esclusivo su quelli over 50, attraverso un percorso integrato di identificazione e validazione delle competenze digitali dei beneficiari potenziali, finalizzato a definire percorsi modulari, flessibili e personalizzati in risposta a specifici skill gaps individuati da sperimentare presso i territori coinvolti. Per il progetto, a luglio 2020, è stato sottoscritto l'accordo con il partner INAPP. Il progetto si è concluso a fine 2022.</p>



	<p>Al 31 dicembre 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus Stride for Stride</u>: il progetto ha l'obiettivo di allineare l'offerta di istruzione e formazione alle strategie delle regioni europee di specializzazione intelligente (S3), attraverso la costruzione di ecosistemi di competenze regionali, coinvolgendo sei regioni (Catalogna, Paesi Baschi, Toscana, Bretagna, Varaždin e Vestland) in cinque paesi europei al fine di migliorare la loro capacità di identificare le esigenze di competenze e adattare di conseguenza la loro offerta di formazione. Anche nel 2023 si sono svolti i meeting di progetto, l'ultimo a fine settembre 2023 il progetto è stato prorogato a fine dicembre 2023.</p> <p>Al 31 dicembre 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus YESpecialists</u>: mirato a contrastare gli alti tassi di disoccupazione giovanile e a promuovere l'imprenditorialità giovanile nelle aree rurali. Riunisce esperti di sei regioni europee in Spagna, Italia, Croazia, Danimarca e Norvegia, oltre a una rete europea di autorità regionali e locali per l'apprendimento permanente, per creare una nuova metodologia innovativa che costruirà ecosistemi locali, introducendo metodi di apprendimento non formali e informali nei percorsi di istruzione e promuovendo concetti innovativi di imprenditorialità. Il progetto si concentra in particolare sulle aree rurali e includerà i giovani appartenenti a gruppi vulnerabili. Le attività si sono concluse a giugno 2023 e l'intervento risulta concluso</p> <p><u>Progetto Erasmus plus Charter</u>: Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una strategia a livello europeo per migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre il divario tra il sistema educativo e occupazionale in questo settore. Darà un supporto per colmare il divario tra i sistemi educativi e occupazionali e per sviluppare e adattare i programmi/piani di studio e gli obiettivi di apprendimento in conformità con i reali bisogni del settore. Inoltre si realizzeranno progetti pilota regionali per sperimentare e validare i nuovi approcci attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholders del settore interessati.</p> <p>Nell'ambito del progetto si attiverà il confronto con i principali attori chiave dei territori regionali per approfondire le caratteristiche degli ecosistemi territoriali delle competenze nel settore del patrimonio culturale, analizzare i fabbisogni di competenze digitali del territorio e raccogliere le sfide sollecitate dalle transizioni digitale e verde, anche in relazione agli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030. A fine 2022 si è svolto a Firenze il workshop regionale e sono stati redatti i relativi report.</p> <p><u>PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO SKYLA Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET and Smart Specialisation</u>: Il progetto SKYLA - Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET - Vocational Education and Training - and smart specialisation (competenze per la 'doppia transizione': simbiosi tra la transizione tecnologico-digitale e quella ambientale), è finanziato sul Programma Interreg Europe, ciclo di programmazione 2021-2027, è stato sviluppato nell'ambito della Rete Earlall con l'obiettivo generale di supportare le autorità regionali nel processo di sviluppo di competenze centrali per la doppia transizione verde e digitale, per uno sviluppo più intelligente e resiliente, potenziando e adattando il ruolo della formazione professionale negli ecosistemi regionali di innovazione e nelle strategie di specializzazione intelligente. In particolare, il progetto sviluppa percorsi e processi di apprendimento interregionale per l'aggiornamento e modernizzazione delle politiche necessarie a sostenere le sfide della doppia transizione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- analisi e valutazioni dei fattori di successo ed impatto delle politiche e delle soluzioni pratiche adottate dalle regioni.</li><li>- azioni di miglioramento degli strumenti di policy regionale per supportare i processi di capacity building tra le autorità regionali e gli stakeholder di settore per l'attuazione di approcci innovativi.</li></ul> <p>La Regione Toscana è partner associato del progetto, in qualità di responsabile di attività del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.</p> <p>Il 16 e 17 maggio 2023, si è svolto presso la sede della Regione Toscana a Bruxelles il meeting di inizio progetto (kickoff meeting). A fine settembre 2023 si è svolto uno workshop con stakeholder regionali .</p>
<b>Voucher individuali destinati a liberi professionisti che</b>	A settembre 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto a libere/i professioniste/i per il finanziamento di voucher formativi individuali a valere sul PR FSE+ Toscana

<b>svolgono attività di tipo intellettuale e a imprenditori</b>	<p>2021-2027 (scadenza 6 novembre 2023) per supportare la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze professionali, in continuità con gli interventi attuati nella precedente programmazione FSE 2014-2020. Gli elementi essenziali dell'avviso sono stati approvati dalla Giunta regionale a luglio 2023, l'avviso è stato approvato a novembre.</p> <p>Visto l'alto numero di domande presentate, l'originario stanziamento, pari a 1,5 mln., è stato incrementato di ulteriori 2 mln. sull'annualità 2024.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>		
<b>Avviso pubblico di formazione continua, a valere sul FSC, per la riqualificazione dei lavoratori nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0</b>	<p>Si tratta di progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori e lavoratrici e collegati a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0.</p>		
	<p>Approvazione Criteri essenziali</p>	<p>Approvazione Avviso</p>	<p>Graduatoria e impegno di spesa</p>
	<p>Dicembre 2020</p>	<p>Aprile 2021</p>	<p>Dicembre 2021 con scorrimento a giugno 2022 - impegnati 1,7 mln. (2021-2023, di cui 160 mila per il 2023). Finanziati 19 progetti</p>
<p>Al 31 dicembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>			
<b>Apprendistato di alta formazione e ricerca</b>	<p>L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato un avviso per Enotecnico in apprendistato, destinate e impegnate le risorse per 590 mila euro per il 2021-2022. Il corso si è concluso e sono stati assunti 14 allievi.</p> <p>Per quanto gli anni 2023-2025, le risorse, pari a 625 mila euro, sono afferenti al PR FSE+ 2021-2027 e sono destinate al nuovo corso per enotecnico in via di attuazione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>		
<b>Formazione per re/inserimento dei lavoratori precari, destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive legate ad azioni di politica attiva, in situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa</b>	<p>L'obiettivo di questo intervento è quello di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso interventi formativi per le competenze chiave e corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori. A novembre 2021 affidata la gara per la realizzazione dei corsi. Il contratto è stato stipulato a febbraio 2022 e l'attività è stata avviata. A dicembre 2023 sono state impegnate le risorse in vista del rinnovo del contratto per ulteriori 24 mesi. A febbraio 2024 il contratto è stato rinnovato per ulteriori 24 mesi. La quota sul 2023 è pari a 140 mila euro.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati predisposti i Report di Monitoraggio trimestrali, così come previsto dal Contratto e dal Capitolato. Nello specifico, al 31 dicembre 2023 risulta realizzato il Settimo Report di monitoraggio (che illustra i dati del periodo di attività settembre-novembre 2023).</p> <p>In tutti i report di monitoraggio trimestrali sono evidenziati rilevati i dati relativi ai Servizi di Formazione, rivolti agli utenti degli sportelli dei Centri per l'Impiego.</p> <p>Nello specifico, fino a dicembre 2023 risultano realizzati 140 corsi di formazione, per un totale di 3.840 ore e 1.634 iscritti, di cui 1.399 frequentanti e 1.230 formati.</p> <p>Per quanto riguarda i Servizi di Informazione e Comunicazione, inoltre, nel corso del 2023 (come previsto da Capitolato) sono state stampate le locandine ed i pieghevoli descrittivi dei Servizi formativi offerti e indicati nel Piano Formativo Annuale (PFA) relative al secondo anno di attività e in numero complessivo di: 500 locandine e 2.250 pieghevoli. Le locandine ed i pieghevoli sono stati resi disponibili anche in formato digitale, adattato per l'utilizzo sui Social Media.</p> <p>Il materiale contiene informazioni sulle attività previste, sulla tipologia di utenza che potrà usufruire dei servizi erogati e sulla tipologia di corsi ed è stato distribuito presso le sedi di ARTI nelle 10 città capoluogo della Toscana. Sono state create anche le pagine su Facebook per realizzare attività di Social Media marketing per fornire tutte le informazioni e le novità riguardanti i servizi offerti dal progetto e per fornire risposte ai commenti pubblicati.</p>		
<b>Apprendistato duale e</b>	<p>L'intervento riguarda azioni di sistema finalizzate a aumentare l'efficacia e la qualità</p>		

<p><b>professionalizzante – azioni di sistema</b></p> 	<p>dei percorsi di apprendistato duale e professionalizzante, anche attraverso interventi di comunicazione, studi e ricerche, accordi di collaborazione. Il coinvolgimento dei giovani in attività duali per l'accoglienza e il catering, continua nel 2023 con la partecipazione alla fiera Didacta che si è svolta a marzo, con il coinvolgimento delle scuole in attività di degustazione cibi e vino prodotto dall'Istituto Tecnico Agrario Bettino Ricasoli di Siena.</p> <p>Inoltre sono stati realizzati i seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Workshop Formazione dei tutor duali</li> <li>- Workshop Bottega Scuola e Impresa patrimonio culturale vivente</li> <li>- Conferenza "sostenere l'ecosistema regionale vitivinicolo per anticipare le competenze: sfide e opportunità".</li> <li>- Visita studio in ambiente vitivinicolo.</li> </ul> <p>A fine novembre è stato approvato l'accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio Italo-Germanica Deutsch-Italienische Handelskammer AHK (Italia) per azioni di sistema di supporto all'attuazione della Carta di Qualità regionale sull'apprendistato. L'accordo prevede interventi di cooperazione bilaterale che coinvolgono istituzioni formative, datori di lavoro e altri attori chiave che a diverso titolo intervengono nei percorsi di apprendistato duale, attraverso lo scambio di buone pratiche e l'adozione di metodologie e strumenti secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco.</p> <p>Le risorse destinate in bilancio a questo intervento per il 2023-2025 si riferiscono al PR FSE+ 2021-2027 e ammontano a oltre 2,4 mln..</p>
<p><b>Attività di formazione professionale per Giardiniere d'arte</b></p>	<p>Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.</p> <p>Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è destinato a finanziare progetti formativi, con una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore.</p> <p>In totale, al 31 dicembre 2023, risultano finanziati otto progetti. Le ultime due proposte sono state approvate a novembre 2023 a seguito di economie rilevate sui precedenti progetti.</p> <p>Nel 2023 sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti attuatori dei primi 6 progetti finanziati.</p> <p>Le risorse destinate e impegnate per il 2023-2024 ammontano a 601 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
<p><b>Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro</b></p> 	<p>L'intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. E' stata stipulata un'apposita convenzione con ARTI e l'Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice" in Toscana (YISU Toscana). A luglio l'Ente nazionale del microcredito ha adottato l'avviso di selezione dei soggetti esecutori degli specifici percorsi formativi. Il primo corso è partito a dicembre 2023.</p> <p>A dicembre 2022, sull'annualità di bilancio 2023, sono stati trasferiti ad ARTI 1,5 mln. (di cui 1 mln. sul programma GOL (risorse PNRR M5C1R1.1), le restanti risorse provengono dal patto per il lavoro. A febbraio 2024 sono state destinate ulteriori risorse a valere sul patto del lavoro per 1,6 mln. (annualità 2024). (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
<p><b>Voucher aziendali per interventi di formazione</b></p>	<p>La finalità di questo intervento è promuovere lo sviluppo professionale del capitale</p>

<p><b>continua in attuazione del Programma GOL - "Ricollocazione collettiva" e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana</b></p>	<p>umano in risposta alle specifiche esigenze delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione. I percorsi di formazione continua finanziati attraverso l'erogazione di voucher destinati ad aziende sono finalizzati ad adeguare le competenze dei destinatari della formazione per favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva dei lavoratori e della lavoratrici di imprese in crisi. A febbraio 2024 sono stati modificati gli elementi essenziali approvati a aprile 2023 per l'avviso che risulta in via di attuazione. Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 4,4 mln..</p>
<p><b>Interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</b></p> 	<p>La finalità dell'intervento è promuovere la realizzazione di progetti di formazione per lavoratrici/lavoratori e datori di lavoro volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro. Le azioni formative riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i. L'intervento è attuato attraverso due specifici avvisi pubblici, di cui uno finanziato a valere sul PR FSE+ e l'altro in attuazione dell'Accordo quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e Province autonome.</p> <p>A novembre sono stati approvati gli elementi essenziali degli Avvisi. I relativi avvisi sono stati approvati a dicembre. Le risorse destinate sulle annualità di bilancio 2024-2025 ammontano a 2,72 mln., di cui 2 mln. a valere sull'attività 1.d.1 "Formazione continua rivolta a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale" del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e 720 mila euro su fondi INAIL destinati con l'accordo di cui sopra.</p>

### Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro



Lo scopo di questo obiettivo è quello di realizzare il potenziamento e la modernizzazione della rete dei servizi al lavoro, per rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale.

Un ruolo chiave è il potenziamento della rete regionale dei centri per l'impiego, da dotare di infrastrutture tecnologiche moderne e multifunzionali in un'ottica di servizi innovativi da erogarsi anche a distanza. Attualmente la rete di servizi di compone di 53 sedi, oltre a 20 sportelli territoriali aperti nelle annualità 2022 e 2023 in cui operano 973 dipendenti dell'Agenzia Regionale ARTI

Al 31.12.2023 gli utenti presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego sono pari a circa 250mila e sono state erogate oltre 1 mln di politiche attive; le aziende sono quasi 20mila (circa +3500 rispetto allo scorso anno), con oltre 32mila offerte di lavoro pubblicate (nel 2022 erano 27.491).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego</b></p>	<p>A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).</p> <p>A gennaio 2024 è stata rinnovata la convenzione tra la Regione e l'ARTI che regola l'avvalimento da parte dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) degli uffici della Regione Toscana, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, contabile, giuridico o amministrativo.</p> <p>A gennaio 2023 approvate le attività dell'agenzia per l'anno in corso e per il triennio 2023-2025.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi previsti dal PNRR, ARTI è il soggetto delegato del Soggetto Attuatore (Regione Toscana): attraverso la propria struttura organizzativa formata dai Centri per l'Impiego, dai Servizi territoriali e dagli Sportelli di prima accoglienza, concorrerà nell'anno 2023 e nel triennio 2023/2025 in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma. Tra gli interventi previsti, di cui alcuni già in svolgimento, si segnalano le attività di orientamento, la gestione dei percorsi di reskilling e upskilling, la gestione dei percorsi per persone in condizione di fragilità. ARTI ha anche provveduto a emanare alcuni</p>

	<p>avvisi per interventi del Programma GOL.  ARTI è anche Organismo intermedio del PR FSE +2021-2027  A settembre 2023 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, ARTI e CGIL, CISL e UIL per valorizzare il ruolo dei centri per l'impiego toscani anche attraverso il miglioramento e il potenziamento di tali strutture con ulteriori assunzioni.  A dicembre 2023 emanati gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività per l'anno 2024 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, con proiezione triennale 2024-2026. A gennaio 2024 il programma è stato approvato.</p> <p>Le risorse impegnate nel 2023 ammontano a 48 mln., così suddivise: 28 mln. impegnate nel mese di luglio 2023 quale contributo ordinario all'agenzia ARTI e 20 mln., impegnati nel corso del mese di ottobre per contributo al potenziamento dei centri per l'impiego.</p>
<b>Promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego</b>	<p>L'intervento riguarda la promozione dei servizi offerti dai centri per l'impiego.  Per quanto riguarda il 2023, sono stati prodotti e distribuiti opuscoli e altro materiale informativo per la fiera Didacta, che si è svolta a marzo, inoltre è stata realizzata la campagna di comunicazione sulle borse di mobilità e altri interventi di politiche del lavoro.  Le risorse destinate ammontano a 361 mila euro per il triennio 2020-2023, completamente impegnate, la quota afferente al 2023 ammonta a 82 mila euro.</p>
<b>Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego</b>	<p>L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2023. L'Ufficio Giovanisi organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisi oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti.</p> <p>La comunicazione relativa alle singole misure di "Garanzia giovani", viene pubblicizzata all'interno dei Centri per l'Impiego, che ne danno evidenza secondo le modalità previste dagli Avvisi.</p> <p>Nell'ambito della rete dei CPI sono poi stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisi.</p> <p>Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana.</p> <p>Dal 2017 gli operatori dei Centri per l'impiego hanno incontrato oltre 920.000 giovani fino a 40 anni, fornendo loro informazioni anche sulle opportunità promosse dal progetto Giovanisi.</p> <p>La gestione della rete dei Centri per l'Impiego toscani è attribuita ad ARTI, Agenzia regionale per il lavoro.  (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
<b>Servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana</b>	<p>L'attività dei Centri per l'impiego è orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici, in coerenza con le disposizioni contenute nel D. lsg 150/2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la personalizzazione del servizio, al fine di costruire un percorso di servizi articolato, centrato sulle specifiche esigenze e caratteristiche del singolo lavoratore, che consenta, da un lato, una maggiore efficacia delle misure di politica attiva poste in atto e, dall'altro lato, un uso più mirato delle risorse necessarie per la loro attuazione. Pertanto, assume particolare importanza l'attività di profiling, mediante la quale è possibile attribuire un grado di occupabilità all'utente e modulare la composizione e l'intensità di servizi da porre a sua disposizione;</li> <li>- il consolidamento del sistema di gestione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), che sono stabiliti dalla normativa a livello nazionale, al fine di garantire a tutti gli utenti la presa in carico, la definizione di un percorso strutturato di accompagnamento personalizzato e la partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro più adeguate ed efficaci di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro;</li> <li>- l'applicazione della condizionalità, per cui all'erogazione di un sostegno al reddito,</li> </ul>

	<p>deve corrispondere una reale e concreta attivazione del disoccupato nello svolgere tutte le azioni concordate nel Patto di servizio e ritenute necessarie per la sua ricollocazione.</p> <p>L'affidamento delle attività sopra riportate avviene tramite l'indizione di una gara.</p> <p>A settembre 2022 è stato firmato l'atto di rinnovo per ulteriori 12 mesi di servizio. A fine maggio 2023 è stata indetta la nuova gara. Nelle more di aggiudicazione, il vecchio contratto è stato prorogato fino al 31/12/2023. La gara è stata aggiudicata a dicembre 2023. Il nuovo contratto è stato stipulato a gennaio 2024. Le risorse destinate ammontano a 36 mln per il 2021-2025, completamente impegnate (la quota per il triennio 2023-2025 ammonta a 24 mln.).</p>
--	--

### **Goals Agenda 2030**



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 20. Giovani sì

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale.

Si tratta un sistema di opportunità strutturato in 7 aree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Lavoro, Studio e Formazione e Giovanisì+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

I destinatari del progetto sono i giovani fino a 40 anni e le opportunità sono finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee.

Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dal vivere da solo, all'inserimento nel mondo del lavoro, dall'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore.

A ognuno di questi argomenti corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del Progetto Giovanisì continuano anche nel corso del 2023.

Di seguito si riportano alcuni dati che riassumono le attività realizzate con il progetto Giovanisì.

- Dal 2011 al dicembre 2023, sono oltre 535.000 i beneficiari delle misure del progetto Giovanisì;
- oltre 58.400 tirocini (tirocini non curriculari, curriculari e praticantati retribuiti) attivati con cofinanziamento regionale;
- 20.200 i posti messi a bando per il Servizio Civile regionale, inclusi i Progetti speciali come quelli svolti all'interno delle Procure, delle Botteghe della Salute e all'interno dei Pronto Soccorso;
- 6.000 i beneficiari dell'area Fare Impresa;
- oltre 356.500 i beneficiari dell'area Studio e Formazione, inclusi i vincitori di Borse e contributi DSU (diritto allo studio universitario) e gli studenti di corsi (ITS, IEFP, ITS, formazione strategica/professionale);
- oltre 23.100 i beneficiari di opportunità per l'inserimento lavorativo e la riqualificazione professionale promosse nell'area Lavoro;
- l'Ufficio Giovanisì ha ricevuto e gestito 44.000 mail, 113.000 telefonate e 5.000 quesiti su Facebook Messenger.

Il progetto prevede anche iniziative che si svolgono sul territorio regionale.

In tale ambito, si ricorda l'iniziativa "Siete Presente". Giovani, protagonisti del cambiamento", partita nel 2021. Il percorso di "Siete presente", promosso dalla Presidenza della Regione Toscana e da Giovanisì, ha toccato tutte le province toscane per ascoltare ragazze e ragazzi, con l'obiettivo di considerare i giovani protagonisti e "presente attivo" delle comunità, scrivendo assieme a loro il futuro delle politiche della Regione Toscana. Circa 500 rappresentanti degli studenti e delle studentesse da oltre 160 scuole superiori, eletti nei Consigli d'istituto, nelle Consulte provinciali e nel Parlamento regionale, si sono confrontati con i rappresentanti regionali e provinciali su temi come edilizia scolastica e trasporto pubblico locale.

Da questo percorso è nata nel 2022 la Task Force di Regione Toscana – Giovanisì sulla partecipazione giovanile, composta da 40 studentesse e studenti che hanno partecipato al tour. L'attività della task force continua anche nel corso del 2023, con un primo incontro che si è tenuto in occasione di "Toscana Europa", evento di lancio della programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027, in cui si è parlato delle future iniziative sul territorio e il punto sui bandi regionali di prossima attivazione, all'interno del progetto Giovanisì, con la nuova programmazione. Proprio in questa iniziativa è stata presentata la campagna di brand di Giovanisì "BandiAlleCiance" sul concetto dei "falsi miti" e caratterizzata da un concept basato su influencer marketing, con il coinvolgimento di 15 giovani creators. La campagna è finanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (FESR e FSE+) e dal Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). A maggio 2023 si è svolta una nuova riunione durante la quale sono state presentate le opportunità che la Regione Toscana con Giovanisì mette in campo per supportare le giovani generazioni nella scelta della propria strada formativa e lavorativa. A Dicembre 2023 la sezione lucchese della task force di Giovani sì ha organizzato a Viareggio un evento che fa parte del format "Siete Presente: giovani protagonisti del cambiamento". Gli oltre 300 partecipanti, ragazze e ragazzi, quasi tutti prossimi alla scelta post-diploma, hanno avuto la possibilità di informarsi sul ventaglio di scelte a loro disposizione, per studiare o per lavorare, una volta terminata la scuola superiore. Dalle borse di studio, ai corsi di formazione professionale, fino agli ITS, i cui nuovi bandi saranno disponibili a partire dal 2024.

Nel dicembre 2023 approvato un accordo tra Regione e CESVOT per la realizzazione dell'intervento "Siete presente (educazione, formazione, lavoro e inclusione sociale)" i cui obiettivi sono: 1) sviluppare il protagonismo giovanile orientato alla formazione dei giovani verso il volontariato e il terzo settore; 2) ampliare le opportunità di partecipazione giovanile grazie al metodo della "peer education" (progetti di giovani per giovani) nella costruzione di progettualità diffuse; 3) valorizzare la partecipazione giovanile finalizzata a rafforzare la coesione sociale delle comunità; 4) sviluppare la vocazione d'impresa nei giovani e l'educazione alla cultura economico finanziaria e d'impresa; 5) individuare specifici percorsi rivolti ai giovani in condizione di svantaggio e in condizione di Neet. DGR 1301/2023.

Nel febbraio 2024 è stato presentato il terzo bando "Siete presente. Con i giovani per ripartire". Sarà realizzato da Cesvot e finanziato da Regione Toscana-Giovanisì in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale con il contributo delle 11 Fondazioni bancarie della Regione Toscana e promuoverà il ruolo dei giovani nell'associazionismo toscano sostenendo progetti per 445 mila euro.

Visto l'importante successo ottenuto nella prima edizione, Regione Toscana ha riproposto il **Next Generation Fest (NGF)**, l'evento della GenZ interamente dedicato al protagonismo giovanile. Nell'edizione 2023 si è celebrato l'**Anno Europeo delle Competenze e il 75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana**. NGF 2023 si è tenuto il 21 ottobre al Teatro del Maggio fiorentino, e ha visto la partecipazione di oltre **8.000 giovani under 30** in presenza che si sono alternati durante tutta la giornata. L'evento è stato promosso sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo. Sul palco principale, anche nel 2023, si sono avvicendati **oltre 60 ospiti** tra cui imprenditori, giornalisti, attori, performer, creator, eccellenze sportive, che hanno portato la propria esperienza per ispirare i giovani presenti. Nomi del calibro di Ermal Meta, Claudio Bisio, Alessandro Borghese, Carlotta Vagnoli, Aurora Ramazzotti, Pierluigi Pardo, Michela Giraud hanno performato e raccontato la propria storia di fronte a migliaia di giovani seduti in platea. Un ospite d'eccezione è stato il Ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi. Sul palco si sono alternati oltre 10 panel, più di 9 speech, oltre 15 interviste e 7 live performance su temi principali, come **Europa, Competenze, Lavoro, Formazione, Economia, Innovazione, Digitale, Sostenibilità, Creatività, Inclusione e Cittadinanza**. Oltre al Main Stage, talk e performance si sono susseguite per tutto il giorno anche all'Ngf Village, uno spazio a cura di Intoscana che ha ospitato tantissime figure istituzionali e esperienze di alto livello del territorio. Il Next Generation Fest, attraverso l'area Expo, è stato anche un luogo dove reperire informazioni con ben **12 stand informativi**, tra cui il Ministero - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale, Regione Toscana, Giovanisì, Arti Toscana, Cescvot, Commissione Europea, Parlamento Europeo, il Dsu - Azienda regionale per il Diritto alla Studio Universitario, Banca d'Italia, gli ITS - Istituti Tecnologici superiori toscani. Oltre a questi, anche **due corner**, curati da Firenze Race Team, squadra dell'ateneo fiorentino, che realizza auto da corsa per competere negli eventi internazionali di Formula Student e E-Team Squadra Corse, squadra di Formula Sae che dal 2007 progetta e costruisce auto da corsa, le quali hanno mostrato nel foyer del Teatro del Maggio i prototipi delle proprie auto. L'edizione 2023 di Next Generation Fest si è inserita nella programmazione dell'**Anno europeo delle competenze**, promosso dalla Commissione Europea, che aveva tra gli obiettivi quello di abbinare le aspirazioni e le competenze delle persone in cerca di occupazione con le opportunità offerte dal mercato del lavoro, grazie al coinvolgimento attivo delle imprese. Per questo motivo, è stato creato uno **spazio finalizzato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro con 150 giovani colloquiati da 6 grandi aziende** individuate grazie alla collaborazione con ARTI.

Sempre nell'ottica di mettere al centro delle politiche regionali i giovani toscani, nel 2023 si è avviato un percorso, denominato "Giovanisì in tour": si tratta di un tour informativo, organizzato dalla Presidenza della Regione Toscana e Giovanisì, per raccontare a bordo di un camper ai giovanissimi e alle giovanissime toscane le opportunità e gli interventi regionali promossi nell'ambito di Giovanisì.

Da metà aprile a dicembre 2023, il camper all'insegna del claim "In viaggio per il tuo presente" e con "I Care" di Don Milani come messaggio ispiratore, è stato ospitato negli spazi degli istituti scolastici superiori di tutte le province toscane e anche ad alcune iniziative rivolte ai giovani, tra cui il Next Generation Fest. Giovanisì in tour ha effettuato **53 tappe**, in lungo e in largo in tutto il territorio toscano, **incontrando oltre 18.000 studenti**, provenienti da oltre 850 classi di istituti tecnici, professionali, agrari, licei classici, artistici e scientifici.

Oltre 1 milione e mezzo di views su Instagram, Tik Tok, Facebook, X e Youtube dei video teaser che raccontano le tappe attraverso le voci dei giovani partecipanti, e circa 250mila utenti raggiunti attraverso post, stories e videoclip.

A gennaio 2024 è iniziato il nuovo tour. Prima tappa all'I.I.S. "Luca Signorelli" di Cortona (Ar). Poi altre 13 soste che si concluderanno con quella duplice all'Istituto Tecnico "G. Cerboni" e all'I.S.I.S. "R. Foresi" di Portoferraio, sull'Isola d'Elba.

In ultimo si segnala il Tavolo Giovani che è il principale strumento di partecipazione del progetto Giovanisì, rinnovato con un Protocollo di intesa del giugno 2021 che stabilisce la durata del tavolo per tutta l'XI legislatura (2020-2025).

E' un tavolo di lavoro a carattere consultivo che coinvolge i giovani rappresentanti di oltre 40 realtà toscane che comprendono enti locali, terzo settore, realtà produttive, associazioni di categoria e i sindacati; inoltre sono invitati a partecipare periodicamente anche soggetti che non figurano tra i firmatari del protocollo, ma svolgono attività rilevanti sui temi di interesse giovanile in Toscana.

Il Tavolo Giovani ha l'obiettivo di favorire l'ottimale attuazione del progetto Giovanisì attraverso forme di consultazione, coordinamento, collaborazione e informazione. La collaborazione del Tavolo Giovani in questi anni ha portato alla costruzione e al miglioramento delle opportunità promosse dal progetto.

#### PNRR

Il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le altre, una priorità trasversale sul tema dei giovani. Le azioni del Piano sono finalizzate a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società. All'interno delle varie Missioni si trovano le azioni specifiche.

Nella Missione 1, componente 3, relativa al miglioramento dell'offerta turistica e culturale si segnala l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) per il progetto: "Il Turismo delle Radici". Per maggiori dettagli si rimanda al PR 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo".

Si segnala inoltre l'investimento 2.3 (M1C3I2.3): "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". Con la Missione 4, all'interno delle componenti 1 e 2 si interviene su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca, con i seguenti investimenti:

- 1.1 - "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" (M4C1I1.1.);
- 1.2 - "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense" (M4C1I1.2);
- 1.6 - "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1I1.6);
- 1.7 - "Borse di studio per l'accesso all'università" (M4C1I1.7);
- 3.4 - "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4);
- 4.1 - "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1).
- 1.2 - "Progetti presentati da giovani ricercatori" (M4C2I1.2).

La Missione 5, con gli interventi previsti dalla componente 1, vuole assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali anche attraverso l'investimento 1.4 "Sistema duale" (M5C1I1.4).

Per maggiori dettagli sulle risorse PNRR si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: la Garanzia Giovani-PON IOG, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2022, il POR FESR 2014-2020. Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria si segnala l'approvazione tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 dei programmi regionali FESR 2021-2027, FSE+ 2021-2027 e PSR 2023-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione stanno finanziando le iniziative per le rispettive materie di competenza. Tra le specifiche iniziative che sono state attivate nel corso dell'anno, si segnalano le seguenti: nel PR FSE è presente la priorità "occupazione giovanile", tra gli interventi attivati si segnalano quelli per gli ITS e IeFP e gli incentivi per l'assunzione di giovani under 30. Inoltre risultano attivate altre iniziative tra le quali si ricordano i "nidi gratis".

Per quanto riguarda il PSR 2014-2020, si segnala l'attuazione degli interventi a favore dei giovani agricoltori.

Il PR FESR 2021-2027 nel corso del 2023 è intervenuto per aiuti alle imprese in tema di ricerca e sviluppo con bandi per i quali è prevista una premialità in caso di imprese giovanili.

Si segnala, che, dato il carattere trasversale del progetto Giovani sì, numerosi interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali.

### **Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva**

E' finalizzato ad ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva.

L'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali, si confermerà come "fil rouge" comune anche a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove. Anche per il 2023 sono confermati i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che hanno avuto luogo nella Tenuta di Suvignano. A questo proposito si ricorda la "festa della legalità" il 15 settembre, in tema di contrasto alla malavita organizzata. A giugno 2023 pubblicato il bando "ragazzi attivi contro le mafie" per promuovere iniziative e progetti destinati a favorire la partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Per maggiori informazioni, si rimanda al PR 15 "Promozione della cultura della legalità democratica".

Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Le iniziative formative relative a questi eventi si sono svolte anche per il 2023.

All'interno di questo progetto regionale si segnala il progetto Giovanisì 2030 che si sviluppa grazie ai fondi derivanti dall'Intesa n. 45 del 05/05/2021 (sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) con l'intento di promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica per consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche (si veda l'intervento "Giovanisì 2030 azioni per promuovere il protagonismo giovanile").

Tra le attività del progetto Giovani si segnala anche il contrasto al bullismo e cyberbullismo. Per questo argomento, nel 2023 è stato approvato un avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto a questi fenomeni.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Servizio civile</b></p> <p><b>Servizio civile Bandi per la presentazione di progetti da parte degli Enti iscritti all'albo e bando giovani</b></p>	<p>Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile, è una delle misure del progetto Giovanisì che interessa tutto il territorio regionale. La tipologia di enti coinvolti è molto ampia: si passa da enti pubblici di piccole e medie dimensioni (scuole, comuni montani e di zone periferiche) a enti pubblici di dimensioni ampie, sia per capacità organizzativa che per territorio su cui agiscono (Aziende sanitarie, comuni capoluoghi come Firenze, Università). L'obiettivo che si pone il servizio civile è quello di contribuire alla formazione civica, sociale e culturale dei giovani e di offrire ai giovani la possibilità di allargare la loro formazione professionale acquisendo un insieme di conoscenze teoriche attraverso la formazione obbligatoria che viene fatta per ogni progetto di servizio civile. I bandi di servizio civile regionale sono rivolti ai giovani di età tra i 18 ed i 29 anni.</p> <p>La proroga dei progetti del bando 2018 di servizio civile è stata finanziata con il fondo di sviluppo e coesione. Sono stati finanziati i progetti prorogati ed emanato bando per 2.639 giovani.</p> <p>Le risorse 2021/2022 ammontano a 14,9 mln. impegnate per 8 mln. I progetti si sono conclusi nei tempi previsti, tra ottobre e dicembre 2022, in base alla data di avvio.</p> <p><i>Nel Dicembre 2023 approvate le proposte di modifiche al regolamento di istituzione del servizio civile regionale (di cui alla LR 35/2006) in materia di procedure ed assetto organizzativo di questo servizio e nel gennaio 2024 approvato dalla Giunta il regolamento.</i></p>
<p><b>Giovanisì.it- azioni per promuovere il protagonismo giovanile</b></p>	<p>A luglio 2022, stata approvata la scheda del progetto "Giovanisì.it" per la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'Intesa n. 77CU del 11/05/2022 sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, con l'intento di proseguire nel 2023 e nel 2024 i percorsi partecipativi avviati organizzando iniziative dedicate al protagonismo giovanile, su temi come Europa, ambiente, partecipazione e cittadinanza attiva, innovazione visti con gli occhi della Generazione Z. Le risorse derivanti dalla ripartizione spettante alla Regione Toscana ai sensi dell'Intesa n. 77CU/2022 ammontano 1,8 mln di cui 357 mila euro di cofinanziamento regionale per gli anni 2023-2024. A novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione (con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale) che disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi del progetto "Giovanisì.it" ed il trasferimento delle relative risorse finanziarie ministeriali.</p> <p>A luglio 2023 sono state impegnate le risorse a favore di Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>Ad ottobre 2023 affidato il servizio di "stampa materiale promozionale allestimenti per tour relativo al Progetto Giovanisì.it" e impegnati 61 mila euro.</p> <p>A novembre 2023 è stato approvato un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT per la realizzazione dell'intervento "Siete presente" e impegnate 300 mila euro.</p>
<p><b>Sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo</b></p>	<p>A maggio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sempre a maggio è stato approvato l'Avviso, 800 mila euro le risorse destinate per la realizzazione degli interventi e nel mese di giugno è stata istituita la commissione di valutazione dei progetti e nominati i suoi componenti. A ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria; sono stati finanziati 62 progetti presentati da comuni (60) e province (2) per un contributo totale di 366 mila euro. Ciascun progetto ha coinvolto nel partenariato Istituti Scolastici, Società sportive ed enti del terzo settore, per un totale di oltre 200 partner.</p> <p>Ulteriori interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e sicurezza in rete sono previsti nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana il cui schema è stato approvato nell'agosto 2023 (si veda l'intervento in materia di sicurezza urbana integrata del PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana").</p> <p>A gennaio 2024 è stata approvata la modulistica per la presentazione della relazione finale e della rendicontazione relative ai progetti finanziati.</p>

## Obiettivo 2 - Emancipazione giovani

La finalità di questo obiettivo è quella di promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"</b>	<p>A marzo 2023 si è conclusa l'elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti per la vita indipendente presentati e finanziati a valere sul Bando relativo alla seconda annualità (2021) con la produzione del relativo report.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il biennio. Nel luglio 2023 impegnati 4,5 mln sul bilancio 2023 e 2,2 mln sul bilancio 2024.</p> <p>Il 15 settembre 2023 sono stati pubblicati i bandi territoriali (uno per ciascuna zona distretto/ SdS) a valere sulla prima annualità di finanziamento del triennio 2022-2024. (L'intervento fa parte anche del PR 17)</p>

## Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione

Gli interventi di questo obiettivo sono destinati ad ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, per favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo. Il diritto allo studio resta centrale: le borse di studio e posti alloggio continueranno a garantire l'accesso all'istruzione universitaria per i giovani meno abbienti. Inoltre è previsto che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscono di una integrazione del valore della borsa rispetto alla borsa ordinaria.

I voucher, le Borse Pegaso, gli Assegni di ricerca e i Percorsi di alta formazione e ricerca-azione continuano a supportare l'alta formazione dei giovani toscani, favorendo percorsi innovativi per approccio multisettoriale e interdisciplinare.

Gli interventi precedentemente descritti rientrano tra quelli finanziati con risorse FSE+ 2021-2027.

La Carta Regionale dello Studente Universitario, nata per accedere ai servizi delle Università quali mense e biblioteche, è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori.

Vengono, inoltre, promossi interventi per l'orientamento verso l'università e per gli studenti universitari stessi, anche al fine di veicolare conoscenze utili a favorirne il placement e lo start up di impresa. Per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca, anche nel 2023 si sono svolte le iniziative BRIGHT night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori (29 settembre 2023), il cui obiettivo è quello di avvicinare per una sera la cittadinanza alle materie scientifiche e divulgare il mondo delle scoperte e della conoscenza, attraverso mini-conferenze, workshop, visite guidate a musei e laboratori e Start cup (16 ottobre 2023) che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Voucher per la frequenza di master e dottorati</b>  	<p>La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisì e con risorse POR FSE 2014-2020 e FSE 2021-2027, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia.</p> <p>E' stato attivato anche per l'a.a. 2022/2023 il bando per la formazione post laurea in Italia. Dopo l'approvazione, da parte della Giunta, degli elementi essenziali a febbraio 2023, l'ARDSU a marzo 2023 ha approvato l'avviso finanziato con i fondi della nuova programmazione FSE 2021/2027 sull'attività 2.f.5 "Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici". A luglio 2023 la graduatoria è stata adottata da ARDSU, le domande ammesse sono 145.</p> <p>A novembre 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando dell'AA 2023/2024 (a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.5) ed il relativo avviso a cura di ARDSU. <b>DGR 1289/2023</b></p> <p>Le risorse destinate ammontano a 558 mila euro per le annualità 2023-2024 e risultano impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<b>Progetti a sostegno della</b>	Gli interventi finanziati riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza

<b>frequenza universitaria nel contesto della emergenza COVID-19</b>	<p>(DAD) tramite tutor, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali. I progetti prevedono inoltre un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che vengono coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Sono infine finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). A aprile 2021 approvata la graduatoria e impegnate le risorse destinate per 2,4 mln. (annualità 2021-2022) per finanziare 7 progetti. Al 31 dicembre 2022 tutti i progetti risultano attuati e al 30 giugno 2023 l'intervento è concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<b>Finanziamento di assegni di ricerca</b>  	<p>L'intervento è stato finanziato nel corso degli anni con differenti fonti di finanziamento.</p> <p>Nel 2021 è stato approvato un avviso per assegni di ricerca su progetti attinenti gli ambiti applicativi e le relative roadmap individuati dalla S3 (Smart Specialization Strategy) Regionale e su 4 tematiche di specifico interesse finanziato con risorse FSC. I progetti sono stati attivati nel 2022 e risultano firmate le convenzioni fra Regione Toscana e enti beneficiari relativamente a tutti i progetti ammessi a finanziamento.</p> <p>Per quanto riguarda l'annualità 2023, con le risorse del FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5 è stato finanziato un bando per assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde per supportare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e d'impatto ambientale. I progetti dovranno essere coerenti con la <u>S3 (strategia di specializzazione intelligente)</u> e realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti. A aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e, successivamente l'avviso stesso. Alla data di chiusura del bando sono state presentate 113 domande. A ottobre è stata effettuata un'integrazione al budget di 400 mila euro.</p> <p>Al 31 dicembre 2023, le risorse destinate agli avvisi sopra indicati ammontano a 8,3 mln. di cui 4,3 mln. per le annualità 2023, 2024 e 2025 e risultano quasi completamente impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<b>Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio</b>	<p>Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa).</p> <p>A gennaio 2023, a integrazione delle risorse già assegnate nel 2022, sono stati assegnati ulteriori fondi provenienti dal PR FSE+2021/2027 Asse 2 "Istruzione e formazione", attività 2.f.8. "Borse di studio per studenti Università" per le annualità 2024 e 2025 per un totale di 3,6 mln..</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2023/24 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse. Sempre a luglio 2023 l'ARDSU ha approvato il bando. Dopo l'approvazione della graduatoria, da fine ottobre è iniziata l'erogazione dei servizi per l'AA 2023/24.</p> <p>A settembre 2023 assegnate all'ARDSU le risorse derivanti dal maggiore gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, pari a circa 702 mila euro per copertura delle borse di studio dell'anno in corso.</p> <p>A novembre sono state assegnate al DSU risorse aggiuntive per gli anni 2024 e 2025 per un totale di oltre 2,8 mln. (a valere sul PR FSE+ 2021/2027) a copertura delle borse di studio.</p> <p>A dicembre 2023 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2024/2026 per spese di funzionamento e gestione dei servizi e per le borse di studio.</p> <p>In totale le risorse destinate dal 2021 al 2023 ammontano a 119 mln., completamente impegnate. La quota che riguarda il 2023 è pari a oltre 38 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<b>Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)</b>	<p>Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici</p>

	<p>regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35.</p> <p>Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS).</p> <p><u>Anno accademico 2021/2022.</u> Nel 2021 è stato adottato l'avviso regionale per il ciclo XXXVII. Sono stati presentati 16 progetti (per un totale di 74 borse triennali), tutti finanziati con risorse regionali per l'importo di 4,5 mln. (annualità 2021-2023).</p> <p>I Progetti sono così suddivisi tra le università toscane: 6 progetti presentati da università di Siena, 1 progetto da università per stranieri di Siena, 4 progetti da università di Pisa, 5 progetti da università di Firenze</p> <p>Al 31 dicembre 2023 i progetti risultano in corso di svolgimento.</p> <p><u>Anno accademico 2023/24</u> A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso finanziato con le risorse della programmazione FSE+ 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese". A marzo 2023 approvato l'avviso. La graduatoria è stata approvata a giugno 2023. I progetti finanziati sono 17, per un totale di 74 borse. Le risorse destinate sulle annualità 2023, 2024 e 2025, per 4,5 mln., sono state impegnate.</p> <p>Inoltre, a gennaio 2024 è stata deliberata l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso relativo all'anno 2024 e approvato il nuovo avviso a marzo con scadenza aprile 2024.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<p><b>Borse di ricerca su tematiche socio economiche percorsi formativi short time nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca</b></p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di progetti di ricerca realizzati dalle Università con eventuale collaborazione di enti di ricerca su tematiche attinenti povertà, marginalità in Toscana.</p> <p>Si tratta di progetti di ricerca che, nello specifico, riguardano le nuove povertà e la crescita delle disuguaglianze anche con riferimento agli impatti della pandemia da Covid 19. I progetti sono finalizzati a analizzare le disuguaglianze sia dal punto di vista del tenore di vita economico di individui e famiglie, quali reddito, ricchezza, consumi e occupazione, quanto dal punto di vista della qualità della vita dei medesimi individui, quali l'accesso a lavori -qualificati, stabili e sicuri.</p> <p>I progetti selezionati vengono finanziati mediante attribuzione di due borse di ricerca.</p> <p>Destinate e impegnate le risorse, provenienti dal POR FSE 2014/2020, per 194 mila euro per gli anni 2022 e 2023, per finanziare 5 progetti che sono stati presentati dalle seguenti università: Università di Siena, Università per stranieri di Siena, Università di Pisa, Università di Firenze e Scuola alti studi IMT di Lucca. Le attività progettuali si sono concluse al 30 giugno 2023 e l'intervento è concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<p><b>Orientamento, informazione, sensibilizzazione per l'accesso agli studi universitari ed ai servizi del DSU</b></p>	<p>L'intervento riguarda le attività finalizzate a favorire l'accesso agli studi universitari ed a guidare la scelta consapevole ed informata del percorso universitario; informazione e sensibilizzazione sugli strumenti ed i servizi di supporto al diritto allo studio. Nel 2023 è stato approvato il nuovo progetto di orientamento ORACOLI che resterà attivo sino al 30 giugno 2025. Tale progetto, realizzato da un partenariato di agenzie formative ed università, prevede percorsi di orientamento universitario per le classi III, IV e V delle scuole superiori, oltre ad azioni di indagine sui fabbisogni occupazionali e attività di supporto alle funzioni scolastiche impegnate sui temi dell'orientamento. E' inoltre proseguita nel 2023 la campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta agli studenti superiori per promuovere l'accesso all'Università e far conoscere i servizi DSU. Gli interventi realizzati vanno dalla cartellonistica ad hoc distribuita nelle scuole, allo sviluppo di pagine web dedicate alla comunicazione sui temi dell'istruzione terziaria e ai servizi DSU, allo sviluppo e presidio dei "social" sui medesimi temi ed all'utilizzo di influencer.</p> <p>Le attività di informazione ed orientamento <u>sono anche finalizzate al superamento degli stereotipi di genere</u> nella scelta dei percorsi universitari, con particolare attenzione alle discipline ed ai percorsi di studio STEM.</p> <p>Le risorse destinate - provenienti da FSC e FSE - ammontano a 783 mila euro per il 2022-2024. Risultano impegnate per 82 mila euro.</p>

(L'intervento fa parte anche del PR 13).

#### Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali

Si sostiene la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; si agevola la creazione di impresa e si incrementa la produttività delle imprese.

Nel 2023 continuano gli interventi finanziati con il FESR 2014-2020 destinati ai giovani che intendono aprire e potenziare la propria impresa con le opportunità dei bandi per l'accesso al credito e i contributi per l'internazionalizzazione.

Anche il PR FESR 2021-2027 è intervenuto per aiuti alle imprese in tema di ricerca e sviluppo con bandi per i quali è prevista una premialità in caso di imprese giovanili.

Inoltre le misure specificatamente rivolte all'ambito agricolo, quali il Pacchetto giovani e la Banca della terra, sono finalizzate anche ad agevolare il ricambio generazionale in agricoltura (i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi). In continuità con il PSR 2014-2022, anche il CSR 2023-27 prevede questo tipo di interventi all'interno delle proprie schede di intervento: in particolare si segnalano le misure SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" per finanziamenti di nuove imprese rurali e la misura SRE04 "Start up non agricole", che prevede contributi destinati a imprese rurali per attività diverse da quelle strettamente agricole: agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale. Per queste misure, a maggio 2023 è stato approvato il bando per la presentazione delle strategie di sviluppo locale che al loro interno potranno prevedere anche gli interventi che finanziano l'insediamento di giovani agricoltori e la diversificazione delle attività all'interno delle loro imprese.

Confermato il pacchetto di interventi destinato ai giovani professionisti, che includono i voucher formativi (destinati anche a imprenditori), per l'aggiornamento delle competenze professionali, e gli strumenti di accesso al credito.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</b></p>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati .</p> <p>È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) al link <a href="https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx">https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx</a></p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata).</p> <p>Risultano inseriti bandi per 248 lotti, inerenti una superficie di più di 9.750 ettari e 160 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 80% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 45% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p><b>Start-up innovative</b></p>	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un_bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5 mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2022 sta proseguendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti. Le imprese ammesse a finanziamento sono state 34 e al 31/12/2023 risultano rendicontati 29 progetti in quanto 5 sono stati revocati. Nel corso del 2024 si prevede la liquidazione degli ultimi contributi e quindi la conclusione dell'intervento.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
<p><b>Concessione di finanziamenti</b></p>	<p>La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei</p>

<p><b>di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)</b></p> 	<p>destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese. L'intervento è attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'Azione 3.5.1 del Por Creo 2014/2020 già aperta per la sola imprenditoria giovanile.</p> <p>A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore, Toscana Muove, per la sua attuazione.</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando, approvato nell'agosto 2018, è stato sospeso (con inizio dal 11 settembre 2020).</p> <p>Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 (approvato a novembre 2020), è stato riaperto da gennaio 2021. Il bando si è chiuso il 29/11/2021.</p> <p>Contestualmente a novembre 2021 (dd 19569/2021), in attuazione della DGR n. 1016 del 4/10/2021, viene approvato il nuovo bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" che si è aperto dal 6/12/2021 e che ha introdotto novità sulla modalità di erogazione dell'anticipo e sui termini di realizzazione dell'investimento.</p> <p>Ad aprile 2022, a seguito della rimodulazione del POR FESR 2014-2020 di aprile 2022 (Versione n. 8 del DAR con cui sono stati destinati 4 mln. dell'Azione 3.5.1 alla nuova Azione 3.6.1.c) è stata ridefinita la consistenza del fondo pari a 45,6 mln..</p> <p>In data 01/11/22 è stata sospesa la presentazione delle domande (dd 20381/2022 DGR 1130/22) in considerazione dell'andamento delle domande presentate, del termine per la chiusura dell'investimento da parte dei beneficiari previsto per il 31/01/23 e della scadenza al 9 marzo 2023 del contratto con il soggetto gestore RTI "Toscana Muove". Il trasferimento della gestione dell'Azione a Sviluppo Toscana S.p.A si è concluso. Sono terminate le erogazioni alle imprese che ne hanno maturato il diritto a seguito di rendicontazioni finali degli investimenti realizzati.</p> <p>Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.871 imprese per totale contributi concessi pari a 62,5 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 2).</p>
<p><b>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</b></p>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Per effetto di due incrementi della dotazione finanziaria le risorse complessive stanziare sul bando in oggetto sono ammontate a oltre 6,6 mln.. Detto stanziamento ha consentito di finanziare tutte le 87 le domande di aiuto inserite nella graduatoria iniziale.</p> <p>Il co-finanziamento regionale dell'intervento per il 2023 è di 480 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p><b>Avviso pubblico finanziamento voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti</b></p>	<p>A settembre 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto a libere/i professioniste/i per il finanziamento di voucher formativi individuali a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 (scadenza 6 novembre 2023) per supportare la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze professionali, in continuità con gli interventi attuati nella precedente programmazione FSE 2014-2020. Gli elementi essenziali dell'avviso sono stati approvati dalla Giunta regionale a luglio 2023, l'avviso è stato approvato a novembre.</p> <p>Visto l'alto numero di domande presentate, l'originario stanziamento, pari a 1,5 mln., è stato incrementato di ulteriori 2 mln. sull'annualità 2024.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<p><b>Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori</b></p>	<p>Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Dopo la rimodulazione del PSR con risorse fino al 2022, le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 7,7 di co-finanziamento regionale.</p> <p>La data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del</p>

	<p>bando è stata spostata al 31 dicembre 2024.</p> <table border="1" data-bbox="576 241 1348 712"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6.1</td> <td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td> <td rowspan="4">Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)</td> </tr> <tr> <td>4.1.5</td> <td>Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole</td> </tr> <tr> <td>4.2.1</td> <td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td> </tr> <tr> <td>6.4.1</td> <td>Diversificazione delle aziende agricole</td> </tr> </tbody> </table> <p>(Questo intervento fa parte anche del PR 8).</p>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)	4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole
Misura	Descrizione	Situazione bandi											
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)											
4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole												
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli												
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole												
<p><b>4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo)</b></p>	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Nel corso del 2022 è stato approvato il bando cosiddetto "completo" e la relativa graduatoria. Nel maggio 2023 è stata incrementata la dotazione finanziaria ed è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>Relativamente al tema dell'<u>agricoltura di Precisione e digitale</u>, il bando, è stato approvato a novembre 2022, con scadenza marzo 2023: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. A fine aprile 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. Nel maggio 2023 è stata incrementata la sua dotazione finanziaria consentendo la finanziabilità di 99 domande di aiuto.</p> <p>Le risorse destinate in totale per il 2022-2023 per il tipo di operazione 4.1.1 del PSR 2014-2022 ammontano a 57,3 mln di euro, di cui 7,8 mln. di quota regionale (di questi, la quota regionale per il 2023 è di 853 mila euro).</p> <p>Questo intervento è inserito nel progetto Giovani sì in quanto si concede, in aggiunta al contributo in conto capitale, una maggiorazione in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti. (L'intervento fa parte anche del PR 8)</p>												
<p><b>Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro</b></p> 	<p>L'intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. E' stata stipulata un'apposita convenzione con ARTI e l'Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice" in Toscana (YISU Toscana). A luglio l'Ente nazionale del microcredito ha adottato l'avviso di selezione dei soggetti esecutori degli specifici percorsi formativi. Il primo corso è partito a dicembre 2023.</p> <p>A dicembre 2022, sull'annualità di bilancio 2023, sono stati trasferiti ad ARTI 1,5 mln. (di cui 1 mln. sul programma GOL (risorse PNRR M5C1R1.1), le restanti risorse provengono dal patto per il lavoro. A febbraio 2024 sono state destinate ulteriori risorse a valere sul patto del lavoro per 1,6 mln. (annualità 2024). (L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>												
<p><b>Ricerca e sviluppo (R&amp;S)</b></p>	<p>Vengono finanziati, principalmente con risorse POR FESR, progetti di R&amp;S realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed</p>												

	<p>eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca.          Complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento "Ricerca e sviluppo" per il periodo 2016-2023 risultano impegnati 220,8 mln..          A marzo 2020 è stato approvato il bando regionale attuativo degli interventi per il sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo di cui all'Azione 1.1.5 sub-azione a1) del POR FESR 2014-2020, secondo la seguente articolazione:          - Bando n.1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo;          - Bando n.2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI.          Nel dicembre 2020 sono state approvate le relative graduatorie, rettificata (Bando 2) e fatte scorrere (aprile, maggio e ottobre 2021, giugno e luglio 2022). A maggio 2021 approvata la Convenzione operativa con Sviluppo Toscana per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento relativi ai suddetti bandi. Nel corso del 2022 la pressoché totalità dei progetti agevolati sono avviati e in corso di realizzazione, avendo presentato tutti almeno il 1° stato avanzamento.          A novembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione dell'Azione 1.1.4 del PR FESR 2021-2027 mediante l'attivazione dello strumento agevolativo "Bando R&amp;S", articolato in due misure di intervento:          - Bando n. 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo          - Bando n. 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap          All'attivazione dei bandi è destinata una prima assegnazione di risorse PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.4, pari a 70,4 mln..          A dicembre 2023 sono stati approvati i suddetti Bandi (successivamente integrati nel gennaio 2024), e prenotate le risorse (21,13 mln. per il bando 1 e 49,29 mln. per il bando 2) a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2025.          (L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
<p><b>Sostegno all' innovazione per la transizione digitale, tecnologica ed ecologica</b></p> 	<p>Nel PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.1.3 che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale). A febbraio 2023 è stato approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.1.3 prevede uno stanziamento complessivo pari a 73 mln.. Nel mese di giugno 2023 sono stati approvati: il catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane; gli indirizzi per l'attivazione del Bando "Impresa Digitale" (approvato a giugno 2023 e successivamente modificato nell'agosto 2023) che finanzia i primi tre interventi per complessivi 32 mln. di cui:          I. Digitale&amp;Intelligente per 15 mln.          II. Digitale&amp;Sostenibile per 12 mln.          III. Digitale&amp;Sicura per 5 mln.          Il 7 ottobre 2023 è stata sospesa la presentazione delle domande sulla Sezione Digitale &amp; Intelligente.          A gennaio 2024 sono state approvate le graduatorie delle domande presentate e sono state concesse agevolazioni a:          . 253 imprese sulla sezione digitale e intelligente per 15 mln. di contributo a fronte di investimenti previsti per 27,3 mln.;          59 imprese sulla sezione digitale e sicura per 2,5 mln. di contributo a fronte di investimenti previsti per 4,1 mln.;          . 102 imprese sulla sezione digitale e sostenibile per 3,95 mln. a fronte di investimenti previsti per 6,9 mln..          (L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
<p><b>Sostegno dell' internazionalizzazione del sistema produttivo</b></p> 	<p>A febbraio 2023 la Giunta regionale ha approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.3.1 "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo", prevede uno stanziamento complessivo pari a 50 mln.. A giugno 2023 (successivamente integrati a luglio) sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del bando "Internazionalizzazione 2023" di cui all'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 finanziato per complessivi 30 mln.. Il bando è stato approvato a luglio 2023; con successivo atto, sempre di luglio 2023, è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande (31-8-2023) e sono stati forniti alcuni chiarimenti ed integrazioni. A dicembre 2023 è stata approvata la graduatoria delle domande presentate (Decreto 26/2023 di Sviluppo Toscana) e sono stati concessi 24,7 mln..</p>

(L'intervento fa parte anche del PR 2).

## Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro



Si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.

A dicembre 2023 gli impegni assunti per questa priorità ammontano a 27,5 mln. e riguardano maggiormente gli interventi per i percorsi ITS, IeFP e per l'apprendistato professionalizzante.

Tra le novità del PR FSE+ 2021-2027 si segnala l'attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e l'attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" si segnalano anche gli interventi di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per promuovere e valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.

Per quanto riguarda l'inserimento professionale dei giovani nei settori cultura e sport, a fine gennaio 2024 sono stati presentati alcuni bandi, da attuarsi nei prossimi mesi, per l'occupazione di giovani professionisti nei settori museali e dei beni culturali, nel mondo delle arti visive contemporanee e per il progetto 'Toscana 100+100 Band&Orchestra' di cui sopra, oltre a progetti destinati a incentivare la pratica sportiva.

Continuano gli interventi a sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e il mantenimento del posto di lavoro ai giovani. Quest'anno è stata attivata anche la nuova iniziativa "Nidi gratis" per agevolare la frequenza dei servizi per l'infanzia alle famiglie con ISEE inferiore a 35 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato</b>	<p>La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curricolari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici.</p> <p><u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2025, 40 mln., impegnati per oltre 29 mln. Tra le risorse destinate per il 2023, 2024, 2025 sono compresi 11 mln. di risorse FSE+ 2021-2027, le cui procedure contabili sono in corso di attivazione.</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida per l'attivazione dei tirocini extracurricolari. Tra le novità si segnala che il sostegno regionale verrà riconosciuto quando i tirocini danno luogo all'assunzione della/del tirocinante da parte dell'impresa ospitante o di impresa terza, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata. Per favorire l'assunzione anche le quote di rimborso sono state aumentate.</p> <p>Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 4,3 mln. per il 2023. Le risorse risultano tutte impegnate.</p> <p><u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>Dall'attivazione dell'intervento, nel 2020, sono state impegnate risorse per 2 mln.. Nel 2022-2023 si registrano soltanto impegni residuali.</p> <p>Al 31 dicembre l'intervento risulta concluso</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere</b>	<p>Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe.</p> <p>E' stato esteso al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti che saranno assunti fino al mese di dicembre 2023 e le attività formative dovranno terminare entro il 30/06/2024. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle</p>



	<p>competenze di base e trasversali è stato finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere occupazione e l'occupabilità giovanile. A Tale scopo sono state destinate anche risorse statali vincolate agli interventi di apprendistato. Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2023-2025 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE e 415 mila di risorse statali; a dicembre le risorse statali sono state integrate con ulteriori 365 mila euro.</p> <p>Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2025 ammontano a 32 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 29 mln.. La quota impegnata sul triennio 2023-2025 ammonta a 6,7 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<b>Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato</b>	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 287 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/03/2023. A fine agosto 2023 sono state liquidate a ToscanaMuove le fatture per l'attività svolta fino a marzo 2023.</p> <p>A dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso. A marzo 2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove". A novembre 2023, con controllo delle attività svolte, è stato corrisposto il pagamento delle spettanze bancarie di gestione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<b>Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES</b>	<p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES,</p> <p>Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. Risultano approvate 29 domande presentate fino al 31.12.2023.</p> <p>Le risorse FSE+ 2021-2027 destinate per il triennio 2023-2025 ammontano a 2,9 mln., impegnate per circa 87 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<b>Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills</b>	<p>L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani.</p> <p>L'intervento era già stato finanziato sui fondi FSE 2014-2020. E' stato riproposto nella programmazione FSE+ 2021-2027 con alcune modifiche (tra le modifiche apportate si segnala che la durata dei progetti è stata portata a 12 mesi). A questo proposito si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso avvenute a marzo 2023 per l'a.s.2023-2024. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a fine agosto 2023. Risultano finanziati 10 progetti che assorbono interamente le risorse messe a bando.</p> <p>A fine 2023 risultano destinate risorse per 2,7 mln., di cui 871 mila euro per il 2023-2024, tutte impegnate.</p> <p>A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso per gli a.s. 2024-2025 e 2025-2026 e successivamente è stato approvato l'avviso pubblico che prevede due scadenze (2024 e 2025). A questo avviso sono destinati 1,3 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Finanziamento di voucher just in time e creazione e aggiornamento di un elenco/catalogo di enti per la formazione just in time</b>	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che</p>



	<p>intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità.</p> <p>A gennaio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso a valere sulle risorse FSE+2021-2027, a marzo pubblicati gli avvisi: per i voucher individuali (misura 1) e per la formazione di un elenco degli enti di formazione just in time (misura 2). Riguardo a quest'ultimo avviso, a fine gennaio 2024 risultano presentate 236 domande: per consentirne il finanziamento, la Giunta regionale ha approvato l'aumento delle risorse destinate per il 2024 di ulteriori 433 mila euro. Per il 2023-2024 destinati 3,3 mln. di risorse FSE+ 2021-2027, impegnati 2,2 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia</b></p>  	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p><u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> a maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso finanziato dal POR FSE+ 2021/2027 all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia" con oltre 9 mln., trasferiti alle amministrazioni comunali e destinati, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00.</p> <p><u>Inoltre, per l'a.e. 2023/2024:</u> con impegni per oltre 31 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, sulle annualità di bilancio 2023-2024 si finanzia, all'interno della priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie (aprile 2023), l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa (maggio 2023) e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023).</p> <p>A settembre sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie. A novembre sono stati approvati i nuovi elenchi.</p> <p>In totale sono oltre 13.431 le bambine e i bambini che frequenteranno le strutture (circa 770) che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 44,66%.</p> <p><i>Sostegno al sistema zero sei: è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A luglio 2023 nell'ambito del piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, sono state ripartite le risorse statali tra le varie Regioni: alla Toscana sono stati destinati 18 mln. per l'anno in corso. Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni. La Regione contemporaneamente ha deliberato in merito alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili.</i></p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 21).</p>
<p><b>Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)</b></p>	<p>L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili</p>

	<p>per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico.</p> <p>Questa tematica è presente nel PR FSE+ 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali. Il bando a sportello è stato aperto a marzo 2023 da ARDSU ed è valido per tutta la durata dell'AA 2022/2023 (fine ottobre 2023).</p> <p>Per il 2023-2024 risultano destinati 170 mila euro, tutti impegnati. A ottobre sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando per l'AA 2023/2024. Il relativo avviso è stato approvato da ARDSU a novembre ed è tutt'ora aperto.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13)</p>
<p><b>Apprendistato di alta formazione e ricerca</b></p>	<p>L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato un avviso per Enotecnico in apprendistato, destinate e impegnate le risorse per 590 mila euro per il 2021-2022. Il corso si è concluso e sono stati assunti 14 allievi.</p> <p>Per quanto gli anni 2023-2025, le risorse, pari a 625 mila euro, sono afferenti al PR FSE+ 2021-2027 e sono destinate al nuovo corso per enotecnico in via di attuazione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<p><b>Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche</b></p> 	<p>Con questo intervento si sostiene l'attivazione di tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Per il 2022-2025 destinate risorse per 3,7 mln. impegnate per 954 mila euro (352,6 mila per il 2023). La differenza non impegnata riguarda risorse del PR FSE+ 2021-2027 le cui procedure amministrative e contabili sono in corso di attivazione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL</b></p>	<p>Tale intervento comprende gli avvisi che riguardano progetti formativi per l'inserimento lavorativo in attuazione degli obiettivi del Programma GOL. (M5C1R1.1) Le liquidazioni ai beneficiari relative agli avvisi in attuazione del PNRR - GOL vengono effettuate direttamente da ARTI.</p> <p>Dopo l'approvazione dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR, tra fine giugno e inizio luglio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). Nel 2022 i relativi avvisi sono stati approvati e sono state completate le istruttorie per i progetti Upskilling (63 progetti ammessi a valutazione tecnica) e Reskilling (64 progetti ammessi a valutazione tecnica).</p> <p>A inizio febbraio 2023 completata l'approvazione delle graduatorie per i progetti formativi di Upskilling e Reskilling, per complessive 91 graduatorie. Nel corso del 2023 sono state effettuate alcune riaperture degli avvisi, a seguito delle quali sono complessivamente finanziati, per la prima annualità GOL, 44 progetti per percorsi di Upskilling e 52 progetti per percorsi di Reskilling, per un totale di 1.797 percorsi formativi in corso di realizzazione sul territorio. Gli avvisi sono stati riaperti nel corso del 2023, dopo l'approvazione del decreto di riparto delle risorse per la seconda annualità di GOL. A fine 2023 approvato l'avviso per progetti formativi Upskilling seconda annualità, per 24,6 mln.</p> <p>Dal 2022 al 2025, risultano già destinati 47,8 mln previsti dal PAR, di cui oltre 23 mln sono già impegnati a favore di ARTI.</p> <p>Dal 2022 al 2025 destinati 47,8 mln. impegnati per 23 mln. a favore di ARTI.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p><b>Interventi a sostegno</b></p>	<p>Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito</p>

<p><b>dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro</b></p> 	<p>del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità.</p> <p>Per i contributi ai datori di lavoro, a fine 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali e assegnate le risorse ad ARTI che ha approvato con propri decreti i relativi avvisi. Complessivamente sono state agevolate le assunzioni di 532 lavoratori.</p> <p>Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati a marzo 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.</p> <p>I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Ad agosto 2023 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara).</p> <p>Le risorse destinate complessivamente ai due interventi ammontano a circa 4 mln. per il 2022-2023 completamente impegnate a favore di ARTI per la gestione degli Avvisi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 21).</p>
<p><b>Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori PR FSE+ 2021-2027</b></p>  	<p>L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, disabili, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati.</p> <p>A ottobre la Giunta ha modificato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico che erano stati approvati a agosto 2023, E' gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio, al quale sono stati trasferiti 12,6 mln. (triennio 2023-2025). ARTI ha approvato il relativo avviso, che a dicembre ha subito modificato. E' prevista una linea specifica dedicata al sostegno dell'occupazione femminile per un importo pari a circa 4,4 mln.</p> <p>Con riferimento alle domande presentate al 31.12.2023, sono state agevolate le assunzioni di oltre 200 lavoratori (di cui oltre il 60% sulla linea dedicata all'occupazione femminile) per un importo complessivo di circa 1,4 mln..L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, disabili, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati.</p> <p>A ottobre la Giunta ha modificato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico che erano stati approvati a agosto 2023, E' gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio, al quale sono stati trasferiti 12,6 mln. (triennio 2023-2025). ARTI ha approvato il relativo avviso, che a dicembre ha subito modificato. E' prevista una linea specifica dedicata al sostegno dell'occupazione femminile per un importo pari a circa 4,4 mln.</p> <p>Con riferimento alle domande presentate al 31.12.2023, sono state agevolate le assunzioni di oltre 200 lavoratori (di cui oltre il 60% sulla linea dedicata all'occupazione femminile) per un importo complessivo di circa 1,4 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 21)</p>

## Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Professionale, proseguono le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali in diretta corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. Per gli studenti delle scuole superiori, si confermano i percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) anche presso gli uffici della Giunta regionale.

Anche i corsi ITS, co-finanziati dal Fondo sociale europeo 2014-2020 offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio. A livello nazionale, con la legge 99 del 15 luglio 2022, lo stato ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Orientamento scolastico</b>	<p>Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>La tematica dell'orientamento scolastico rientra anche nella nuova programmazione FSE+ 2021-2027, all'interno dell'obiettivo F - "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" sono previsti interventi per l'orientamento scolastico con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.</p> <p>Attraverso i contenuti dei video di orientamento del percorso "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", anche per l'a.s. 2023-2024, gli studenti toscani hanno potuto informarsi sulle opportunità attraverso i vari tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado. Inoltre, il 16 gennaio 2024 si è svolto un incontro di informazione per le famiglie - trasmesso sul canale you tube della Regione Toscana – sul tema della scelta del percorso di studi, in particolare nel passaggio tra la scuola secondaria di I grado e la secondaria di II grado o IeFP per l'a.s. 2024/2025.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Istruzione e Formazione Professionale</b>	<p>Gli interventi riguardano: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà, percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione".</p> <p>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali</p> <p>A aprile 2022 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023. Successivamente, sono stati approvati gli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi di IeFP e per la presentazione di progetti formativi di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali. Dal 2020 al 2025 destinati 10,4 mln., di cui per il triennio 2023-2025 6,6 mln..Gli impegni totali ammontano a circa 10 mln. di cui 6,2 mln. per il 2023-2025.</p> <p>A febbraio 2023 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli <u>Istituti Professionali</u> ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2023/2024 e 2024/2025 e destinate le risorse statali per un totale di 3,2 mln..</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso per la presentazione dei progetti di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà per le annualità 2023/2024 e 2024/2025, aggiornato poi nel 2024 relativamente all'annualità 2024/2025.</p> <p>A marzo 2023 è stato invece approvato l'avviso pubblico per il finanziamento dei percorsi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/2025, aggiornato per l'annualità 2024/2025.</p> <p>Percorsi realizzati dalle agenzie formative</p> <p>Dopo l'approvazione delle Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali, approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'Annualità 2023/24. A marzo 2023 approvato uno scorrimento di graduatoria. Le risorse destinate dal 2019 al 2025 ammontano a 38,9 mln., di cui 17,8 mln. per il triennio 2023-2025. Le risorse risultano quasi completamente impegnate, la quota che</p>



	<p>riguarda il 2023-2025 è di 16,9 mln..</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", sempre a febbraio è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno annualità 2024/2025.</p> <p>Di seguito si segnalano altri provvedimenti per le attività di istruzione e formazione professionale :</p> <p>A fine marzo 2023 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati <u>dagli organismi formativi accreditati</u> nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27". Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP", ammontano a 24 mln. (annualità 2023-2025).</p> <p>A maggio 2023, per questo tipo di corsi sono state destinate anche le risorse statali per l'anno formativo 2023-2024, per un ammontare di 750 mila euro. Il relativo avviso è stato approvato a giugno 2023.</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la graduatoria dell'avviso di cui sopra dalla quale risultano finanziabili 10 progetti: per finanziarli tutti sono state aumentate le risorse destinate per ulteriori 149 mila euro.</p> <p>Inoltre, sempre a giugno, sono stati assunti gli impegni per la realizzazione di azioni individuali di sostegno ad allievi in situazione di disabilità certificata e/o con esigenze educative speciali.</p> <p>A dicembre sono state aggiornate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali e gli elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica . Le risorse statali per un totale di 2,1 mln., sono slittate all'annualità successiva.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)</b>	<p>Nel 2018, a livello statale, è stata effettuata una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti.</p> <p>Successivamente, è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale. Si tratta di percorsi formativi in affiancamento di uffici regionali finalizzati a far conoscere le attività e i compiti svolti da una pubblica amministrazione, di comprenderne il valore sociale, testare le attitudini degli studenti per orientare il proprio futuro, e per la pubblica amministrazione di farsi conoscere ai giovani, di interloquire e interfacciarsi con le giovani generazioni in un confronto di crescita reciproca.</p> <p>A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso e l'avviso stesso che ha previsto tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, finanziati con le risorse FSE+ 2021 2027 (attività 4.f.1.-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO ex alternanza scuola lavoro).</p> <p>A fine agosto impegnate le risorse 1,3 mln. sulle annualità di bilancio 2023-2024) a favore dei vincitori. Sono stati finanziati 28 progetti.</p> <p>Dal 15 gennaio al 15 febbraio 2024 gli enti di formazione possono presentare le domande per i progetti relativi all'anno scolastico 2024-2025.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<b>Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</b>	<p>I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate</p>



in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.

Nel 2023 sono stati approvati:

- la "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali" annualità 2023-2024.
- il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR (M5C1I1.4)
- lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- L'allocazione delle risorse PNRR e l'avviso pubblico.

Tra gli ultimi corsi approvati si segnalano:

• Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 4 mln. (sulle annualità di bilancio 2020-2023); completamente impegnati. Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti fino a tutto il 2022 e del finanziamento con risorse PNRR.

Multifiliera: a novembre 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso. Destinate risorse per 7 mln. per le annualità di bilancio 2024-2025 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.11. "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". A fine novembre approvato il bando, la scadenza per la presentazione delle domande è il 31 gennaio 2024.

(L'intervento fa parte anche del PR 12)

#### **Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)**

Gli Istituti Tecnologici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework); recentemente, anche lo Stato ha legiferato in materia (L. 99/2022) e ha istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del quale gli ITS fanno parte.

Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale approvato nel 2021 che ha aumentato il numero delle Fondazioni ITS in Toscana portandole a 9.

A gennaio 2024 la programmazione triennale per l'istruzione e la formazione professionale approvata a dicembre è stata integrata nella parte che riguarda l'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) per la quale si prevede la costituzione di una nuova Fondazione ITS nell'Area Tecnologica "Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro". A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso per la costituzione della nuova fondazione.

La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e con la distribuzione dei fondi statali dedicati agli ITS in media 18 percorsi per anno formativo.

La materia è anche oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS). A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln. per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy).

Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:

In totale le risorse destinate e impegnate per questo intervento per il 2021-2024 ammontano a 7,5 mln. e riguardano fondi anche di anni precedenti.

Nel totale su riportato sono compresi anche i fondi statali dell'esercizio finanziario 2023 che a ottobre 2023 sono stati ripartiti: le risorse assegnate alla Regione Toscana ammontano a 3,4 mln., e risultano impegnate:

- 2,3 mln. distribuite a 7 fondazioni.
- 1,1 mln. (quota premiale) a favore delle Fondazioni ITS EAT, RGIA e AMBIENTE, MITA, PRIME e VITA.

	<p>• 1,1 mln. (quota premiale) a favore delle Fondazioni ITS EAT, ENERGIA e AMBIENTE, MITA, PRIME e VITA. (L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Progetti formativi per inoccupati/e e disoccupati/e</b></p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare. Gli interventi sono finanziati a valere sul PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati".</p> <p>Per il 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per tecnico del restauro di beni culturali, per la formazione dei detenuti adulti e giovani e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nella filiera agribusiness; per i corsi per tecnico del restauro è già stato approvato l'avviso e la relativa graduatoria.</p> <p>Per il 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per tecnico del restauro di beni culturali, per la formazione dei detenuti adulti e giovani e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nella filiera agribusiness; per i corsi per tecnico del restauro e per la formazione dei detenuti adulti e giovani è già stato approvato l'avviso e la relativa graduatoria, mentre per la filiera agribusiness è stato approvato l'avviso per 1,6 mln.</p> <p>Le risorse destinate per il 2022-2025 ammontano a 11,6 mln, impegnate per oltre 3 mln.</p> <p>In particolare, per i corsi per tecnico del restauro, sono stati finanziati 4 progetti per un impegno complessivo superiore a 1 mln..</p> <p>Inoltre, a maggio 2023, sono stati modificati i criteri essenziali degli avvisi pubblici, approvati a aprile 2023, per la concessione di finanziamenti destinati a percorsi formativi destinati ai detenuti e agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana con l'obiettivo di far acquisire conoscenze e capacità utili a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro nel periodo successivo alla conclusione della pena, per garantire una effettiva integrazione sociale in contrasto alla povertà e alla recidiva. I relativi avvisi sono stati approvati a giugno 2023, per un importo pari a 2,1 mln. per i detenuti adulti e 1 mln per gli utenti della giustizia minorile. Le graduatorie sono state approvate a dicembre: i progetti ammessi a finanziamento sono complessivamente 13.</p> <p>A ottobre 2023 approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico e l'avviso stesso per la concessione di finanziamenti per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE, con la destinazione di 5,8 mln , le attività dei progetti sono rivolte ai giovani 18-34enni disoccupati e inattivi che si trovano al di fuori del mercato del lavoro e dal circuito scolastico-formativo.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p><b>Attività di formazione professionale per Giardiniere d'arte</b></p>	<p>Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.</p> <p>Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è destinato a finanziare progetti formativi, con una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore.</p> <p>In totale, al 31 dicembre 2023, risultano finanziati otto progetti. Le ultime due</p>

	<p>proposte sono state approvate a novembre 2023 a seguito di economie rilevate sui precedenti progetti.</p> <p>Nel 2023 sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti attuatori dei primi 6 progetti finanziati.</p> <p>Le risorse destinate e impegnate per il 2023-2024 ammontano a 601 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>
<p><b>Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) PR Toscana FSE+ 2021-2027 Asse 4 Operazione di importanza strategica Priorità 4</b></p>	<p>L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana. Esso si pone in continuità per quanto realizzato nella precedente programmazione comunitaria 2014/2020 in quanto rispondente agli obiettivi di alta formazione professionalizzante e di occupabilità per i risultati ottenuti (oltre l'80% dei giovani occupati entro un anno dal diploma e oltre il 91% occupati in un ambito coerente al percorso di studi ITS).</p> <p>L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisì ed è una delle quattro operazioni di importanza strategica nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile.</p> <p>A gennaio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025; tale avviso è stato approvato a febbraio 2023.</p> <p>La prima scadenza per la presentazione dei progetti è stata il 31 marzo 2023. A maggio approvata la graduatoria: i progetti presentati sono stati 51, tutti finanziati.</p> <p>Le risorse destinate sul bilancio regionale per il 2023-2025 ammontano a 20,8, mln., impegnate per 6 mln.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Miglioramento offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali</b></p> 	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di progetti delle scuole superiori tecniche e professionali che prevedano una progettazione congiunta con le imprese per permettere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sia tecniche che trasversali.</p> <p>La coprogettazione serve a evidenziare fabbisogni professionali e formativi di filiera che saranno colmati grazie all'utilizzo della didattica laboratoriale. Ogni allievo svolgerà almeno 100 ore di formazione tra aula, laboratori e stage.</p> <p>A aprile 2023 è stato approvato l'avviso pubblico che prevede tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) e a ottobre 2023 si è conclusa la fase di valutazione degli interventi con l'approvazione della graduatoria dei progetti ed è stato assunto il relativo impegno.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.2 "Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa" per un totale di 2,9 mln. sulle annualità di bilancio 2023, 2024 e 2025.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>

### Obiettivo 7 - Azioni trasversali

L'obiettivo è trasversale rispetto alle varie azioni e, attraverso gli interventi compresi al suo interno, è destinato a potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Struttura Giovanisì e comunicazione del progetto</b></p>	<p>La struttura (che fa parte di Fondazione Sistema Toscana) fa riferimento alla Presidenza della Regione Toscana, in accordo con la quale porta avanti il progetto Giovanisì, attraverso attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione.</p> <p>Tra le attività previste e attuate, anche nel corso del 2023, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento delle attività dell'Ufficio Giovanisì e definizione delle strategie del progetto con la Presidenza della Regione, con gli Assessorati e con tutti gli stakeholders coinvolti</li> <li>- Coordinamento della strategia di comunicazione del Progetto</li> <li>- Gestione degli strumenti online (sito web, blogs, social, newsletter), offline (eventi e prodotti editoriali) e multicanale (campagne istituzionali e Accenti - il progetto di storytelling di Giovanisì)</li> </ul>

	<p>- Attività di informazione sulle opportunità del progetto.</p> <p>Nel 2023 è stata promossa l'attivazione dei giovani nei confronti della pubblica amministrazione attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi e la realizzazione di eventi e/o iniziative su temi ed ambiti che possano essere di interesse per le nuove generazioni. In particolare si ricorda il Next Generation Fest 2023 (21 ottobre 2023), evento rivolto alle GenZ al Teatro del Maggio di Firenze e il proseguimento dell'attività di coinvolgimento dei giovani sul territorio con il Giovansì Tour che vede la presenza di un camper con operatori formati che raggiungerà molte delle scuole superiori della Toscana per raccontare Giovansì.</p> <p>A fine 2023 sono stati approvati gli indirizzi del programma di attività per il 2024-2026 di Fondazione Sistema Toscana, a giugno 2023 è stato approvato il programma per l'anno in corso con proiezione pluriennale, tra le azioni previste si confermano quelle già promosse nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attivazione dei giovani, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata, lo sviluppo della rappresentanza e della cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione, avvicinando in modo sempre più importante il mondo giovanile alla pubblica amministrazione, in particolare a quella regionale;</li> <li>- creazione di nuovi spazi di confronto che coinvolgano le giovani generazioni e gli attori del territorio per progettare nuove linee di intervento regionali. Si promuoveranno momenti di scambio ed emersione di buone pratiche di politiche giovanili a livello italiano ed europeo, perché siano da stimolo per le riflessioni sulla Toscana che vogliamo da qui al 2030;</li> <li>- campagne di comunicazione specifiche, volte a rendere evidenti le attività che verranno realizzate ed a far conoscere l'impegno profuso da Regione Toscana nel riportare i giovani toscani al centro delle riflessioni e delle scelte decisionali, dando loro un ruolo di primo piano nella realtà regionale.</li> <li>- si continua quindi a valorizzare il progetto Giovansì: prendendo le mosse da quanto iniziato e sviluppato negli anni precedenti.</li> </ul> <p>Le risorse destinate e impegnate per il 2023-2024 ammontano a 1 mln.</p>
<p><b>Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità</b></p>	<p>Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgano la scuola e l'extrascuola. L'intervento costituisce da sempre una delle principali linee di azione della LR 11/1999. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023", ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (iniziative per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR 11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180 mila euro annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori.</p> <p>A febbraio 2023 sono state approvate con deliberazione di Giunta le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti realizzati dal 1° gennaio 2023 al fine al 30 giugno 2023, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel mese di febbraio 2023 è stato approvato il Bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società. Anno 2023"; destinati 56 mila euro. Nel mese di aprile 2023 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti presentati. Approvata a maggio 2023 la graduatoria, 10 i progetti ammessi a contributo, 50 mila euro il finanziamento concesso (maggio/giugno 2023).</p> <p>Sempre nel mese di maggio 2023 è stata approvata la modulistica per la rendicontazione dei programmi/progetti. Il 15 settembre 2023 è scaduto il termine per la rendicontazione: tutti i progetti risultano conclusi e rendicontati. I 10 progetti</p>

	<p>hanno coinvolto complessivamente 270 classi in 70 scuole.</p> <p>A maggio 2023 sono state approvate con deliberazione di Giunta le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti destinati a favorire la partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata, con iniziative realizzate fino al 30 novembre 2023, a norma dell'art. 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel mese di maggio è stato approvato il bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023" con una dotazione finanziaria di 30 mila euro. La graduatoria del bando è stata approvata a luglio 2023, 2 i progetti ammessi a contributo per un totale di 20 mila euro. Al fine di utilizzare le risorse residue del bando (10 mila euro), a luglio 2023 sono state approvate le disposizioni per l'espletamento di un ulteriore bando denominato "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023-II" (approvato ad agosto 2023). A settembre 2023 è stata approvata la graduatoria, 1 progetto ammesso, 10 mila euro il contributo concesso. I tre progetti (relativi ai due bandi) hanno coinvolto 300 giovani.</p> <p>Al 31-12-2023 sono pervenute le rendicontazioni per entrambi i bandi.</p> <p>A luglio 2023 sono state approvate con deliberazione di Giunta le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per la realizzazione di progetti sui temi della legalità realizzati dagli Enti del terzo settore, rivolti alle studentesse e agli studenti, anno scolastico 2023/2024, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel luglio 2023 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024". Nominata, a novembre 2023, la Commissione di valutazione dei progetti presentati e approvata, a dicembre 2023, la graduatoria: 15 i progetti ammessi a contributo, per un finanziamento di 210 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 15)</p>
<b>Progetti di arte contemporanea</b>	<p>A luglio 2023 è stato approvato l'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea"; le risorse destinate per il 2023/2024 ammontano a 350 mila euro.</p> <p>Il bando è stato pubblicato ad agosto 2023 e nel novembre approvata la graduatoria di merito e impegnati a favore dei soggetti beneficiari privati 292,5 mila euro.</p> <p>Nel dicembre 2023 impegnati ulteriori 57 mila euro a favore dei soggetti beneficiari pubblici.</p> <p>Approvato, nel gennaio 2024, il cronoprogramma 2024 – 2026 delle misure giovanili a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi europei. Nell'ambito del bando Toscanaincontemporanea2024 prevista la pubblicazione dell'avviso nel marzo 2024 e l'approvazione delle graduatorie nel luglio agosto 2024.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>
<b>Bandi per festival</b>	<p>Nel mese di luglio 2023 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'Avviso. Sempre a luglio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato al sostegno di festival di spettacolo dal vivo 2023. Impegnati 500 mila euro.</p> <p>Nel novembre 2023 approvata la graduatoria dei progetti pervenuti e impegnati 418 mila euro (rinviato l'impegno dei restati 81 mila euro). Inoltre, nel dicembre 2023, è stato reintegrato un soggetto escluso per problemi tecnici legati al malfunzionamento del formulario.</p> <p><i>Nel febbraio 2024 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico anno 2024 e assegnati 500 mila euro.</i></p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>
<b>Politiche della memoria</b>	<p>L'intervento riguarda la gestione di progetti e iniziative per l'attuazione delle politiche memoria.</p> <p>Le risorse destinate alle varie iniziative (sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002) per il 2023 ammontano a 825 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>Tra le iniziative attuate nel 2023 si segnalano le seguenti:</p>

	<p>- Per quanto riguarda l'adesione a "Liberation Route Italia" avvenuta a marzo 2022, si segnala che a febbraio 2023 si è tenuto a Firenze il "Forum internazionale della liberation route Europe" dedicato alla divulgazione di itinerari e luoghi della memoria della seconda guerra mondiale e su come valorizzarle, creando sinergie tra storia e turismo.</p> <p>- A marzo 2023 stanziate le risorse (510mila euro) per il sostegno alla rete degli Istituti storici ed al Parco della Pace di Stazzema quali soggetti di cui agli artt. 2 e 9-bis della LR 38/2002</p> <p>Sempre a marzo 2023 approvati i criteri per l'erogazione dei contributi per le attività in materia svolte da Enti pubblici. In particolare, quest'anno saranno incentivate iniziative riguardanti l'80° anniversario dell'8 settembre 1943 e l'80° anniversario della Guerra di Liberazione. Le risorse destinate ammontano a 225 mila euro, dopo l'aumento avvenuto a settembre. Approvato anche l'avviso e la relativa graduatoria che, grazie all'aumento delle risorse ha subito uno scorrimento: i progetti finanziabili sono 53.</p> <p>- Approvato a maggio 2023 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana per la realizzazione organizzativa dell'iniziativa di formazione rivolta ai docenti delle scuole secondarie superiori della Toscana denominata "Summer school" in preparazione del contesto di attività e iniziative storiche e culturali legate al prossimo "Giorno della Memoria", il 27 gennaio 2024. A ottobre 2023 approvato lo schema di collaborazione per le iniziative collegate al "giorno della memoria 2024" con la suddetta fondazione.</p> <p>- Approvato nel maggio 2023 lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione, Comune di Firenze, Comune di Prato, Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana e Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti (ANED). Con questo atto si definiscono le azioni e le risorse operative necessarie, nell'ottica della miglior valorizzazione e la fruizione pubblica del "Memoriale delle Deportazioni", per l'inaugurazione e l'apertura al pubblico nel suo allestimento museale definitivo a Firenze a partire da luglio 2023, nonché per la realizzazione di tutte le azioni propedeutiche necessarie alla configurazione dell'operatività a regime dell'esposizione e dell'assetto definitivo della futura governance museale.</p> <p>- Approvato a luglio 2023 un protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di iniziative educative e formative collegate alla valorizzazione di tale memoriale.</p> <p>- In riferimento al protocollo d'intesa riguardante la promozione della conoscenza della Costituzione nelle scuole e per lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva con varie istituzioni culturali attive nella promozione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e di promozione di una cultura di libertà, si segnala l'accordo di luglio 2023 per la collaborazione tra Regione e Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura (CIDIC) dell'Università di Pisa finalizzato alla progettazione scientifica ed alla realizzazione di un'iniziativa di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Toscana.</p> <p>- a settembre 2023, in preparazione del prossimo «Giorno del Ricordo» approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC).</p> <p>Il settore competente ha partecipato attivamente alla realizzazione e/o alla promozione di numerose iniziative scientifico-divulgative, su proposta di Istituti Storici e associazioni.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p><b>Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego</b></p>	<p>L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2023. L'Ufficio Giovanisi organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisi oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti.</p> <p>La comunicazione relativa alle singole misure di "Garanzia giovani", viene pubblicizzata all'interno dei Centri per l'Impiego, che ne danno evidenza secondo le modalità previste dagli Avvisi.</p> <p>Nell'ambito della rete dei CPI sono poi stati attivati gli sportelli "Youth Corner".</p>

	<p>Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisì.</p> <p>Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana.</p> <p>Dal 2017 gli operatori dei Centri per l'impiego hanno incontrato oltre 920.000 giovani fino a 40 anni, fornendo loro informazioni anche sulle opportunità promosse dal progetto Giovanisì.</p> <p>La gestione della rete dei Centri per l'Impiego toscani è attribuita ad ARTI, Agenzia regionale per il lavoro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>
<p><b>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR</b></p>	<p>L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. A gennaio 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse UE che non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA per un totale di 6,2 mln.per le annualità 2022-2025. La conclusione dei progetti è prevista a dicembre 2024.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p><b>PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana (Attività 3k2)</b></p> 	<p>Grazie all'attivazione di risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo con i 19 Comuni delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27. L'Accordo promuove la realizzazione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagneranno i processi di definizione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali; a giugno sono stati impegnati oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili).</p> <p>I percorsi partecipativi, per la condivisione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali, sono stati realizzati dai Comuni beneficiari e sono stati conclusi all'inizio del 2024.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 22).</p>

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 21. Ati il progetto per le donne in Toscana



Nel proprio Statuto la Regione Toscana tra le finalità prioritarie elenca "il diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e alla valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, anche favorendo un'adeguata rappresentanza di genere nei livelli istituzionali e di governo e negli enti pubblici" e prevede tra gli organi di tutela e garanzia la Commissione per le pari opportunità con funzioni di controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità fra donne e uomini.

Nel 2009, con l'approvazione della L.R.16, la Regione Toscana si è dotata di una normativa che persegue obiettivi specifici per raggiungere una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione.

La crisi economica conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rallentato anni di progressi verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali.

A tal fine, a gennaio 2022, è stata costituita una cabina di regia intersettoriale sulla parità di genere con la funzione di promuovere e monitorare il "gender mainstreaming" con la funzione di dare un forte impulso alle politiche trattate dalla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il "gender gap" in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.

Nel corso del 2023 si sono svolti alcuni eventi che in modo trasversale hanno affrontato le tematiche riguardanti le pari opportunità. Tra essi si ricordano:

- A maggio 2023, in occasione della festa dell'Europa, si è svolto l'evento "L'intelletto delle donne" dedicato durante il quale la confermato il proprio impegno per promuovere l'uguaglianza di genere e abbattere la soglia delle disparità ancora presenti nella società, in linea con i principi dettati dall'Unione Europea, che ormai da anni considera la rimozione degli ostacoli alla piena espressione del potenziale di creatività e del talento delle donne, un compito strategico per la costruzione di uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Sempre a maggio, a Prato è stato illustrato il progetto "Grand Tour delle Donne" insieme al manifesto dei valori del turismo al femminile: l'iniziativa è realizzata in collaborazione con Toscana Promozione Turistica nell'ambito del progetto "Benvenute in Toscana" e con la rivista DOVE. Sarà un viaggio nella Toscana della creatività e della imprenditoria al femminile che coinvolgerà via via tutte le province toscane e le donne imprenditrici che racconteranno la loro storia.

- A giugno 2023, si sono svolte a Firenze le riunioni politiche della (CRPM) Conferenza delle regioni marittime europee: si tratta della rete europea che riunisce 160 regioni di 28 Stati. Durante queste giornate è stato affrontato il tema della violenza, tenendo conto della proposta di direttiva europea sulla violenza di genere che è stata approvata dalla Commissione Europea a marzo 2023. Inoltre, sono state analizzate le modalità di utilizzo dei fondi e di altri strumenti esistenti a livello europeo per affrontare al meglio le questioni legate al genere.

- Dal 19 al 27 novembre 2023 si è svolta la seconda edizione dell'evento "La Toscana delle Donne". Il titolo di quest'anno è "Umanità". Durante i nove giorni di durata si sono affrontate varie tematiche partendo dalle iniziative istituzionali che vanno dalle politiche di genere, ai diritti e alla sicurezza, ai problemi collegati al lavoro con particolare attenzione alle politiche di conciliazione vita familiare-lavoro, dai programmi comunitari regionali FSE, FESR, PSR e Interreg che, nell'ambito degli specifici interventi settoriali, contribuiscono a finanziare iniziative in favore delle donne. Tra le tematiche affrontate c'è stata anche quella riguardante la salute femminile. Importanti momenti di riflessioni sono stati anche quelli dedicati al cinema, allo sport e alla letteratura. La settimana è stata ricca di ospiti, appuntamenti, spettacoli, per costruire insieme una Toscana paritaria e puntare sui talenti femminili, nell'anno europeo delle competenze.

- A gennaio 2024 nell'ambito delle attività della task force di genere (Gender Task Force) della Rete Europea Earllall, si è

tenuto il webinar "Politiche di uguaglianza di genere nell'istruzione e nell'occupazione a livello regionale" finalizzato a promuovere il confronto tra le regioni europee attraverso un'analisi comparativa delle politiche e le strategie che a livello regionale promuovono l'uguaglianza di genere nell'istruzione e nell'occupazione. Esperti regionali, educatori e altri attori chiave hanno condiviso buone pratiche e si sono confrontati sulle sfide nel raggiungimento della parità di genere nell'istruzione e nel mercato del lavoro.

- A febbraio 2024 si è svolto a Prato l'evento "Donne, protagoniste del cambiamento" all'interno del quale si è affrontato il tema del raggiungimento della parità di genere, la questione femminile intesa non come aumento della presenza di donne nella professione, nel mondo del lavoro o in politica, ma come qualità di questa partecipazione.

- L'8 marzo 2024 si è svolto l'evento "Insieme per cambiare musica": si tratta di un evento-spettacolo al quale partecipano numerosi artisti, soprattutto toscani, che partecipano per ribadire il significato della ricorrenza dell'8 marzo perché non sia solo una celebrazione fine a se stessa.

All'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2023 della Regione, tra le azioni positive per il personale regionale, "è prevista la diffusione attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale, ed eventualmente anche per mezzo di pubblicazioni cartacee, di normativa, reportistica in ottica di genere, disposizioni varie e novità concernenti tali tematiche, con particolare attenzione all'informazione sulla possibilità di fruizione di permessi e congedi al fine di favorire una sempre maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la tutela del personale garantendo, nell'ambito dell'ambiente di lavoro, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, violenza o mobbing, vengono attivati incontri dedicati al miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia della Regione Toscana, quale figura terza, esterna all'Amministrazione, preposta alla tutela del personale nel caso del verificarsi di tali fattispecie discriminatorie, così come previsto dal Codice di Condotta per la tutela del personale regionale" nell'ottica di assicurare, nel luogo di lavoro, la realizzazione delle pari opportunità, la parità di genere ed il benessere lavorativo .

Nel PIAO è prevista "la realizzazione di un congruo numero di corsi di formazione e lo sviluppo di interventi formativi sulla promozione delle pari opportunità con particolare riferimento alle tematiche della violenza di genere ed alla sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio amministrativo non sessista, in coerenza con le Linee guida operative in merito adottate da Regione Toscana". Le azioni di cui sopra risultano in svolgimento: all'interno della intranet regionale è attiva un'apposita sezione che illustra le attività effettuate in tema di pari opportunità. Nel corso del 2023 si sono svolti anche gli interventi di formazione e sensibilizzazione.

## **PNRR**

Riguardo alle tematiche contenute in questo Progetto, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le priorità trasversali rispetto alle singole "Missioni", interventi per garantire le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne e contrastare le molteplici dimensioni della discriminazione verso le donne che la pandemia ha contribuito a aumentare. Le linee di intervento che favoriscono la Parità di genere si trovano in tutte le missioni del programma. Di seguito si elencano le principali attività realizzate:

Gli interventi della Missione 4, in tema di istruzione e ricerca prevedono un potenziamento degli asili nido e del tempo pieno. Tra le attività avviate si segnalano le seguenti: l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1), il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2) e l'investimento 2.1 - "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (M4C1I2.1).

In tema di inclusione sociale (Missione 5) gli interventi sono finalizzati ad aumentare e migliorare la soglia di occupazione femminile e a valorizzare l'imprenditoria femminile attraverso l'investimento 1.1 "potenziamento dei centri per l'impiego" (M5C1I1.1) e con l'istituzione del nuovo programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" investimento R.1.1 - (M5C1R1.1).

Per maggiori dettagli sulle risorse PNRR si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Dato il suo carattere trasversale, alcuni interventi attuativi del Progetto Ati sono presenti anche nel PR. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza".

### **Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile**

La Toscana registra nel 2022 un tasso di occupazione femminile (62,1%) significativamente maggiore di quello italiano (52,6%), ma la partecipazione delle donne al Mercato del lavoro è ancora distante dal dato UE (69,3%). Il dato medio nazionale nasconde purtroppo il forte ritardo del Mezzogiorno, dove quote elevatissime di donne (in alcune regioni anche il 60%) non partecipano proprio al mercato del lavoro regolare. La Toscana si affianca, da questo punto di vista, alle regioni del Centro-Nord con tassi di attività e di occupazione più alti, anche se non ancora equiparabili a quelli maschili. Sempre in Toscana, il differenziale tra tasso di occupazione maschile e femminile è del 12% e continuano a persistere i maggiori differenziali tipici del divario di genere: soprattutto guardando ai settori di attività, alle retribuzioni, al tipo di contratto, alle carriere.

Le donne lavoratrici presentano carriere più intermittenti, quote più elevate di contratti part-time e sono concentrate nei settori e nelle professioni con più basse retribuzioni medie (segregazione orizzontale).

Tali divari persistono nonostante le donne, in particolare le più giovani, abbiano livelli d'istruzione mediamente più elevati dei loro coetanei uomini.

Partendo da questi dati, questo obiettivo è finalizzato a incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

In questo contesto le priorità regionali si concentrano sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc). Tra gli interventi attuati si ricordano gli avvisi per la concessione di contributi individuali destinati alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p data-bbox="146 591 485 689"><b>Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori PR FSE+ 2021-2027</b></p> 	<p data-bbox="504 591 1417 703">L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, disabili, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati.</p> <p data-bbox="504 705 1417 848">A ottobre la Giunta ha modificato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico che erano stati approvati a agosto 2023, E' gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio, al quale sono stati trasferiti 12,6 mln. (triennio 2023-2025). ARTI ha approvato il relativo avviso, che a dicembre ha subito modificato. E' prevista una linea specifica dedicata al sostegno dell'occupazione femminile per un importo pari a circa 4,4 mln.</p> <p data-bbox="504 851 1417 936">Con riferimento alle domande presentate al 31.12.2023, sono state agevolate le assunzioni di oltre 200 lavoratori (di cui oltre il 60% sulla linea dedicata all'occupazione femminile) per un importo complessivo di circa 1,4 mln..</p> <p data-bbox="504 938 1417 969">(L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 20).</p>

## Obiettivo 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze

La Regione favorisce lo sviluppo delle competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui la componente femminile è meno rappresentata, attraverso interventi di orientamento mirato in ambito scolastico, di istruzione e formazione tecnica superiore, di formazione professionalizzante e di sostegno per il diritto allo studio e incentivi all'alta formazione.

Attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno e si mira a diffondere la cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.

Il tema delle pari opportunità è parte integrante degli obiettivi prioritari dell'intera politica comunitaria di coesione economica e sociale. Il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai vari fondi prevede all'art.9 "principi orizzontali" che "Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi". Pertanto, tutti i fondi europei della prossima programmazione (FSE, FESR, FEASR) riservano alle donne misure di sostegno da realizzarsi nell'ambito degli interventi specifici dei vari programmi. I programmi FESR e il FEASR intervengono per favorire l'imprenditoria femminile in vari settori, compresa l'agricoltura.

In particolare per il PR FSE le risorse destinate alle donne riguardano la partecipazione al mercato del lavoro, la parità di condizioni lavorative tra uomini e donne, la conciliazione tra vita professionale e privata e i percorsi di inclusione per le vittime di violenza.

La Toscana, già nel corso della programmazione 2014-2020 del POR FSE ha promosso il tema della parità di genere da un lato agendo in modo trasversale su tutti gli Assi del programma, dall'altro attivando azioni specifiche che hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti:

- Sostegno all'occupazione:
  - 2.230 donne assunte tramite incentivi;
  - 4.216 donne destinatarie di percorsi di inclusione lavorativa.
- Interventi di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro:
  - 29.000 bambine/i e 3.582 beneficiari del sostegno ai servizi per la prima infanzia;
  - 17.500 destinatari dei servizi di continuità assistenziale per il sostegno alla domiciliarità di anziani e persone con limitazioni di autonomia.

In un quadro di sostanziale stabilità della percentuale di donne sul totale dei beneficiari che si attesta intorno al 54%, nell'articolazione dei vari assi possiamo notare alcuni segni del dinamismo delle donne nella ricerca del lavoro, nel loro desiderio di empowerment, nella volontà di migliorare la loro formazione e perfezionare le proprie competenze.

Inoltre sempre nell'ambito del Programma GOL finanziato dal PNRR, a fine 2023, per effetto dell'attivazione dei quasi 2000 percorsi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling) si registra una prevalente presenza delle donne: su oltre 15.000 beneficiari coinvolti, si contano 5941 beneficiari già formati, dei quali il 63% sono donne.

Un ulteriore contributo alla promozione della parità di genere è riconducibile all'azione regionale nel quadro degli interventi di promozione degli apprendistati di qualità con cui si punta a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio proprio nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate (enotecnico) e nelle discipline STEM.

Anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento la parità di genere e la promozione delle discipline STEM è una priorità di cui si tiene conto nella valutazione dei progetti che presentano proposte/ azioni specifiche o soluzioni innovative per formare trasversalmente competenze e comportamenti che favoriscano il superamento del gendergap.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Progetti formativi e di accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste anche attraverso la metodologia del mentoring</b></p> 	<p>Tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnala il finanziamento di progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring. Il Mentoring, è una metodologia di formazione che presuppone il trasferimento di competenze professionali e manageriali da parte di una figura professionale esperta (Mentor) ad un soggetto meno esperto (Mentee), ed è uno strumento di supporto per sviluppare nuove conoscenze, nuove metodologie di lavoro, accrescere nuove potenzialità relazionali, personali e professionali. Una metodologia quindi capace di stimolare un networking intergenerazionale al femminile, aumentando la consapevolezza e l'autostima professionale nonché la capacità di pensare in prospettiva di carriera. La relazione che si instaura attraverso la pratica del mentoring apporta benefici sia alle mentor che alle mentee. Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico e l'avviso stesso (che si è chiuso il 2 novembre). Le risorse destinate all'intervento (annualità 2024); sono state impegnate per 112 mila euro per finanziare 4 progetti. Il finanziamento del quinto progetto è stato rinviato ad avvenuta variazione di bilancio.</p>
<p><b>Borse DSU per favorire l'accesso delle studentesse a percorsi universitari STEM</b></p>	<p>In Toscana le giovani donne accedono ai più elevati gradi di istruzione come o più dei coetanei, tuttavia appaiono ancora sottorappresentate in alcune aree disciplinari scientifiche e tecnologiche (STEM). Poiché l'istruzione universitaria e l'alta formazione in queste aree risultano connesse ad una maggiore aspettativa di occupazione qualificata, è attivata, nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, una specifica misura di sostegno e incentivo alle studentesse iscritte o che intendano iscriversi ad un corso di studio STEM presso le università toscane. A partire dall'AA 2022/23 è stata quindi prevista una integrazione economica della borsa DSU riservata alla studentesse borsiste che partecipano a corsi STEM. Le risorse impiegate fanno parte di quelle destinate all'intervento precedente. Per l'AA 2022/23 sono 1.303 le borsiste STEM che hanno fruito dell'incentivo per circa 6,7 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>

### Obiettivo 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

La finalità di questo obiettivo è quella di favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offrire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Una nuova organizzazione del lavoro, l'incentivazione delle forme flessibili, le misure di welfare aziendale e interaziendale anche per le lavoratrici autonome, così come l'ampliamento dei congedi e il sostegno alla genitorialità, oltre agli incentivi per il rientro dalla maternità, costituiscono una parte delle politiche per sostenere il lavoro femminile e le donne in generale.

Proseguono le attività della task force di genere (Gender Task Force) nell'ambito della Rete Europea Earll - Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente. Il 18 gennaio 2024 si è tenuto il webinar "Politiche di uguaglianza di genere nell'istruzione e nell'occupazione a livello regionale" finalizzato a promuovere il confronto tra le regioni partecipanti sull'uguaglianza di genere, che rimane una sfida globale continua, in particolare nei settori dell'istruzione e dell'occupazione dove le disparità persistono nonostante i passi avanti compiuti. Per affrontare questo

problema, il webinar ha esplorato e analizzato le politiche e le strategie a livello regionale che promuovono l'uguaglianza di genere nell'istruzione e nell'occupazione. Esperti regionali, educatori e altri attori chiave hanno condiviso buone pratiche e si sono confrontati sulle sfide nel raggiungimento della parità di genere nell'istruzione e nel mercato del lavoro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Contributi a scuole dell'infanzia paritarie</b>	<p>Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali.</p> <p>Per l'a.e. 2023/2024 a dicembre 2023 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare alle scuole dell'infanzia paritarie private per l'anno scolastico 2023/2024 e la relativa ripartizione delle risorse destinate alle scuole gestite da Enti locali pari a 600 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia</b>  	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p>Per l'a.e. 2023/2024: a maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso finanziato dal POR FSE+ 2021/2027 all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia" con oltre 9 mln., trasferiti alle amministrazioni comunali e destinati, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00.</p> <p><u>Inoltre, per l'a.e. 2023/2024:</u> con impegni per oltre 31 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, sulle annualità di bilancio 2023-2024 si finanzia, all'interno della priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie (aprile 2023), l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa (maggio 2023) e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023).</p> <p>A settembre sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie. A novembre sono stati approvati i nuovi elenchi.</p> <p>In totale sono oltre 13.431 le bambine e i bambini che frequenteranno le strutture (circa 770) che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 44,66%.</p> <p><i>Sostegno al sistema zero sei: è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A luglio 2023 nell'ambito del piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, sono state ripartite le risorse statali tra le varie Regioni: alla Toscana sono stati destinati 18 mln. per l'anno in corso. Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni. La Regione contemporaneamente ha deliberato in merito alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili.</i></p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 20).</p>

<p><b>Interventi innovativi a sostegno della conciliazione vita-lavoro</b></p> 	<p>Come previsto dalla NADEFER 2023, nel 2023 si finanziano attività di animazione territoriale per la promozione di misure di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro. A giugno 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso per questo tipo di progetti. Il finanziamento ammonta 210 mila euro (annualità 2023-2024) e le risorse provengono dal PR FSE+ 2021-2027 attività 1.a.12 "Capacità istituzionale Occupazione – Animazione settore lavoro".</p> <p>La finalità è quella di informare e sensibilizzare i territori rispetto a interventi in corso di definizione volti a sostenere soluzioni innovative di welfare aziendale e interventi per favorire il gender balance nelle imprese il cui scopo è venire incontro alle esigenze personali dei propri dipendenti e delle loro famiglie, migliorare la qualità della vita delle persone, facilitare la conciliazione tra gli impegni familiari e lavoro. Tutto ciò ha un forte impatto sulla presenza femminile nel mondo del lavoro e sulle opportunità di carriera delle donne.</p> <p>A ottobre 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro a valere sul PR FSE+ 2021-2027, attività 1.c.4. "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini". Le risorse per il triennio 2023-2025 ammontano a 7,8 mln..Gli impegni al 31 dicembre 2023 sono pari a 210 mila euro. L'avviso è stato approvato a novembre 2023 e le domande possono essere presentate fino a dicembre 2025. Il bando è rivolto ai datori di lavoro per promuovere lo sviluppo di misure di welfare di conciliazione al fine di favorire un miglior equilibrio tra vita lavorativa e cure familiari e sostenere la corresponsabilità dei compiti di cura e la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro.</p> <p><u>Il progetto VLT</u> - Assieme al bando, la Regione ha avviato anche "VLT - Vita Lavoro Toscana", specifico intervento di comunicazione e animazione territoriale per informare e sensibilizzare gli operatori economici sul valore strategico e benefici del welfare aziendale. Un percorso condiviso con le associazioni datoriali e sindacali della Toscana più rappresentative che, dopo i primi incontri nel dicembre scorso, si svilupperà per tutto il 2024 in ogni provincia attraverso 20 eventi sia a carattere informativo, sia a carattere laboratoriale per favorire la nascita di comunità di lavoro o di reti.</p>
<p><b>Interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro</b></p>	<p>Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità.</p> <p>Per i contributi ai datori di lavoro, a fine 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali e assegnate le risorse ad ARTI che ha approvato con propri decreti i relativi avvisi. Complessivamente sono state agevolate le assunzioni di 532 lavoratori.</p> <p>Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati a marzo 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.</p> <p>I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Ad agosto 2023 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara).</p> <p>Le risorse destinate complessivamente ai due interventi ammontano a circa 4 mln. per il 2022-2023 completamente impegnate a favore di ARTI per la gestione degli Avvisi. (L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 20).</p>

#### **Obiettivo 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere**

Gli interventi messi in campo dalla Regione per questo obiettivo sono finalizzati a promuovere il raggiungimento di una reale parità tra i generi e contrastare la discriminazione e la violenza di genere anche attraverso il coordinamento di azioni

di sistema e comunicazione.

Infine, un'attenzione particolare, all'interno delle politiche di promozione delle pari opportunità, viene dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza. Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

A novembre 2023 è stato presentato il XV rapporto sulla violenza di genere che contiene un'analisi aggiornata a fine 2021 dei dati dei centri e delle reti anti violenza. In Toscana si trovano 25 centri anti violenza, con 102 punti di accesso distribuiti sul territorio regionale, inoltre ci sono 23 case rifugio con 129 posti letto. Dal 2010 a fine 2022, 35307 donne si sono rivolte per la prima volta a un centro anti violenza, di queste 3.232 nell'ultimo anno: per il 69% italiane, nel 56 % dei casi di età compresa tra i 30 e i 49 anni. La violenza maggiormente diffusa risulta quella psicologica, agita, nella quasi totalità dei casi, con altri tipi di violenza, fisica ed economica e all'interno di relazioni affettive, prevalentemente di coppia. Alla stessa data erano presenti nelle case rifugio 109 donne in moltissimi casi accompagnate dai figli. Si tratta di strutture ad indirizzo segreto nelle quali la donna, sola o con i/le propri/e figli/e, con il sostegno di operatrici formate sulle tematiche della violenza di genere, non solo viene messa in sicurezza, ma inizia un percorso complesso di uscita dalla violenza. Per quanto riguarda i Centri per uomini autori di violenza (CUAV), gli uomini che hanno effettuato l'accesso a uno dei 5 Centri sul territorio regionale nel 2022 sono stati 280 (erano stati 172 nel 2021), per il 71,4% di nazionalità italiana e più della metà compresa tra i 30 e i 49 anni.

L'obiettivo principale del lavoro con uomini autori di violenza è l'interruzione della violenza attraverso l'assunzione di responsabilità e la costruzione di alternative agli atteggiamenti violenti, al fine di evitarne le recidive. Ad oggi, circa il 40% degli uomini conclude il percorso e una percentuale analoga lo abbandona o interrompe per vari motivi: scarsa motivazione, non idoneità al lavoro di gruppo per problematiche di tipo psichiatrico o similari, incompatibilità orarie, difficoltà linguistiche. Nel report si elencano le azioni intraprese dalla Regione per contrastare il fenomeno, tra le quali si ricordano: il finanziamento dei centri anti-violenza, il progetto PARTime (rivolto agli insegnanti per la lotta agli stereotipi di genere), il finanziamento di percorsi lavorativi per le vittime di violenza e i progetti di reinserimento di uomini violenti. *(Fonte – XV report sulla violenza di genere in Toscana, novembre 2023).*

A ottobre 2023 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi statali, annualità 2022, da destinarsi alla istituzione, al potenziamento e al funzionamento dei centri per uomini autori di violenza (CUAV) domestica e di genere. Inoltre, a novembre è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'ANCI per rafforzare l'attività di monitoraggio ed analisi dei CUAV non solo per quanto riguarda l'utenza ma anche rispetto al loro funzionamento.

A novembre 2023 approvato un protocollo d'intesa con la RAI – radio televisione italiana - con lo scopo di avviare un percorso collaborativo per l'attuazione della campagna dal titolo "No Women no panel" – Senza donne non se ne parla", campagna europea introdotta in Italia dalla Rai per promuovere una partecipazione bilanciata e plurale di donne e uomini negli eventi di comunicazione e finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che promuovano il principio di uguale rappresentanza tra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione; siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità; valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società; utilizzino, nell'elaborazione di testi e nella scelta di immagini, un linguaggio inclusivo non sessista e non stereotipato.

Infine si segnalano i seguenti atti che rappresentano un segnale di sostegno da parte della Regione Toscana verso tutte le donne che sono vittime di violenza o limitazione dei propri diritti.

A novembre il Presidente della Regione, con un proprio decreto ha proclamato il lutto regionale il 24 novembre 2023 per l'ennesima vittima di femminicidio, Giulia Cecchetti. Questo atto richiama l'attenzione generale sui delitti contro le donne, manifestando, nel contempo, il cordoglio e la condanna da parte di tutti i cittadini e le cittadine toscani.

A dicembre è stato consegnato il Pegaso d'oro all'associazione "Donna, vita, libertà" che sostiene le donne e gli uomini iraniani che si battono a rischio della loro vita perché le donne iraniane possano finalmente vivere in un paese libero ed equo dove nessuno più possa calpestare i loro diritti.

Inoltre la Toscana ha aderito alla mobilitazione internazionale e ha promosso un appello per la liberazione del Premio Nobel per la pace 2023 Narges Mohammadi, detenuta arbitrariamente in Iran, sottoposta a maltrattamenti e privata di cure sanitarie solamente per essersi coraggiosamente battuta per i diritti umani. A gennaio 2024 è stato approvato un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Oxfam Italia per diffondere l'appello e raccogliere sottoscrizioni a esso anche attraverso iniziative da attuarsi durante eventi come il carnevale di Viareggio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Violenza di genere</b>	<p>Nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, annualmente si destinano risorse per il sostegno alle attività svolte dalle reti locali antiviolenza ed in particolare dai centri antiviolenza e Case rifugio presenti sul territorio.</p> <p>Per il 2023 è stata programmata la destinazione delle risorse nazionali e regionali per l'annualità in corso, ed è stato emanato l'avviso per i programmi territoriali antiviolenza. A febbraio 2023 il termine annuale per l'aggiornamento dell'elenco dei centri anti violenza e delle case rifugio è stato stabilito per il 31 marzo 2024.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate all'intervento ammontano a 9,6 mln. per il 2020-2024 e sono state impegnate quasi completamente; di queste, gli impegni per il biennio 2023-2024 risultano 4,6 mln.</p>
<b>Politiche di genere</b>	<p>L'intervento riguarda attività destinate a promuovere la parità di genere e la diffusione della cultura di genere.</p> <p>Nel 2021 si registra l'approvazione dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e INDIRE per la definizione di un sistema di formazione del personale docente delle scuole toscane, denominato Progetto PARTIME, finalizzato alla formazione dei docenti sui temi dell'educazione al rispetto nella relazione tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale, alla nonviolenza come metodo di convivenza civile; sono stati svolti moduli formativi accreditati, attraverso il ricorso agli strumenti di formazione a distanza, nonché realizzato un set di strumenti didattici a supporto dei/le docenti nel trasferimento delle competenze apprese ai/alle discenti delle scuole di ogni ordine e grado, attuando un investimento le cui ricadute possono essere omogenee sul territorio regionale grazie all'utilizzo dei medesimi kit didattici. Il progetto è proseguito nell'a.s. 2022/2023: le/gli insegnanti iscritti sono stati 893.</p> <p>Per quanto riguarda le attività per l'anno 2022, a marzo approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico "Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere" a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - B.2.2.2.B. interventi in emergenza COVID-19: attività per la diffusione della cultura di genere, lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere, in coerenza con la L.R. 16/2009. L'avviso è stato approvato a aprile. ammontavano a 800 mila euro per le annualità 2022-2023 e erano destinate a finanziare 10 progetti presentati dalle Province toscane e riguardanti le varie attività previste nell'avviso. Le attività si sono concluse con la fine del 2023; sono in corso le operazioni di verifica della spesa. Tutte le province e la Città Metropolitana di Firenze hanno risposto all'avviso. Sono stati attivati 332 percorsi nelle scuole (a favore di docenti, discenti e personale scolastico) per un totale di 340 azioni complessive attivate da bando. I destinatari complessivi sono stati quasi 7000, di cui circa 4000 donne (oltre la metà dunque).</p> <p>Dopo questa prima sperimentazione, a marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere, che nuovamente in coerenza con la LR 16/2009 vede beneficiarie le province e la Città Metropolitana di Firenze. Per le annualità 2024, 2025 e 2026 sono previsti oltre 5,7 mln. di risorse provenienti dal FSE+ 2021-2027 – attività 1.c.2. "Azioni di sistema e di mainstreaming".</p>
<b>Interventi a sostegno all'occupabilità e al reinserimento lavorativo per le donne in uscita da percorsi di violenza PR FSE+ 2021-2027</b> 	<p>Per sostenere donne, inserite in percorsi di uscita dalla violenza, nella riconquista della propria autonomia, con DGR 122/2024 sono stati approvati gli elementi essenziali di tre avvisi per il finanziamento di tre tipologie di intervento: contributi per l'occupabilità e sostegno alla formazione, contributi per lo svolgimento di tirocini non curricolari, incentivi per l'inserimento nel mercato del lavoro. Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 3.h.4., hanno subito uno slittamento dal triennio 2023-2025 al triennio 2024-2026.</p>

## **Goals Agenda 2030**



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita, anche in termini di sicurezza, nelle aree urbane e nelle aree interne e montane della Toscana.

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente, con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Con strategie locali integrate la Regione intende recuperare e valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali, sostenendo l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio.

Con i Progetti di innovazione urbana si realizzano interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana collettiva.

Con le politiche di sicurezza integrata la Regione favorisce l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità.

Gli obiettivi regionali sono:

- promuovere strategie e progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane mediante il recupero di aree degradate, il sostegno per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo sostenibile, il recupero e la riconversione di aree industriali dismesse, l'attuazione dei Progetti di innovazione urbana;
- promuovere la rigenerazione e la riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni (aree interne, montane e costiere);
- riqualificare e rigenerare i sistemi insediativi per promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane;
- supportare le amministrazioni locali che intendono avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale all'interno del parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, rivolto a tutti Comuni (si veda anche il PR 23, Qualità dell'abitare); la Regione promuove inoltre l'edilizia sostenibile, a scala urbana e del singolo edificio, e supporta le amministrazioni locali in materia di sicurezza integrata.

La Regione Toscana per favorire la rigenerazione urbana ha utilizzato i Progetti di innovazione urbana (PIU) per i Comuni medio grandi, le risorse regionali e statali della L 145/2018 per i Comuni di piccole e medie dimensioni (sotto i 20 mila abitanti), ha aiutato i Comuni con i progetti per la qualità dell'abitare (si veda il PR 23, Qualità dell'abitare", Intervento "PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare - PINQuA") e ha individuato 13 progetti da finanziare nell'ambito delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027.

### Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

La Regione promuove e sostiene interventi di sviluppo urbano sostenibile con le risorse del FESR 2014-2020, del FESR 2021-2027 e in attuazione del programma pluriennale di investimenti della L. 145/2018 in tema di rigenerazione urbana.

A luglio 2023 la Giunta ha assegnato contributi aggiuntivi per l'adeguamento dei prezzi delle operazioni dei PIU (oltre 715 mila euro) e ha riprogrammato parte delle risorse disponibili derivanti da rinunce, revoche ed economie di spesa (quasi 668 mila euro su oltre 3,2 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Attuazione PIU del Comune di Prato denominato "Più PRATO"</b>	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero, creando una nuova centralità urbana nel quartiere, con nuovi servizi, luoghi di incontro e spazi pubblici che favoriscano l'integrazione sociale e culturale. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede oltre 7 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di oltre 9,4 mln.. Sono stati impegnati oltre 7 mln.: <ul style="list-style-type: none"> <li>· quasi 756 mila euro per l'operazione Smart Grid (intervento concluso);</li> <li>· 463 mila euro per la creazione di una MediaLibrary (intervento concluso);</li> <li>· 2,2 mln. per un mercato metropolitano (intervento concluso) e per una struttura di coworking (intervento concluso);</li> <li>· 1,3 mln. per l'operazione Playground e ciclostazione (intervento concluso);</li> <li>· 930 mila euro a maggio 2021 e settembre 2023, per l'operazione di mobilità sostenibile "Zona 30 e traffico" (Azione 4.6.1; intervento concluso a dicembre 2022);</li> <li>· quasi 1,4 mln. a maggio 2021 per l'operazione "Urban places" (Azione 9.6.6 a1, costo dell'operazione 1,8 mln.; intervento concluso) che prevede la riqualificazione di 5 aree verdi in prossimità del Macrolotto Zero.</li> </ul>
<b>Attuazione PIU del Comune di Lucca denominato "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA"</b>	L'obiettivo del PIU, composto di 10 operazioni, è diminuire il disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, grazie ad una maggiore dotazione e una migliore qualità degli spazi pubblici per attività aggreganti, sportive e ricreative e ad interventi per incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, favorendo la connessione al centro storico.

	<p>Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede oltre 6,7 mln. di contributo POR (FESR 2014-2020, Linea di Azione 411 - Asse 6 Urbano) su un costo ammissibile di 8,8 mln..</p> <p>Sono stati impegnati oltre 6,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. quasi 1,9 mln. per la viabilità a Piazzale Boccherini, relativo sottopasso e completamento del percorso ciclopedonale di Viale Puccini (intervento concluso a dicembre 2020);</li> <li>. 175 mila euro per riqualificare un fabbricato a piazzale Sforza (intervento concluso a marzo 2021);</li> <li>. oltre 359 mila euro per l'operazione "Dopo di noi" (intervento concluso a novembre 2023);</li> <li>. 1,9 mln. per recuperare piazzale Sforza (intervento concluso a ottobre 2020);</li> <li>. quasi 885 mila euro per nuove funzioni dell'ex sede Circoscrizionale (intervento concluso);</li> <li>. quasi 616 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi di via Matteotti (intervento concluso);</li> <li>. circa 302 mila euro a giugno 2021 per un'operazione di mobilità sostenibile tra via Togliatti e viale Luporini (Azione 4.6.1; intervento concluso a gennaio 2023);</li> <li>. oltre 67 mila euro a maggio 2021 per riqualificare spazi aperti ex distretto (Azione 9.6.6 a1; intervento terminato a dicembre 2023);</li> <li>. quasi 351 mila euro a giugno 2021 per riqualificare un'area verde in via Amendola da destinarsi ad attività collettive (Azione 9.6.6 a1; intervento terminato a giugno 2023);</li> <li>. 207 mila euro a giugno 2021 e settembre 2023 per realizzare una pista ciclopedonale tra via Ferraris e via Matteotti (Azione 4.6.1); intervento concluso a giugno 2023.</li> </ul>
<p><b>Attuazione PIU del Comune di Rosignano Marittimo denominato "PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"</b></p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è recuperare e rafforzare l'identità della frazione di Rosignano Solvay, attraverso la riqualificazione di strutture e luoghi degradati o sottoutilizzati. È previsto un contributo POR di quasi 4 mln. su un costo ammissibile di oltre 6,2 mln. (atto integrativo all'Accordo di Programma di aprile 2017, approvato a novembre 2021 dalla Giunta).</p> <p>Sono stati impegnati quasi 4 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 1,8 mln. circa per le operazioni: Plain Air A, Social Agora, Music Box (interventi conclusi);</li> <li>. 601 mila euro per l'operazione di mobilità sostenibile (progetto terminato ad aprile 2019);</li> <li>. 1 mln. per l'operazione INNOVALAB DEI SAPERI, intervento inserito nel POC (<i>Programma Operativo Complementare</i>);</li> <li>. quasi 427 mila euro per l'operazione "Play Ground" (intervento concluso ad agosto 2023);</li> <li>. 130 mila euro per l'operazione "Plein Air B" (intervento concluso).</li> </ul>
<p><b>Attuazione PIU del Comune di Pisa denominato "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO"</b></p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 5 operazioni, è intervenire nel quartiere periferico "I Passi" per migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici e assicurare il benessere degli abitanti, con particolare attenzione agli anziani.</p> <p>L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede un contributo POR (FESR 2014-2020 - Linea di Azione 411 - Asse 6 Urbano) di oltre 5,8 mln. su un costo ammissibile di oltre 7,3 mln..</p> <p>Sono stati impegnati quasi 5,6 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 869 mila euro per riqualificare il quartiere "I Passi" mediante la realizzazione di piste ciclabili (progetto terminato a luglio 2019);</li> <li>. quasi 3,2 mln. per soluzioni abitative per l'inclusione sociale (intervento terminato nel 2022);</li> <li>. 1 mln. per attivare relazioni di quartiere a favore degli anziani (intervento terminato a settembre 2023);</li> <li>. oltre 285 mila euro a maggio 2021 e settembre 2023 per potenziare il sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali del quartiere I Passi (2 lotto; azione 4.6.1. Progetto terminato a luglio 2022);</li> <li>. oltre 288 mila euro a luglio 2021 per riqualificare aree pubbliche con funzione sociale (azione 9.6.6 a1; intervento concluso a marzo 2023).</li> </ul>
<p><b>Attuazione PIU del Comune di Cecina denominato "PIU CECINA: ALLENAMENTO UNA CITTA' PER TUTTI"</b></p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è riqualificare il cosiddetto "Villaggio scolastico" a Cecina, potenziando le funzioni ricreative, sportive e culturali e rivitalizzando gli spazi inutilizzati, salvaguardando l'eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città.</p> <p>L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4 mln. di contributo POR (FESR 2014-2020 - Linea di Azione 411 - Asse 6 Urbano) su un costo ammissibile di 6 mln..</p> <p>Sono stati impegnati quasi 4 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 602 mila euro per un percorso ciclo pedonale campestre attrezzato (progetto terminato a settembre 2020);</li> <li>. 1,7 mln. per il recupero funzionale e riqualificazione del Teatro comunale di via Vico (progetto terminato a settembre 2020) e della biblioteca comunale di via Corsini (progetto terminato a maggio 2021);</li> <li>. 113 mila euro per operazione "illuminazione pubblica intelligente" (sospeso per contenzioso giudiziario), intervento inserito nel POC;</li> <li>. 233 mila euro per realizzare e riqualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta (terminato a novembre 2022);</li> <li>. 462 mila euro per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi (terminato a dicembre 2019);</li> <li>. 373 mila euro per riqualificare il Centro sociale polivalente e spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico (terminato a novembre 2019);</li> <li>. quasi 75 mila euro a maggio 2021 per riqualificare nuovi spazi pubblici nell'area del Villaggio</li> </ul>

	<p>Scolastico (Azione 9.6.6 a1; terminato a novembre 2022);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· oltre 161 mila euro a maggio 2021 per la riqualificazione e il recupero funzionale di un impianto sportivo esistente nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a2; terminato a dicembre 2022);</li> <li>· 100 mila euro a maggio 2021 per realizzare e riqualificare nuovi spazi per attività sportive all'aria aperta (Azione 9.6.6 a2; terminato a novembre 2022);</li> <li>· 134 mila euro a maggio 2021 per un campo rugby/polivalente ed interventi connessi (Azione 9.6.6 a2; terminato a novembre 2022).</li> </ul>
<p><b>Attuazione PIU del Comune di Empoli denominato "PIU EMPOLI: HOPE Home of People and Equality"</b></p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è intervenire nel centro storico di Empoli, con operazioni integrate, per il recupero funzionale di tre complessi di proprietà pubblica in condizioni di degrado e disuso, per l'efficientamento energetico degli stessi e per la riqualificazione, anche in termini di sicurezza, degli spazi aperti di connessione.</p> <p>L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4,8 mln. di contributo POR (FESR 2014-2020 - Linea di Azione 411 - Asse 6 Urbano) su un costo ammissibile di 7,7 mln.. Sono stati impegnati quasi 4,6 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 221 mila euro per un intervento su spazi aperti a Empoli (lavori conclusi);</li> <li>· oltre 1,8 mln. per l'operazione "Casa della Salute e Condominio Solidale" (terminata a ottobre 2022);</li> <li>· quasi 1,3 mln. per l'operazione "Spazi per attività collettive: coworking, caffetteria, corti e connessioni pubbliche", intervento inserito nel POC;</li> <li>· 658 mila euro per l'operazione "Recupero funzionale - funzioni sociali; Urban Center ed inclusione sociale (intervento concluso a dicembre 2023);</li> <li>· oltre 280 mila euro per le operazioni "Eco efficientamento impianti degli edifici pubblici – XXIV Luglio" (terminata ad aprile 2022) e "Eco-efficientamento del complesso di San Giuseppe, Ex Convitto infermieri" (intervento concluso a luglio 2023);</li> <li>· 183 mila euro per l'operazione "Ex Convitto – Smart Library" (intervento concluso a ottobre 2023);</li> <li>· quasi 186 mila euro per riqualificare spazi pubblici tra via Ridolfi e via Paladini (Azione 9.6.6 a1). Intervento concluso a dicembre 2023.</li> </ul>
<p><b>Attuazione PIU dei Comuni Poggibonsi Collevaldelsa - "PIU ALTAVALDELSA: CITTA'+CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE"</b></p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 15 operazioni, presentato in maniera associata dai due Comuni dell'Alta Val d'Elsa, intende: riqualificare gli spazi pubblici; potenziare i servizi sociali, in particolare con interventi rivolti alle persone con autonomia ridotta; valorizzare il patrimonio culturale; migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di mobilità dolce e di efficientamento energetico degli edifici pubblici.</p> <p>L'integrazione dell'accordo di programma firmata a luglio 2022 prevede complessivamente circa 6 mln. di contributo POR (FESR 2014-2020 - Linea di Azione 411 - Asse 6 Urbano) su un costo ammissibile di 8 mln.. Entro ottobre 2023 sono stati impegnati 6,5 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 461 mila euro per riqualificare l'area ex vetreria Boschi - il Museo del Cristallo del Comune di Colle di Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021);</li> <li>· 171 mila euro per la riqualificazione energetica di tre edifici pubblici a Poggibonsi (progetto terminato a maggio 2017);</li> <li>· 159 mila euro per una pista ciclabile urbana a Colle val d'Elsa (progetto terminato a giugno 2019);</li> <li>· 2 mln. per riqualificare piazza Mazzini (inaugurata ad aprile 2019 – settembre 2020), recuperare vie del centro storico a Poggibonsi (Via Maestra) e la nuova piazza dell'ex vetreria Boschi (interventi conclusi);</li> <li>· quasi 352 mila euro per l'operazione la nuova piazza ex vetreria Boschi a Colle Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021);</li> <li>· 396 mila euro per l'ampliamento del teatro del popolo a Colle Val d'Elsa (intervento concluso);</li> <li>· 876 mila euro per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio a Poggibonsi (progetto terminato a giugno 2022);</li> <li>· 560 mila euro per riqualificazione Piazza Berlinguer a Poggibonsi (intervento concluso);</li> <li>· 306 mila euro per recuperare la Via Maestra (lotto 2) nel centro storico di Poggibonsi (progetto terminato a settembre 2020);</li> <li>· oltre 1,2 mln. per il progetto "Pista ciclabile e zona 30 in via Sangallo" del Comune di Poggibonsi, intervento terminato ad aprile 2023;</li> <li>· oltre 95 mila euro a giugno 2021 per l'operazione "Recupero Vie del Centro Storico - Via dietro le Mura" (Azione 9.6.6 a1) (intervento concluso);</li> <li>· 231 mila euro per l'operazione "Area interscambio via Bilenchi Lotto C" del Comune di Colle di Val d'Elsa (Azione 4.6.1). Intervento concluso a dicembre 2023.</li> </ul>
<p><b>Attuazione PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale denominato "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"</b></p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è rafforzare l'integrazione fra i due Comuni, creando una nuova governance del territorio. Le 7 operazioni ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, riguardano interventi per i servizi socio-educativi, il recupero funzionale di un edificio e di spazi pubblici per funzioni sociali e per incentivare la mobilità sostenibile.</p> <p>L'integrazione dell'accordo di programma per l'attuazione del PIU di Montemurlo e Montale, firmato ad aprile 2021, prevede quasi 4 mln. di contributo POR (FESR 2014-2020 - Linea di</p>

	<p>Azione 411 - Asse 6 Urbano) su un costo ammissibile di 6 mln.. Sono stati impegnati oltre 3,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 820 mila euro (di cui 173 mila sul 2021) per realizzare un nido d'Infanzia a Morecci (Montemurlo), intervento inserito nel POC;</li> <li>. 318 mila euro per riqualificare le piazze centrali di Montale e i centri commerciali naturali (intervento concluso);</li> <li>. 429 mila euro per l'operazione "Nuovo centro aggregativo e polivalente Nerucci a Montale e sistemazione delle aree pertinenziali" (intervento concluso);</li> <li>. 120 mila euro per il nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificare i centri commerciali naturali (riqualificazione di Piazza della Libertà; viabilità e parcheggi (intervento concluso);</li> <li>. quasi 63 mila euro a maggio 2021 per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna" (Montemurlo, Azione 4.6.1). L'intervento, concluso a marzo 2022, si inserisce nel progetto di futura realizzazione della Ciclovía del Sole;</li> <li>. quasi 90 euro per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale, intervento anch'esso nel progetto della futura Ciclovía del Sole (Azione 4.6.1). Intervento concluso a luglio 2022);</li> <li>. oltre 184 mila euro a giugno 2021 per recuperare l'ex scuola di Novello come casa dell'economia (Azione 9.6.6 a1; intervento concluso);</li> <li>. quasi 581 mila euro a giugno 2021 per il nuovo centro civico di Montemurlo e la riqualificazione del centro commerciale naturale (Centro cittadino e viabilità; Azione 9.6.6 a1). Intervento concluso;</li> <li>. quasi 782 mila euro a luglio 2021 per sistemare il centro civico di Montemurlo (Lotto III-Aree tematiche; Azione 9.6.6 a1); intervento concluso a settembre 2023;</li> <li>. quasi 83 mila euro a luglio 2021 per realizzare nuove aree destinate a spazi per eventi e parcheggi, esterne al Centro Nerucci (Azione 9.6.6 a1; intervento concluso);</li> <li>. quasi 71 mila euro a luglio 2021 per riqualificare lo spazio urbano centrale in Piazza Giovanni XXIII a Montale (Azione 9.6.6 a1); intervento concluso a maggio 2022.</li> </ul>
<p><b>Attuazione PIU del Comune di Capannori denominato "CAPA.CITY CAPANNORI CITTA': UNA COMUNITA', 40 PAESI"</b></p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è il miglioramento urbanistico del centro urbano e delle frazioni di Tassignano e Lunata. A marzo 2020 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Capannori per l'attuazione del PIU. Sono stati assegnati quasi 4,3 mln. (su un costo ammissibile di 7,8 mln.) per 8 operazioni. A febbraio 2022 è stato firmato un atto integrativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU con i nuovi termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020. Sono stati impegnati oltre 4,2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 1,5 mln. per la creazione ed il potenziamento di spazi di aggregazione per la comunità (operazione La Piazza; intervento terminato a dicembre 2023);</li> <li>. 223 mila euro per la qualificazione di aree verdi (operazione Hortuli-Kalam, terminata a marzo 2022);</li> <li>. oltre 1,4 mln. per la creazione di una Cittadella dello Sport, operazioni Spazio Altis, stadio (intervento inserito nel POC) e piscina (terminato ad ottobre 2023);</li> <li>. quasi 673 mila euro per la connessione, mediante la realizzazione di percorsi ciclabili, delle funzioni direzionali, commerciali, turistiche e di servizio presenti nell'area di intervento (operazione Mobilità - Kalam), operazione conclusa a maggio 2022;</li> <li>. oltre 223 mila euro a gennaio 2021 per l'operazione "Illuminazione Oikè", terminata a novembre 2021;</li> <li>. 111 mila euro ad aprile 2021 per il progetto Presidio di sicurezza – Oikè (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici; progetto terminato a dicembre 2022);</li> <li>. 125 mila euro ad aprile 2021 per il progetto UnderCover – Giovenale (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici). Intervento concluso a febbraio 2023.</li> </ul>
<p><b>Strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo nelle aree urbane</b></p> 	<p>L'Obiettivo strategico di Policy 5 – "Un'Europa più vicina ai cittadini" del FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico E.1, promuove lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane. A settembre 2022, considerata la nuova dotazione finanziaria prevista per l'Obiettivo di Policy 5, circa 80 mln., la Giunta ha aggiornato l'elenco delle strategie territoriali finanziabili, divenute 13 (rispetto alle 10 di aprile), per affrontare trasversalmente le sfide economiche e ambientali e sociali attraverso interventi integrati e sinergici in ambito urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Rigenerazione urbana Area ILVA – Follonica (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.);</li> <li>. Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Siena (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.);</li> <li>. ABCura – Poggibonsi (SI) (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.);</li> <li>. Quartieri Social_ San Concordio e Ponte a Moriano – Lucca (costo oltre 9,9 mln.: cofinanziamento quasi 7,9 mln.);</li> <li>. Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Prato (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.);</li> <li>. Tra natura e cultura - San Giovanni Valdarno (AR) (costo 9,5 mln.: cofinanziamento 7,6</li> </ul>

	<p>mln.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa – Livorno (costo quasi 15,9 mln.: cofinanziamento 8 mln.);</li> <li>· Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare - Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti (SI) (costo quasi 9,9 mln.: cofinanziamento 7,9 mln.);</li> <li>· Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali – Firenze (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.);</li> <li>· Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano - Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano (PI) (costo 7,5 mln.: cofinanziamento 6 mln.);</li> <li>· Arno Vita Nova Move Live Learn dei Comuni di Empoli e Capraia e Limite (FI) (costo 9,8 mln.: cofinanziamento 7,8 mln.);</li> <li>· Rigenera Sorgane - Bagno a Ripoli (FI) (costo 6 mln.: cofinanziamento 4,8 mln.);</li> <li>· Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana del Comune di Sesto Fiorentino (FI) (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.).</li> </ul> <p>A ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027 e ha stanziato il 40% dei fondi (492 mln.; 1,2 mld., considerando le risorse statali e regionali). Per gli interventi di rigenerazione urbana sono disponibili circa 80 mln. per 13 aree urbane.</p> <p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato l'accordo, poi firmato, con il Comune di Rapolano Terme per realizzare l'intervento di "Recupero e riqualificazione del complesso storico architettonico della Grancia Granaione a Serre di Rapolano"; per il Comune sono stati destinati 320 mila euro (80% del costo dell'intervento proposto nella Strategia territoriale in sede di manifestazione d'interesse; si veda sopra, "Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare"). L'obiettivo dell'accordo è consentire al Comune di allestire la mostra "Arte in Grancia- Maestri senesi del seicento dalle Gallerie degli Uffizi" (prevista tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024) nell'ambito del progetto degli "Uffizi diffusi", con cui si rendono fruibili, esponendole in spazi museali locali, opere d'arte dell'Istituto.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane (FESR 2021-27).</p>
--	--

**Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere**

La Regione finanzia interventi di rigenerazione urbana e dell'abitare nei Comuni di piccole e medie dimensioni (interni, montani e costieri) e in quelli esclusi dai bandi di rigenerazione urbana statali.

Per migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale sono utilizzate risorse statali (L 145/2018) e regionali e sono sviluppati progetti nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana.

La Regione promuove inoltre il recupero dei borghi come alternativa alla città, con interventi di qualificazione e valorizzazione della Toscana "diffusa".



Il Programma regionale FESR 2021-2027 promuove la riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi mediante lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Nel 2023 la Giunta, per il 2024: ha individuato (marzo) gli ambiti di utilizzo degli importi; ha approvato (maggio) il quadro delle risorse destinate agli investimenti; ha approvato (luglio) indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 per l'annualità 2025, di cui 6 mln. per l'ambito di intervento sulla rigenerazione urbana, già assegnati con la LR 50/2023 sul 2025 (5 mln. per Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e 1 mln. per Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Rigenerazione urbana e aree interne</b>	La Regione promuove interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne e dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente.</p> <p>Aree interne - Bando 2019 (anni 2019/2021) e scorrimento 2020 (anni 2020/2022)</p> <p>In questo ambito dal 2019 sono stati impegnati oltre 10 mln. per 35 progetti in 31 Comuni, che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni culturali);</li> <li>· la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile);</li> <li>· il presidio "sociale" dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica);</li> </ul> <p>la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei nuclei storici, miglioramento e-riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità).</p> <p>Le risorse sono state impegnate a favore dei progetti nei Comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia, Arcidosso, Chiusi, Castel San Niccolò, Castelnuovo Garfagnana, Rignano sull'Arno, Poppi, Barberino di Mugello, Santa Fiora, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Chiusdino, Cantagallo, Minucciano, Caprese Michelangelo, Chianciano Terme, Sansepolcro, Mulazzo, Vaiano, Pontassieve.</p> <p>Sono stati conclusi 25 progetti.</p> <p>Comuni di piccole e medie dimensioni della Toscana diffusa: Bando 2021 (anni 2022/2023) e scorrimento 2022 (anni 2023/2024)</p> <p>A maggio 2021 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 per il 2022, in tutto 34 mln., destinando a favore dei Comuni quasi 2,2 mln. per interventi di rigenerazione urbana.</p> <p>A giugno 2021 è stato approvato un avviso pubblico per assegnare i contributi a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; a ottobre 2021 sono stati impegnati quasi 5,1 mln. (i 2,2 mln. statali sul 2022 e 2,9 mln. regionali sul 2023), da utilizzare per il patrimonio edilizio esistente, spazi pubblici, aree urbane degradate e dismesse, per il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano. Le proposte progettuali presentate dai Comuni sono state 125, tutte inserite in graduatoria: sono state finanziate le proposte di 9 Comuni: Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna e Arcidosso.</p> <p>A luglio 2022 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria di ottobre 2021 cofinanziando altri Comuni con quasi 7,7 mln., di cui quasi 4,8 mln. della L 145/2018 (annualità 2023) e 2,9 mln. regionali (annualità 2024). I 13 Comuni interessati sono: Castel Focognano, Foiano della Chiana, Poppi, Cerreto Guidi, Marradi, Civitella Paganico, Seggiano, Marciana Marina, Fosdinovo, Bientina, Capannoli, Vaiano, Rapolano Terme.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha aumentato le risorse disponibili di 105 mila euro, per un totale di quasi 7,8 mln., e ha approvato un nuovo scorrimento della graduatoria, cofinanziando gli interventi nei Comuni di Licciana Nardi e Castelnuovo Berardenga. A ottobre 2023 sono stati impegnati quasi 7,5 mln.: quasi 4,7 mln. statali sul 2023 e 2,7 mln. regionali sul 2024.</p> <p><u>Comuni di piccole e medie dimensioni della Toscana diffusa: Bando 2023 (anni 2024/2025)</u></p> <p>A febbraio 2023 la Giunta, ritenuto opportuno attivare un Programma di finanziamento per concedere ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti contributi destinati a realizzare interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, ha approvato gli elementi essenziali per assegnare le risorse disponibili, 2,9 mln. sul 2025.</p> <p>L'obiettivo è il recupero, la riqualificazione, riorganizzazione e rifunionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, contrastando i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte dei residenti. A marzo 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per assegnare i contributi.</p> <p>Ad aprile 2023 la Giunta ha integrato con i 6 mln. della L 145/2018 per il 2024 la dotazione finanziaria (i 2,9 mln. sul 2025) del programma di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti; le risorse complessive, 8,9 mln., sono destinate ai Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti (5 mln.) e con popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (3,9 mln.).</p> <p>A settembre 2023 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati con gli 8,9 mln.: le risorse sono state impegnate a ottobre 2023 in favore di 17 Comuni (10 sotto</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>i 5 mila abitanti e 7 fra 5.001 e 20.000 abitanti). I progetti non finanziati entrano nel Parco progetti regionale strutturato nel 2022 in tema di rigenerazione urbana dell'abitare, in attesa di essere finanziate con eventuali nuovi stanziamenti regionali. I Comuni interessati sono: Fosciandora, Bagnone, Mulazzo, San Romano in G.na, Filattiera, Fabbriche di Vergemoli, Buonconvento, Arcidosso, Suvereto, Lucignano (popolazione fino a 5.000 abitanti); Civitella in Val di Chiana, Castagneto Carducci, Castelnuovo di G.na, Massa Marittima, Castelfranco di Sotto, Loro Ciuffenna, Coreglia Antelminelli (popolazione fino a 20.000 abitanti)</p> <p>A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Accordo per la Coesione 2021-2027, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC): per lo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di febbraio 2023 sono disponibili quasi 10 mln., di cui oltre 5,3 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5000 abitanti (sono interessati 12 interventi) e quasi 4,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5001 e 20000 abitanti; per interventi di riqualificazione urbana sono disponibili quasi 21,2 mln. (sono interessati 9 interventi).</p>
<p><b>Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento</b></p>	<p><i>Il PNRR finanzia con oltre 1 mld. il Piano Nazionale Borghi, per l'attrattività dei borghi storici, diviso in due linee di azione, per cui a giugno 2022 il Ministero della Cultura ha ripartito quasi 762 mln.. (M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi; si veda in particolare il PR 14)</i></p> <p><i>Le due linee di azione riguardano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>· progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. A giugno 2022 sono stati finanziati con 398,4 mln. 20 interventi (uno per Regione o Provincia Autonoma, escluso il Molise). In Toscana è stato finanziato con 20 mln. il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane, presentato dal Comune di Cavriglia;</i></li> <li><i>· progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. Sono disponibili 380 mln. per le proposte presentate dai Comuni e 200 mln., in regime di aiuto, per micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati. Per la Toscana sono disponibili quasi 36 mln., di cui quasi 23,3 mln. per i Comuni e 12,7 mln. per le imprese. A giugno 2022 (Decreto MIC 453 del 07/06/2022 aggiornato con il DSG 378 del 20/04/2023), sono stati finanziati con oltre 363 mln. i progetti locali di 289 Comuni, tra cui le proposte di 18 Comuni toscani (13 attuatori) con oltre 22,2 mln.. Sono stati firmati i disciplinari d'obbligo tra il MiC ed i Comuni assegnatari delle risorse e i relativi Decreti di approvazione. A maggio 2023 (Decreto MIC 497 del 12/05/2023) è stato pubblicato l'avviso Imprese Borghi, che offre circa 200 mln. da parte del MiC per sostenere le micro, piccole e medie imprese nella realizzazione di iniziative imprenditoriali nei 294 Comuni assegnatari di risorse destinate alla rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici; in Toscana sono assegnati 11,7 mln. alle imprese per 13 proposte di intervento.</i></li> </ul>
<p><b>Intervento di rigenerazione urbana nel Comune di Casciana Terme Lari</b></p>	<p>In attuazione della LR 42/2023, a dicembre 2023 la Giunta ha approvato l'accordo da firmare con il Comune di Casciana Terme Lari per sostenere le spese per la progettazione e realizzazione di opere relative alla riqualificazione urbanistica dell'antico borgo di Pietraia e per la riqualificazione urbana dell'antico borgo di Collemontanino; a fine gennaio 2024 sono stati impegnati 750 mila euro a favore del Comune.</p>

### **Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale**

Da marzo 2022 è disponibile un parco progetti in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, per raccogliere le proposte progettuali da parte dei Comuni, singoli e/o associati in Unioni, e partecipare a tutti i finanziamenti disponibili, dell'UE, statali e regionali, tra cui quelli del Next Generation EU (fondi gestiti con il PNRR) e dei fondi europei 2021/27. A febbraio 2024 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse con cui la Regione Toscana avvia il primo aggiornamento del Parco Progetti.

L'avviso è rivolto a tutti i Comuni toscani, singoli o associati, alle Unioni di Comuni, alla Città Metropolitana, al fine di favorire la più ampia adesione da parte delle amministrazioni locali interessate.

La Toscana promuove inoltre iniziative e attività in materia di: sicurezza integrata, tra cui gli interventi per riqualificare le città e diffondere la cultura della sicurezza; edilizia sostenibile, su scala urbana e del singolo edificio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- a marzo 2023 è stata approvata la LR 11/2023 di modifica della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015" in materia di modalità formative della polizia locale, per poter effettuare attività formative capaci di rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale</b></p>	<p>L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi.</p> <p>Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di <u>progetti per la sicurezza integrata</u> attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. Per favorire la concreta implementazione di tali principi attraverso la messa in atto di azione concrete e coordinate, nel febbraio 2020, è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione ANCI Toscana e Comuni.</p> <p>Sono conclusi i progetti in materia di sicurezza urbana finanziati sulla base degli avvisi pubblici del 2019: 21 progetti di rigenerazione urbana, 18 progetti di rafforzamento della polizia locale e 103 progetti in materia di videosorveglianza, per 3,3 mln..</p> <p>Gli ulteriori 41 progetti in materia di videosorveglianza finanziati con 912 mila euro ex legge 145/2018 (investimenti aggiuntivi) dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 luglio 2024 a seguito della rimodulazione della tempistica approvata nel dicembre 2023.</p> <p>A maggio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico per <u>progetti in materia di sicurezza integrata 2022-2024</u>. L'Avviso, approvato a maggio 2022, ha una dotazione finanziaria di 700 mila euro a valere sul bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 (300 mila euro) e 2023 (400 mila euro). A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria, 11 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 375 mila euro (impegnati 300 mila euro sull'annualità 2022 e 75 mila euro sull'annualità 2023). A giugno 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione del procedimento. Al 31 dicembre 2023 i progetti risultano in fase di svolgimento; l'atto regionale di chiusura del procedimento sarà adottato dopo che tutti gli enti avranno presentato la relazione finale e l'ufficio avrà concluso i relativi controlli.</p> <p>A giugno 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico in materia di <u>videosorveglianza</u> finanziato con risorse statali (1 mln. ex L. 145/2018) e a luglio 2022 è stato approvato l'Avviso. Approvata ad ottobre 2022 la graduatoria, 39 i progetti ammessi a finanziamento (in corso di svolgimento). A febbraio 2023 sono state destinate ulteriori risorse, 996 mila euro (L.145/2018 annualità 2023), per lo scorrimento della graduatoria; finanziati i progetti collocati dalla posizione 40 alla posizione 84. A luglio 2023 sono stati destinati 1,4 mln. di ulteriori risorse (L.145/2018 annualità 2024) per lo scorrimento della graduatoria; sono stati finanziati i progetti collocati dalla posizione 85 alla posizione 156 per un totale di 1,3 mln.. A ottobre 2023 è stato approvato l'adeguamento della tempistica prevista per la realizzazione dei progetti. Al 31 dicembre 2023 i progetti risultano in fase di svolgimento. A gennaio 2024 è stato approvato il modello per la presentazione della relazione finale sui progetti in materia di videosorveglianza.</p> <p>È in fase di realizzazione il Progetto "<u>Polizia municipale di prossimità</u>" finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale; sono 15 i progetti attuativi triennali approvati per la realizzazione del progetto e 9 mln. le risorse impegnate nel periodo 2019-2022 (di cui 3 mln. nel 2019 e nel 2020, 2,4 mln. nel 2021 e 600 mila euro nel 2022). Al 31 dicembre 2023 risultano chiusi 13 progetti su 15 restando quindi ancora da chiudere due procedimenti relativi ai Comuni di Campi Bisenzio ed Empoli; per entrambi sono già state presentate le relazioni finali. A gennaio 2024 è stato dichiarato chiuso anche il procedimento relativo al Comune di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Campi Bisenzio con riferimento al triennio finanziato dalla Regione Toscana. Il progetto prevede che dopo il triennio finanziato dalla Regione, gli enti garantiscano il proseguimento delle attività per almeno altri due anni.</p> <p>A dicembre 2021 il Presidente della Giunta regionale ha istituito la conferenza tecnica regionale sulla polizia locale (come previsto dalla LR 11/2020 in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale).</p> <p>La Conferenza, riunitasi per la prima volta a marzo 2022, ha competenze di consulenza e supporto alla Giunta regionale per la regolamentazione dell'organizzazione delle attività della polizia locale.</p> <p>Nell'ambito della Conferenza, i gruppi di lavoro hanno lavorato per la revisione dei due regolamenti previsti dalla LR 11/2020 (sulla disciplina delle uniformi, veicoli e segni distintivi; sulla formazione e l'aggiornamento degli operatori) e alla discussione e all'approfondimento di tematiche sulle attività e l'organizzazione della polizia locale.</p> <p>Nel mese di agosto 2022 è stato approvato il "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata tra la prefettura di Massa Carrara, Regione Toscana, provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Pontremoli" e con l'adesione di soggetti pubblici e privati.</p> <p>Nel mese di agosto 2023 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana sulle tematiche della sicurezza, finalizzato alla realizzazione del Progetto "Sicurezza Urbana integrata – Bullismo, cyberbullismo, sexting, sicurezza in rete 2023-2025". Per le attività da svolgersi nell'ambito dell'accordo di collaborazione è destinato un contributo complessivo pari a 110 mila euro impegnato in favore di Anci Toscana a settembre 2023.</p> <p><u>Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro.</u> Ad agosto 2023 sono stati impegnati 100 mila euro in favore dell'Azienda USLToscana centro, per la stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per lo svolgimento, da parte della polizia municipale, di attività di affiancamento nelle azioni di vigilanza effettuate nell'ambito del piano straordinario di controlli per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro. Nel periodo 2015-2022 sono stati impegnati 2,2 mln. di risorse per questo specifico progetto.</p> <p><u>Attività formative a favore della polizia locale</u> - Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana. A maggio 2022 è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione ex articolo 15 L.241/1990 tra Regione Toscana, regione Liguria, regione Emilia Romagna, Comune di Modena e Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale per lo sviluppo di attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale. A marzo 2023 è stata approvata la LR 11/2023 di modifica della LR 11/2022, che consente alla Regione di avvalersi, oltre che della Fondazione, anche delle altre realtà operanti nel settore, per rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio (si veda anche sopra, tra le leggi e atti rilevanti).</p> <p>Ogni anno la Regione approva il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani.</p> <p>Nell'aprile 2023 sono state approvate le attività formative destinate agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2023 e impegnati 86 mila euro a favore della fondazione "Scuola interregionale di polizia locale" . A settembre 2023 il Piano formativo 2023 è stato integrato e sono stati impegnati 150 mila euro in favore della Scuola interregionale di polizia locale. Le attività formative finanziate dalla Regione per l'anno 2023 sono state concluse e rendicontate dalla Scuola nei tempi assegnati.</p>
<p><b>PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana</b></p> 	<p>Grazie all'attivazione di risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo con i 19 Comuni delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27. L'Accordo promuove la realizzazione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagneranno i processi di definizione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali; a giugno sono stati impegnati oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili).</p> <p>I percorsi partecipativi, per la condivisione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali, sono stati realizzati dai Comuni beneficiari e sono stati conclusi all'inizio del 2024.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Intervento: PR FESR 21-27 Strategie territoriali in aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi (Sub-azione 5.2.1.2)</b></p> 	<p>A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso (modificato a marzo e maggio) per la manifestazione di interesse alla presentazione di strategie territoriali preliminari in Aree interne da parte delle amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne. La Commissione tecnica per la valutazione delle strategie, nominata a luglio 2023, ha concluso la valutazione in 8 sedute, tra agosto e dicembre 2023.</p>
<p><b>Valorizzazione e riqualificazione ambientale delle aree del parco fluviale adiacente a via della scogliera – Lucca</b></p> 	<p>In attuazione della LR 44/2022, ad aprile 2023 è stato firmato l'accordo con il Comune di Lucca per sostenere le spese relative alle opere di riqualificazione e valorizzazione dell'area del parco fluviale del fiume Serchio, adiacente a via della Scogliera; a ottobre 2023 sono stati impegnati 200 mila euro, come contributo straordinario a favore del Comune di Lucca. L'intervento è stato realizzato entro il 2023.</p>
<p><b>Altri interventi</b></p>	<p><i>A novembre 2023, in attuazione della LR 25/2023, la Regione Toscana e il Comune di San Gimignano hanno firmato un accordo di Programma per realizzare un parcheggio in località Fugnano (e un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare ex carcere ed ex convento di San Domenico); per il parcheggio sono stati impegnati 225 mila euro (e 500 mila euro per il complesso immobiliare).</i></p> <p><i>In attuazione della LR 25/2023 (come modificata dalla LR 42/2023), a dicembre 2023 la Regione Toscana e il Comune di Vicopisano hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nell'abitato di Uliveto Terme (Lotto 1); sono stati impegnati 200 mila euro (sul 2023-2024).</i></p> <p><i>A dicembre 2023 la Regione, il Comune di Camaione e l'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego e Toscana Promozione, hanno firmato un protocollo di intesa per l'avvio di un rapporto istituzionale per demolire e ricostruire l'immobile ex "Arlecchino", situato in Piazza Castruccio Castracani a Lido di Camaione, e riqualificare le aree scoperte a sud (piazza C. Castracani) ed a nord (piazza G. Vecoli) dell'immobile, mediante la sistemazione delle aree a verde, la realizzazione di nuova pavimentazione e di nuova illuminazione pubblica. In attuazione della LR 49/2023, a marzo 2024 la Giunta ha approvato l'accordo di programma da firmare con il Comune di Camaione, relativo al contributo straordinario di 3,5 mln. per la realizzazione dei lavori di ricostruzione dell'immobile ex Arlecchino e la riqualificazione delle piazze C. Castracani e G. Vecoli. Il costo complessivo dell'intervento, che prevede la demolizione, la ricostruzione dell'edificio e la riqualificazione delle piazze, è stimato in 12 mln., di cui: 450 mila euro per la demolizione dell'edificio esistente (a carico del Comune); oltre 9,4 mln. per realizzare il nuovo edificio (2,5 mln. a carico della Regione, 1,7 mln. a carico di ARTI, il resto carico del Comune); 2,1 mln. per riqualificare le due piazze (1,1 mln. a carico del Comune e 1 mln. a carico della Regione).</i></p> <p><i>In attuazione della LR 42/2023, a febbraio 2024 la Giunta ha approvato l'accordo di programma da firmare con il Comune di Borgo a Mozzano, che disciplina le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario di 300 mila euro per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di rigenerazione della pavimentazioni storiche in selciato delle frazioni di Gioviano, Corsagna, Partigliano e Anchiano.</i></p> <p><i>A marzo 2024 la Giunta, in attuazione della LR 49/2023, ha approvato l'Accordo da firmare con il Comune di Lucignano relativo al contributo straordinario di 112 mila euro in favore del Comune per interventi di completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'immobile ex Cinema Rossini (l'intervento è stato finanziato nel 2021 con 440 mila euro).</i></p>

## **Goals Agenda 2030**



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 23. Qualità dell'abitare

La Regione opera per riqualificare, riorganizzare e incrementare il patrimonio edilizio destinato all'edilizia sociale. Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di:

- rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1);
- investimento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, che concorre alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie; l'obiettivo del programma è realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente (M5C2I2.3);
- Piani Urbani integrati (M5C2I2.2), per la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale e interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana.

Gli obiettivi regionali sono:

- sostenere e promuovere interventi di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare: la Regione partecipa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare; è stata prevista la costituzione di un parco progettuale rivolto a tutti Comuni (vedi anche il PR 22);
- riqualificare il sistema ERP (fondo complementare al PNRR): la Regione, nell'ambito del progetto "Sicuro, verde e sociale", realizzerà interventi di riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana;
- potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, mettendo a disposizione immobili e spazi pubblici inutilizzati;
- attivare e/o incrementare le finalità sociali degli immobili (Fondo Social Housing), creando o aumentando i sistemi di comunità.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica.

### Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

Nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare, sono stati finanziati con nuove risorse dal PNRR (M5C2I2.3.1 - I6), 3 progetti regionali (e progetti degli Enti Locali).

Il Parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, strutturato da marzo 2022 e aggiornato con tutte le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito di diverse misure, permette di concorrere con progetti finanziabili a nuove risorse eventualmente disponibili. A febbraio 2024 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse con cui la Regione Toscana avvia il primo aggiornamento del Parco Progetti.

Il PNRR finanzia inoltre interventi di rigenerazione urbana dei Comuni per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2I2.1) e i Piani Urbani Integrati (M5C2I2.2) per migliorare aree urbane degradate con interventi di rigenerazione e rivitalizzazione economica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (PINQuA)</b>	<p>Il Programma, previsto dalla L. 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.</p> <p><u>Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - M5C2I2.3)</u>, con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente.</p> <p>A gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento (per complessivi 2.161 mln.); per la Toscana sono finanziati progetti per circa 162 mln., di cui quasi 44,9 mln. per tre progetti regionali ("C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"; "Abitare la Valle del Serchio"; "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale") e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali, tra cui quelli dei Comuni di Pisa (2 progetti: quasi 15 mln., destinati a realizzare 538 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione e quasi 14,6 mln. per 113 unità abitative), Massa (quasi 14,9 mln. per 8 unità abitative), Livorno (2 progetti: quasi 15 mln. per 211 unità abitative e quasi 13 mln. per 70 unità abitative), Grosseto (15 mln., destinati a realizzare 96 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione) e della Città Metropolitana di Firenze (2 progetti: 15 mln. per 202 abitazioni e 15 mln. per 29 abitazioni).</p> <p>Nel 2022 sono state firmate le convenzioni tra MIMS e Regione Toscana relative alle 3 proposte</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																								
	<p>progettuali regionali ammesse a finanziamento e gli atti d'obbligo tra la Regione e le amministrazioni pubbliche dei soggetti attuatori delle proposte.</p> <p>Ad aprile 2022 sono stati impegnati quasi 4,5 mln. pari al 10% del finanziamento ammesso per ciascuna proposta progettuale regionale: quasi 1,5 mln. ognuno per i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" riferito ai territori dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinaia e San Giuliano Terme;</li> <li>· "Abitare la Valle del Serchio" riferito ai territori dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemantina;</li> <li>· "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" riferito ai territori dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino.</li> </ul> <p>A febbraio 2023 la Giunta ha preso atto della valutazione positiva dell'Alta Commissione PINQuA, rispetto alla richiesta di rimodulazione progettuale relativa al Progetto "Nuove CA.SE", con target e finanziamento PNRR di riferimento invariati.</p> <p>A settembre 2023 la Regione ha preso atto dei decreti del Ragioniere generale dello Stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 159/2023, "Fondo opere indifferibili. Assegnazione risorse ad interventi oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro avviati dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022";</li> <li>· 183/2023, "Fondo Opere indifferibili 2023. Procedura semplificata. Primo semestre. Conferme e revoche".</li> </ul> <p>Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato gli accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni Media Valle del Serchio, firmato a fine settembre, di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 mln. nel 2024-2025 (risorse regionali per il progetto "Abitare la Valle del Serchio"; impegnati a ottobre), previsto dalla LR 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023;</li> <li>· con il Comune di Cascina, firmato a inizio ottobre, per sostenere con 1,3 mln. (statali; impegnati a ottobre) le spese di realizzazione della proposta "C.A.S.C.I.N.A - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare".</li> </ul> <p>A dicembre 2023 sono stati impegnati oltre 179 mila euro (sul 2023-2025), a favore di Sviluppo Toscana, per l'assistenza tecnica.</p>																								
<p><b>PNRR - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</b></p>	<p>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1).</p> <p>A ottobre 2023 risultano finanziati 198 progetti dei Comuni toscani con oltre 316 mln., considerato che: a settembre 2022 (Decreto del 29/09/2022), è stato revocato il contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per l'anno 2021, assegnato ad alcuni Comuni con decreto del 30/12/ 2021 e con decreto del 4/04/2022 (tra cui un intervento di Pistoia, per quasi 825 mila euro, e uno di Siena, per oltre 884 mila euro); a ottobre 2023 è stato revocato il contributo concesso a dicembre 2021 ai Comuni di Carrara (243 mila euro) e Poggibonsi (200 mila euro).</p> <p>Nella tabella seguente sono riportati i finanziamenti ammessi in migliaia di euro:</p> <table border="1" data-bbox="608 1794 1321 2002"> <thead> <tr> <th>Provincia</th> <th>Ente</th> <th>Assegnazioni 2021-2026</th> <th>Progetti CUP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="5">Arezzo</td> <td>Arezzo</td> <td>18.740</td> <td>21</td> </tr> <tr> <td>Cortona</td> <td>800</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Montevarchi</td> <td>4.455</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>San Giovanni Valdarno</td> <td>2.788</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Sansepolcro</td> <td>5.000</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Arezzo Totale</td> <td>31.783</td> <td>27</td> </tr> </tbody> </table>	Provincia	Ente	Assegnazioni 2021-2026	Progetti CUP	Arezzo	Arezzo	18.740	21	Cortona	800	2	Montevarchi	4.455	2	San Giovanni Valdarno	2.788	1	Sansepolcro	5.000	1	Arezzo Totale		31.783	27
Provincia	Ente	Assegnazioni 2021-2026	Progetti CUP																						
Arezzo	Arezzo	18.740	21																						
	Cortona	800	2																						
	Montevarchi	4.455	2																						
	San Giovanni Valdarno	2.788	1																						
	Sansepolcro	5.000	1																						
Arezzo Totale		31.783	27																						

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE			
	Firenze	Bagno a Ripoli	2.910	3
		Borgo San Lorenzo	5.000	5
		Calenzano	444	1
		Campi Bisenzio	5.000	5
		Castelfiorentino	5.000	1
		Certaldo	4.685	1
		Empoli	5.000	1
		Figline e Incisa Valdarno	2.812	2
		Firenze	19.600	4
		Fucecchio	4.750	3
		Lastra a Signa	970	2
		Pontassieve	4.130	6
		Reggello	420	1
		San Casciano in Val di Pesa	660	2
		Scandicci	10.000	1
		Sesto Fiorentino	325	1
		Signa	1.900	2
	Firenze Totale		73.606	41
	Grosseto	Follonica	4.956	7
		Grosseto	5.100	3
	Grosseto Totale		10.056	10
	Livorno	Cecina	2.103	4
		Livorno	2.000	1
		Rosignano Marittimo	700	2
	Livorno Totale		4.803	7
	Lucca	Altopascio	2.000	1
		Capannori	5.000	11
		Lucca	20.000	8
		Pietrasanta	4.790	1
		Viareggio	9.393	5
	Lucca Totale		41.183	26
	Massa-Carrara	Carrara	9.757	3
		Massa	15.440	4
	Massa-Carrara Totale		25.440	8
	Pisa	Cascina	5.000	1
		Pisa	19.996	8
		Ponsacco	4.633	1
		Pontedera	4.900	1
		San Giuliano Terme	5.000	3
		San Miniato	1.428	2
	Pisa Totale		40.957	16
	Pistoia	Agliana	1.080	3
		Monsummano Terme	3.480	3
		Montecatini-Terme	5.000	3
		Pescia	2.088	3
		Pistoia	19.174	5
		Quarrata	5.000	2
	Pistoia Totale		35.822	19
	Prato	Montemurlo	5.000	1
		Prato	19.950	23
	Prato Totale		24.950	24
	Siena	Colle di Val d'Elsa	4.505	1
		Poggibonsi	4.505	7
		Siena	18.712	13
	Siena Totale		27.922	22
	Totale complessivo		316.090	198
<b>PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)</b>	<b>Piani Urbani Integrati (general project) - M5C2I2.2 del PNRR e PNC-L.1</b> Il DL 152/2021, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", stanziava quasi 2,5 mld. (per il 2022-2026) per gli investimenti in Piani Urbani Integrati (PUI) in tema di rigenerazione urbana, risorse integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con altri 210 mln. del DL 59/2021 del Piano Nazionale Complementare.			

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Con il DM di aprile 2022 sono stati finanziati 31 PUI per circa 2,7 mld..</p> <p>Ad aprile 2023, dopo che la Commissione europea ha escluso dagli interventi eleggibili con le risorse del PNRR lo Stadio di Firenze, il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, ha defanziato (Decreto del 28/04/2023) gli interventi previsti per lo Stadio; per la Città Metropolitana di Firenze le risorse disponibili diminuiscono da 157,23 mln. a 118,27 mln. (complessivamente quasi 2,7 mld., risorse PNRR e PNC). Per i progetti si veda dopo l'Obiettivo 4.</p> <p>Con il DM del 26 giugno 2023 le risorse finanziate ad aprile sono state ripartite per fonti di finanziamento (PNRR, PNC, eventuali cofinanziamenti): per la Città Metropolitana di Firenze sono disponibili complessivamente quasi 118,3 mln., di cui quasi 99,8 mln. del PNRR, oltre 2,4 mln. del PNC e 6,8 mln. di cofinanziamento.</p> <p>Il DL 19 del 2/03/2024, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", prevede nuovamente 157,23 mln. per la Città Metropolitana di Firenze nell'ambito dei Piani urbani integrati.</p> <p><i>Con il Decreto 139 del 23/03/2023 del Ministero della Cultura sono stati assegnati oltre 1,4 mld. per la realizzazione degli interventi del PNC (Programma D.1 Piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali): sono previsti 95 milioni per la riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi e 12 milioni per RFI per l'intervento "Asciano Monte Antico", tratta della Ferrovia della Val d'Orcia, nell'ambito dei "Percorsi nella storia - Treni storici e itinerari culturali".</i></p> <p><b>Piani integrati, BEI, Fondo dei fondi – PNRR</b></p> <p>Il Fondo di Fondi 'Ripresa e Resilienza Italia' è stato creato nel dicembre 2021 con l'accordo di finanziamento firmato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con una <u>dotazione iniziale</u> di 772 mln. (risorse del PNRR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 272 mln. per supportare promotori privati e partenariati pubblico-privato che intendono partecipare o abbiano partecipato ai progetti, finanziati dalle Città Metropolitane, di riqualifica e rigenerazione di aree urbane degradate nell'ambito dei Piani Integrati Urbani (M5C2I2.2b);</li> <li>· 500 mln. per rilanciare il settore turistico dopo i danni subiti dalla pandemia e garantire la transizione verde e la trasformazione digitale (M1C3I4.2.3). <u>Le risorse sono state aumentate fino a 808 mln.</u> a seguito della rimodulazione del PNRR approvata dal Consiglio europeo con Decisione di esecuzione 442/2023 dell'8 dicembre 2023.</li> </ul> <p>A maggio 2022 la (BEI) ha pubblicato un avviso per selezionare gli intermediari finanziari tramite cui dare attuazione al Fondo 'Ripresa e Resilienza Italia', composto di <u>due Fondi tematici, nei settori del Turismo e dei Piani Integrati Urbani</u>, riservata a enti creditizi o finanziari o fondi di investimento o gestori di fondi, pubblici o privati.</p> <p><b>Fondo Tematico Turismo Sostenibile</b></p> <p>A dicembre 2022 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso sul Fondo Tematico Turismo Sostenibile, parte del "Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia", per l'attuazione della linea progettuale "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI). L'avviso è volto a rendere noti: le categorie di soggetti ammessi a presentare richieste di supporto finanziario al Fondo Tematico Turismo; l'ambito territoriale di riferimento; la tipologia di progetti e i settori di investimento ammissibili; elementi generali circa le tipologie dei prodotti finanziati che saranno messi a disposizione.</p> <p>A marzo 2023 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso per rendere noti: l'identità e i riferimenti degli Intermediari Finanziari tramite cui sarà offerto il supporto finanziario a valere sul Fondo; le modalità e i termini di presentazione delle richieste di supporto finanziario; le risorse finanziarie disponibili a esaurimento, oltre a eventuali specificazioni circa le tipologie di prodotti finanziari disponibili a valere sulle risorse.</p> <p>Per gli investimenti e/o progetti, di cui all'articolo 5 dell'Avviso del Ministero del Turismo del 29 dicembre 2022, sono disponibili oltre 354,7 mln. (nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico Turismo, 500 mln.). Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari: Newco – Fondo Tematico Turismo S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiter.): per 189,2 mln.; Banca Finanziaria Internazionale per quasi 165,6 mln.. A maggio 2023 è stato pubblicato un nuovo avviso, relativo al terzo Intermediario Finanziario, ICCREA Bank, per 118,2 mln. (complessivamente gli avvisi stanziavano 473 mln.).</p> <p><i>Sono state presentate agli intermediari finanziari 232 richieste di supporto, di cui 16 sono state definite con istruttoria con esito positivo; sono stati firmati e finanziati in tutto o in parte sei accordi (nessuno in Toscana; costo complessivo di 84,8 mln., di cui</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>29,1 mln. a carico del Fondo). In Toscana sono state presentate 17 richieste, di cui 4 con istruttoria in corso e 4 con esito negativo.</p> <p>La modifica del PNRR accettata dall'UE a dicembre 2023 (Decisione di esecuzione 442/2023), prevede il rifinanziamento con 305 mln. del Sub-Investimento 4.2.3 - Fondi tematici BEI, per fronteggiare l'aumento dei costi dovuto all'inflazione e per sostenere maggiormente la misura, considerata determinante per il cambiamento strutturale del settore turistico italiano.</p> <p><b>Fondo tematico Piani Urbani Integrati</b></p> <p>Ad aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso per l'accesso al Fondo tematico Piani Urbani Integrati (PUI), rivolto a privati o a partenariati pubblico-privati per l'attuazione di progetti coerenti con quelli già finanziati nelle Città Metropolitane (si veda sopra); per gli investimenti e/o progetti sono disponibili 257,3 mln. nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico PUI (272 mln.).</p>

### Obiettivo 2 - Riquilibrare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con L 101/2021)

L'obiettivo è realizzato nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al PNRR (M2C3 PNC C.13), che prevede interventi di efficientamento energetico, miglioramento sismico, riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Programma SAFE, GREEN and Social</b>	<p>Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021).</p> <p>Le risorse, stanziare con il DL 59/2021, sono state ripartite con il II DPCM del 15/09/2021; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 mln. per il periodo 2021-2026. A maggio 2022 la Giunta ha approvato l'elenco definitivo del Piano regionale della Toscana (per il Conto Termico si veda il PR 24), con gli interventi da ammettere al finanziamento (i quasi 93,5 mln. per 2.723 alloggi).</p> <p>Entro il 30 giugno 2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 mln.).</p> <p>A febbraio 2023 il MIT ha approvato il Decreto direttoriale 21 del 3 febbraio 2023, "Fondo complementare al PNRR - Approvazione delle modifiche al Piano degli interventi del Decreto direttoriale 52 del 30 marzo 2022 richieste dalla Regioni Abruzzo, Calabria, Sardegna, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Lazio e Province Autonome di Trento e Bolzano". Per la Toscana: sono rideterminati i finanziamenti dei singoli interventi in capo ad APES Pisa (Azienda pisana edilizia sociale) per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, senza modificare il finanziamento complessivo; è approvato lo scorrimento dell'elenco per la riallocazione delle risorse rese disponibili conseguentemente alla eliminazione di alcuni interventi nonché alla parziale riduzione di altri in capo al soggetto attuatore ERP Lucca.</p> <p>A luglio 2023 la Giunta, preso atto del Decreto direttoriale 21/2023, che rimodula gli interventi dei soggetti gestori ERP Lucca ed APES Pisa, ha approvato il Piano regionale rimodulato.</p> <p>Da giugno 2022 a ottobre 2023 sono stati impegnati 91,4 mln. sul 2022-2025 (per il 2026 sono disponibili quasi 2,1 mln.).</p> <p>A dicembre 2023 sono stati impegnati 198,5 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per assistenza tecnica.</p> <p>La misura è in corso di attuazione.</p>

### Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

La Regione rende disponibili immobili e spazi pubblici inutilizzati, da sviluppare con fondi pubblico-privati, da offrire sul mercato a prezzi calmierati nell'ambito del fondo sull'Abitare sociale (FIA).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Alloggi immediatamente disponibili e assegnabili</b>	<p>Nel 2022 la Giunta ha approvato (aprile) gli indirizzi per l'attivazione degli interventi e i criteri essenziali (maggio) dell'avviso pubblico per individuare gli immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei Comuni in cui sono localizzati; l'avviso è stato approvato a giugno 2022. Le risorse, 8 mln. FSC 2021-2027, sono disponibili sul 2023; a dicembre 2022 sono stati impegnati quasi 7,9 mln. (poi ridotti a 7,6 mln.; si veda il PR 24).</p> <p>A febbraio 2024 è stata ammessa al finanziamento FSC la proposta del Comune di San Giovanni Valdarno relativa all'acquisto di 12 alloggi (in via Leonetto Melani 1-4); a favore del Comune sono stati impegnati 1,3 mln. (parte dei 7,6 mln.).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Proposte nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS)</b>	<p>A febbraio 2023 la Giunta ha deciso di manifestare interesse nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana che saranno presentate da Investire nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS) promosso da Cassa Depositi e Prestiti (che, per il Fondo, ha avviato la procedura di "sollecitazione di mercato", rivolta a gestori di fondi immobiliari specializzati nella promozione di infrastrutture sociali per l'abitare, per supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti).</p> <p>Dopo la richiesta di Cassa Depositi e Prestiti del 26 maggio 2023, Investire SGR ha approfondito le iniziative originariamente proposte in risposta all'avviso del Fondo Nazionale per l'Abitare Sociale (FNAS) del 15 novembre 2022, presentando (26 giugno 2023) l'aggiornamento del Fondo Urban Housing secondo le nuove linee strategiche del FNAS in questa prima fase di investimento; a fine luglio 2023 la Giunta ha confermato il proprio interesse, subordinato alle compatibilità finanziarie definite nel corso dell'esercizio 2023 con riferimento al bilancio pluriennale 2023/2025, nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti.</p> <p>A dicembre 2023 il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI, parte del Gruppo BEI) e CDP Real Asset SGR (controllata da Cassa Depositi e Prestiti), hanno firmato un accordo siglato per consentire di destinare 300 mln. a interventi immobiliari nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana e inclusione sociale. È previsto un co-investimento tra il FEI e il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale (FNAS, fondo di fondi gestito da CDP RA); le risorse, 300 mln., sono a carico del 50% tra FEI e FNAS.</p>

#### **Obiettivo 4 - Dare seguito alle finalità previste dalla L.R. 78/2020 e LR 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali**

Considerate le nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19 e la volontà di promuovere l'attivazione di comunità per soddisfare la domanda di servizi integrativi all'abitare, la Regione propone modelli innovativi, da applicare in via sperimentale, nell'ambito dell'organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Housing sociale e servizi integrativi di comunità a seguito dell'emergenza covid 19 (LR 78/2020 e LR 38/2021)</b>	<p>La LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, ha autorizzato, per il 2020, la sottoscrizione di quote (per 2 mln., impegnati a novembre 2020) del Fondo Housing Toscana InvestiRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A maggio 2021 sono state sottoscritte le quote del Fondo.</p> <p>A novembre 2021 è stata approvata la LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali" per sottoscrivere nuove quote del Fondo Housing Toscana InvestiRe (per 1 mln., impegnato a dicembre 2021).</p> <p>A dicembre 2021 è stato firmato il Protocollo d'intesa con InvestiRE SGR che ha definito puntualmente i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati, o da realizzare, nel territorio toscano, e ne ha specificato criteri, assetti e priorità; a marzo 2022, sulla base del Protocollo, è stato deciso di sottoscrivere in denaro le quote del Fondo, per 1 mln.. A dicembre 2023 la Giunta ha approvato la relazione annuale prevista dal Protocollo.</p>

#### PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana della Città Metropolitana di Firenze, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Nella tabella seguente sono riportati progetti e risorse (in migliaia di euro, senza le risorse inizialmente destinate allo Stadio Franchi):

PUI	Descrizione CUP –Sintetica	Soggetto Attuatore	Risorse MSC2I2.2	Risorse Comune	Totale
7 - Sport e Benessere – Next re_generati on Firenze 2026	Costruzione nuova piscina comunale in località Rimaggio e demolizione di quella esistente di piazza Bagnolet	Comune di Sesto Fiorentino	4.182	3.568	7.750
	Nuova realizzazione piscina comunale e riqualificazione aree verdi	Comune di Figline Incisa Valdarno	3.032	1.568	4.600
	Riqualificazione dell'area degli impianti sportivi comunali	Comune di Dicomano	3.632		3.632
	Riqualificazione impianti sportivi mediante efficientamento della piscina e realizzazione di nuovi campi da tennis e spazi per attività ricreative, sociali	Comune di Greve in Chianti	1.832	368	2.200

	e culturali				
	Interventi di rigenerazione degli impianti sportivi Romanelli e centro piscine in via Caiani	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600		2.600
	Piano integrato - progetto sport e benessere - Comune di Vicchio	Comune di Vicchio	1.332	268	1.600
<b>Totale Piano Integrato</b>			<b>16.610</b>	<b>5.772</b>	<b>22.382</b>
8 - Next re_generati on Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale	Rigenerazione territoriale della tenuta di Mondeggi *via di Moneggi* restauro di beni immobili vincolati	Città Metropolitana di Firenze	47.900	4.627	52.527
	Quartiere di San Giusto, via Neruda, riqualificazione delle aree pubbliche delle aree pubbliche e dell'area perfluviale del fiume Greve	Comune di Scandicci	5.000		5.000
	Piazza della Resistenza, riqualificazione Parco e Villa Rucellai	Comune di Campi Bisenzio	5.032	2.168	7.200
	Restauro e recupero funzionale del complesso espedale di Sant'Antonio	Comune di Lastra a Signa	3.882	408	4.290
	Progetto "I cittadini nel centro"	Comune di Signa	2.032		2.032
	Rigenerazione urbana del complesso di piazza Guido Guerra con realizzazione del nuovo teatro comunale	Comune di Empoli	9.000		9.000
	Riqualificazione sedi stradali, piazze e marciapiedi del centro urbano di Certaldo: via Roma, piazza Boccaccio, via II Giugno, Borgo Garibaldi	Comune di Certaldo	3.600	800	4.400
	"Vinci immaginari futuri" - progetto di rigenerazione urbana per l'inclusione sociale e la promozione della cultura	Comune di Vinci	3.400		3.400
	Messa in sicurezza dell'edificio, riqualificazione architettonica e recupero con creazione nuovi servizi turistico-ricetti	Comune di Londa	1.300	286	1.586
	Riqualificazione Spazi Urbani Diffusi: realizzazione Sedi Rionali	Comune di Impruneta	1.950	200	2.150
Intervento di riqualificazione area ex "Officine Grafiche Stianti" per l'inclusione sociale e la promozione culturale	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.532	1.768	4.300	
<b>Totale Piano Integrato</b>			<b>85.627</b>	<b>10.258</b>	<b>95.885</b>
<b>Totale</b>			<b>102.236</b>	<b>16.030</b>	<b>118.266</b>

DM del 26 giugno 2023 - Tabella con la ripartizione delle fonti di finanziamento (in euro):

PUI	Soggetto attuatore	Finanziamento 2021 -2026	PNRR	PNC	Cofinanziamento
SPORT E BENESSERE – NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026	Comune di Sesto Fiorentino	4.181.745,00	4.081.324,88	100.420,12	3.568.255,00
	Comune di Figline Incisa Val D'Arno	3.031.745,00	2.958.940,89	72.804,11	1.568.255,00
	Comune di Dicomano	3.631.745,00	3.544.532,54	87.212,46	-
	Comune di Greve in Chianti	1.831.745,00	1.787.757,61	43.987,39	368.255,00
	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600.000,00	2.537.563,79	62.436,21	-
	Comune di Vicchio	1.331.745,00	1.299.764,57	31.980,43	268.255,00
	<b>Sub Totale Piano Integrato</b>	<b>16.608.725,00</b>	<b>16.209.884,28</b>	<b>398.840,72</b>	<b>5.773.020,00</b>
	Cofinanziamento	5.773.020,00			
<b>Totale Piano Integrato</b>	<b>22.381.745,00</b>				
NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026 - PROPOSTA 2: CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE	Città Metropolitana di Firenze	47.900.000,00	46.749.732,87	1.150.267,13	422.852,00
	Comune di Scandicci	5.000.000,00	4.879.930,36	120.069,64	-
	Comune di Campi Bisenzio	5.031.745,00	4.910.913,04	120.831,96	2.168.255,00
	Comune di Lastra a Signa	3.881.745,00	3.788.529,06	93.215,94	408.063,45
	Comune di Signa	2.031.745,00	1.982.954,82	48.790,18	-
	Comune di Empoli	9.000.000,00	8.783.874,65	216.125,35	-
	Comune di Certaldo	3.600.000,00	3.513.549,86	86.450,14	800.000,00
	Comune di Vinci	3.400.000,00	3.318.352,65	81.647,35	-
	Comune di Londa	1.300.000,00	1.268.781,89	31.218,11	286.000,00
	Comune di Impruneta	1.950.000,00	1.903.172,84	46.827,16	200.000,00
	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.531.747,00	2.470.949,81	60.797,19	1.768.253,00
	<b>Sub Totale Piano Integrato</b>	<b>85.626.982,00</b>	<b>83.570.741,85</b>	<b>2.056.240,15</b>	<b>6.053.423,45</b>
	Cofinanziamento *	10.257.726,45			
<b>Totale Piano Integrato</b>	<b>95.884.708,45</b>				

\* L'importo totale cofinanziamento del Piano 8 include risorse pari a 4.204.303,00 relativamente ad un ulteriore progetto della Città Metropolitana di Firenze integralmente finanziato con risorse proprie.

## **Goals Agenda 2030**



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo

La Regione finanzia la realizzazione di abitazioni nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico e sostiene le famiglie in difficoltà con contributi per pagare l'affitto e per evitare lo sfratto.

Gli interventi riguardano il programma per l'autonomia dei Giovani, il recupero o la nuova realizzazione o acquisto di edifici ERP, la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o fornitura di energia da fonti rinnovabili, progetti speciali connessi a eventi alluvionali, alloggi sociali di auto costruzione o auto recupero (per la sottoscrizione delle quote del Fondo Housing Toscana si veda il PR 23 "Qualità dell'abitare").

Gli obiettivi regionali sono:

- contrastare il disagio abitativo mediante: interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, acquisto di immobili invenduti (anche realizzando un parco progetti regionali), il contributo per pagare l'affitto e il sostegno alle famiglie sfrattate per morosità incolpevole, la realizzazione di strutture per l'emergenza abitativa;
- migliorare la Governance mediante il Tavolo permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa;
- promuovere la riqualificazione energetica degli edifici;
- sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani si'.

Interventi per ridurre il disagio abitativo e promuovere la riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana, sono finanziati anche nell'ambito del PNRR, con il Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, e del fondo complementare al PNRR, con il progetto di riqualificazione del sistema ERP "Sicuro, verde e sociale" (si veda il PR 23). Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano interventi di questo Progetto regionale, e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda anche alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Ad aprile 2023 è stata approvata la LR 18/2023, "Determinazione dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.). Modifica della LR 77/1998", per dare coerenza ed omogeneità al sistema di norme che regolano il tema. Lo Stato ha recentemente disposto che le Regioni provvedano all'aggiornamento anche infra annuale dei rispettivi prezzi dei lavori per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e dei prodotti energetici. A fine aprile 2023 la Giunta ha approvato le disposizioni attuative dell'art. 2 della LR 77/98 come modificata ed integrata dalla LR 18/2023.

### Obiettivo 1 - Contrastare il disagio abitativo

Sono finanziati interventi di manutenzione straordinaria degli immobili (con risorse regionali e statali), l'acquisizione di nuovi alloggi ERP con l'anticipazione del FSC 2021-2027, i contributi per sostenere le famiglie che abitano in alloggi in locazione a canoni di mercato e le famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

La manutenzione del patrimonio ERP è realizzata anche nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" finanziato dal Fondo complementare al PNRR (si veda il PR 23).

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC); per realizzare nuovi alloggi sono disponibili 11,5 mln. (risorse che si aggiungono ai 7,6 mln. già assegnati in anticipazione), cui si aggiungono 19,5 mln. di cofinanziamento regionale.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica; ad aprile 2024 la Giunta ha approvato una specifica misura per la manutenzione, il ripristino e la qualificazione degli alloggi di ERP, con priorità di intervento sugli alloggi sfitti, con una dotazione di 10 mln. per gli interventi urgenti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole</b>	<p>A ottobre 2023 è stato presentato il XII Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, senza i dati ministeriali ufficiali che tracciano gli andamenti per il 2022: rispetto al 2020, sono aumentati i provvedimenti di sfratto richiesti (2.864 rispetto a 2.181), emessi (3.148 rispetto a 1.641) ed eseguiti (948 rispetto a 407).</p> <p>Ogni anno la Giunta approva la relazione al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno precedente (nel 2023 a marzo e nel 2024 a febbraio).</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale "Aggiornamento del Piano regionale di cessione del patrimonio di ERP".</p> <p><u>Le risorse ordinarie.</u> La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, e con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a favore degli inquilini morosi incolpevoli <u>sono stati istituiti due fondi, uno nazionale</u> (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed <u>uno regionale</u>: complessivamente, dal 2011 a dicembre 2022, sono stati impegnati 45,6 mln. (quasi 422 mila euro regionali sul 2022).</li> <li>in base a criteri stabiliti con propria delibera, ogni anno la Giunta ripartisce le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: a ottobre 2023 la Giunta ha ripartito le risorse regionali per l'integrazione dei canoni di locazione per l'anno 2023, oltre 1,7 mln. (impegnati); per l'anno 2023 il Fondo statale per il sostegno al contributo affitti non è stato finanziato.</li> </ul> <p><i>Il DEFR 2024, come aggiornato a dicembre 2023, prevede anche nel 2024 l'impegno regionale per sostenere le famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato.</i></p>
<p><b>Piano nazionale di edilizia abitativa</b></p>	<p><i>Il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica.</i></p> <p><i>A luglio 2023 la Giunta ha approvato il nuovo quadro coordinato degli interventi. Dal 2013 sono stati impegnati oltre 26 mln, di cui nel 2023 quasi 633 mila euro: 293 mila euro a saldo del contributo assegnato per realizzare 6 alloggi nel Comune di Orbetello; 340 mila euro (sul 2024) a saldo del contributo assegnato per realizzare 4 alloggi nel Comune di Villafranca in Lunigiana.</i></p>
<p><b>Edilizia residenziale pubblica manutenzione e ampliamento offerta alloggi ERP</b></p>	<p>Il <u>programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP</u>, approvato dalla Giunta a maggio 2020, ha finanziato interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Le risorse, 28 mln. per il 2020-2022, sono state impegnate a settembre 2020 (la ripartizione dei 9 mln. impegnati per il 2022 è stata modificata a luglio 2022: sono stati previsti interventi su 450 alloggi).</p> <p>Per il 2024 sono stati stanziati 10 mln. per interventi di manutenzione di alloggi ERP, con priorità per il ripristino di alloggi sfitti.</p> <p>Per <u>interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi</u> sono disponibili anche le risorse della L 80/2014; dal 2015 sono stati impegnati 40,8 mln. di cui quasi 3 mln. sul 2022 e oltre 1 mln. sul 2023.</p> <p><u>Il Piano straordinario per l'edilizia sociale.</u> Il Piano, approvato dal Consiglio a luglio 2009, prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali per realizzare nuovi alloggi popolari attraverso: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio; la costruzione di alloggi pubblici a canone sociale; la costruzione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile; contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati; interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Dal 2010 sono stati impegnati 131,7 mln., di cui 540 mila euro sul 2022 nell'ambito degli interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea.</p> <p><u>Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa</u>, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010). Dal 2012 sono stati impegnati quasi 68,9 mln. (di cui oltre 1 mln. a dicembre 2023 per realizzare alloggi a Pisa).</p> <p><u>Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.</u> Il Programma finanzia l'aumento di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. Dal 2012 sono stati impegnati quasi 17 mln. (oltre 244 mila euro a dicembre 2022 sul 2023).</p> <p><u>Risorse FSC 2021-2027</u> La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 (in anticipazione) e approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, 119 per quasi 111 mln. di cui 8 mln. per l'intervento "Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica". A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027 e sono stati impegnati quasi 7,9 mln. (poi ridotti a 6,3 mln.), nell'ambito dell'avviso del giugno precedente, per finanziare l'acquisto di 46 alloggi (8 a Massa con quasi 1,6 mln., contributo revocato a novembre 2023); 4 a Montopoli in Val d'Arno con quasi 741 mila euro; 20 a Cecina con oltre 3,3 mln.; 6 a Pelago con 1,2 mln.; 4 a Villafranca in Lunigiana con quasi 423 mila euro; 4 a Lucca con quasi 572 mila euro).</p> <p>A febbraio 2024 è stata ammessa al finanziamento FSC la proposta del Comune di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	San Giovanni Valdarno relativa all'acquisto di 12 alloggi (in via Leonetto Melani 1-4); a favore del Comune sono stati impegnati 1,3 mln. Complessivamente, come riportato nell'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024, le risorse per l'edilizia residenziale pubblica sono quasi 7,6 mln. (con una riduzione di 404 mila euro rispetto al contributo FSC iniziale).

### Obiettivo 2 - Migliorare la governance

La Regione si confronta con i soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori), per individuare iniziative condivise per migliorare l'operatività del sistema.

A settembre 2021 è stata approvata la LR 35/2021, che modifica la LR 2/2019 relativamente ai requisiti per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi ERP. A luglio 2021, in attuazione della LR 2/2019, per fronteggiare l'emergenza abitativa, in particolare dopo l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, sono stati approvati gli avvisi per le manifestazioni di interesse per svolgere una ricognizione di patrimonio immobiliare abitativo inutilizzato, di proprietà di Amministrazioni pubbliche e Comuni, da poter destinare ad emergenza abitativa e/o a residenza sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>Ad aprile 2021 la Giunta ha costituito un Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa con compiti di coordinamento e intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa in Toscana.</i> <i>Nel 2023 è proseguita l'attività dei tavoli tecnici di confronto sull'applicazione della LR 2/2019 in materia di edilizia residenziale pubblica, con le rappresentanze degli inquilini, i Comuni e gli Enti gestori ERP.</i>

### Obiettivo 3 - Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP

La Regione promuove la riqualificazione degli edifici ERP, anche in termini di efficientamento energetico, sicurezza strutturale e sismica; in questo ambito sono disponibili le risorse del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al PNRR (M2C3 PNC C.13), inserito nel PR 23.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>A maggio 2022 la Giunta ha stabilito che, per finanziare gli interventi di efficientamento energetico degli immobili, i soggetti attuatori potranno presentare domanda di accesso al contributo del DM del 16 febbraio 2016 ("Conto Termico"), relativamente agli interventi di cui all'art. 4 dello stesso decreto ministeriale, per la copertura dei costi già potenzialmente coperti dal finanziamento del Fondo complementare del PNRR (si veda anche il PR 23).</i> <i>Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021).</i> <i>Le risorse, stanziare con il DL 59/2021, sono state ripartite con il II DPCM del 15/09/2021; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 mln. per il periodo 2021-2026. Da giugno 2022 a ottobre 2023 sono stati impegnati 91,4 mln. sul 2022-2025 (per il 2026 sono disponibili quasi 2,1 mln.).</i>

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 25- Promozione dello sport

Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini. I soggetti coinvolti, insieme alla Regione Toscana, sono il Coni, il Cip, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali e le Università, l'Ufficio scolastico regionale.

L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.

Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità).

Le azioni regionali nel 2023 sono rivolte alla:

- promozione della salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative;
- l'impiantistica sportiva con la realizzazione di nuovi impianti sportivi pubblici e/o l'adeguamento degli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, mediante il sostegno a soggetti pubblici toscani, al fine rendere le strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità.

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M5C2 Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

### **Obiettivo 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative**

In tale obiettivo rientra anche la diffusione della carta etica dello sport del 2011 che è un documento di 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, ma soprattutto che definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico.

Sono tre gli elenchi dei soggetti aderenti a Carta etica: Amministrazioni pubbliche (33), Società e associazioni sportive dilettantistiche (255) e Istituzioni sportive, Comitati regionali delle federazioni sportive, Enti di promozione sportiva (25).

Nell'ambito del "Fondo Unico Nazionale per il turismo 2023 - manifestazioni culturali, delle tradizioni popolari e delle rievocazioni storiche, riconosciute dalla Regione Toscana", nel novembre 2023 assegnati alla Regione 805 mila euro per le seguenti manifestazioni sportive di interesse nazionale e internazionale, riconosciute dal Coni e/o dalle Federazioni Nazionali, di particolare impatto turistico:

- Corri la vita 2023 – Comune di Firenze (65 mila euro);
- Eroica di Gaiole in Chianti XXVI Edizione (150 mila euro);
- 39° Firenze Marathon (200 mila euro);
- Organizzazione tornei di tennis presso Match Ball Firenze Country Club (65 mila euro);
- 46° Torneo internazionale giovanile città di Firenze presso il Circolo del tennis di Firenze (25 mila euro);
- Eventi automobilistici e motociclistici organizzati presso l'Autodromo Internazionale del Mugello, Scarperia e San Piero (300 mila euro).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p data-bbox="137 248 448 320"><b>Interventi a sostegno dello sport per un corretto stile di vita</b></p> 	<p data-bbox="496 248 1426 472">           Nell'ambito di questo intervento rientra anche la diffusione della carta etica dello sport (approvata dalla Regione toscana nel 2011) che è un documento di 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico. Nel corso del 2023 è stato approvato il primo stralcio delle manifestazioni sportive anno 2023 che hanno beneficiato del sostegno economico della Regione toscana come di seguito indicato:         </p> <ul data-bbox="496 479 1426 936" style="list-style-type: none"> <li>- Tappa della corsa ciclistica "Tirreno – Adriatica" che si è svolta il 7 e 8 marzo 2023 nel comune di Follonica;</li> <li>- Gara ciclistica internazionale "Gran Premio Industria &amp; Artigianato di Larciano" svoltasi il 26 marzo 2023 sul territorio dei Comuni di Larciano e Lamporecchio in Provincia di Pistoia e di Vinci in Provincia di Firenze;</li> <li>- Golden Gala Pietro Mennea" di atletica leggera svoltosi il 2 giugno 2023 allo stadio Ridolfi di Firenze;</li> <li>- Due tappe della corsa ciclistica "Giro Donne" svoltesi il 30 giugno e 1 luglio 2023 nel territorio della Regione Toscana;</li> <li>- Gara ciclistica internazionale Giro della Toscana femminile "Memorial Michela Fanini", svoltasi dal 24 al 27 agosto 2023;</li> <li>- Campionato europeo femminile di volley svoltosi dal 24 al 30 agosto 2023 presso il Palazzo Wanny di Firenze;</li> <li>- Due tappe del progetto di nuoto "Dominate the water 2023" per lo sviluppo della cultura di un turismo sostenibile il 23 e 24 settembre 2023 nel territorio del Comune di Orbetello.</li> </ul> <p data-bbox="496 943 1426 994">           Le risorse assegnate ammontano complessivamente a 345 mila euro poi ridotte a 330 mila euro interamente impegnati.         </p> <p data-bbox="496 1001 1426 1196">           Impegnati, nel dicembre 2023, 123 mila euro per il servizio di consulenza per promozione eventi sportivi in Toscana. L'obiettivo di questo progetto è quello di sviluppare un format/modello di valorizzazione della partecipazione agli eventi sportivi; favorire, dal punto di vista organizzativo, i media, attraverso conferenze stampa che favoriscano l'ampliamento della copertura mediatica degli eventi attivati; promuovere l'accoglienza di grandi eventi sportivi in Toscana per aumentare l'attrattiva regionale.         </p> <p data-bbox="496 1227 1426 1346">           Nell'ottobre 2023, nell'ambito della LR 25/2023 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023–2025) approvato il progetto "Abetone Cutigliano, Città toscana dello sport annualità 2023" e impegnati ulteriori 50 mila euro (nel 2022 erano stati impegnati 100 mila euro).         </p> <p data-bbox="496 1377 1426 1496">           Nel novembre 2023 approvati i criteri generali per il sostegno per la diffusione dello sport sul territorio regionale rivolto alle federazioni sportive e alle discipline sportive associate annualità 2023 ed è stato approvato l'avviso pubblico rivolto alle federazioni sportive e alle discipline sportive associate per i contributi - annualità 2023. Nel dicembre 2023 sono stati assegnati 573 mila euro a 38 soggetti beneficiari         </p> <p data-bbox="496 1547 1426 1684"> <i>Nell'ambito del "Fondo statale per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", che prevede contributi al fine di potenziare l'attività sportiva di base nei territori per tutte le fasce della popolazione e di ottimizzare gli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria attraverso l'esercizio fisico, assegnati alla Regione Toscana 1,4 mln (annualità 2024).</i> </p>

**Obiettivo 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive.**

La Regione sostiene le manifestazioni sportive, promuove i progetti di interesse regionale per valorizzare le tradizioni, le vocazioni sportive locali, l'associazionismo e il volontariato sportivo per realizzare la massima diffusione della cultura e della pratica dell'attività motoria, sportiva e ricreativa.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Aiuti di stato nel settore sportivo</b>	<i>Nel novembre 2023 la Giunta ha stabilito criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi). Tali criteri riguardano, fra l'altro, la concessione di finanziamenti per la fruizione dell'infrastruttura, i costi ammissibili e il campo di applicazione degli aiuti de minimis.</i>

**Obiettivo 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva**

In tale ambito la Regione Toscana assegna contributi per sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale.

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023; di seguito i progetti che sono stati scelti da finanziare con le risorse residue FSC:

Rigenerazione dell'impianto sportivo "ALTHEN DES PALUDES", destinato all'attività agonistica e scolastica mediante opere di riqualificazione del campo principale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche nel comune di Montecarlo (720 mila euro);

Ristrutturazione e ampliamento dello stadio comunale "Magona" nel comune di Piombino (4 mln);

Nel febbraio 2024 approvato un accordo tra Regione e Comune di Poppi per la concessione di finanziamento per l'intervento di ampliamento dell'impianto sportivo golf Casentino e stanziati 900 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva (investimenti)</b>	<p>A marzo 2023 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva destinando un finanziamento di 12 mln. Conseguentemente è stato approvato uno specifico avviso per l'assegnazione di contributi volti a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale e sono state prenotate le risorse sul bilancio 2023-2025, impegnate a luglio 2023.</p> <p>Con legge, sono stati poi assegnate risorse ai seguenti Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Castellina in Chianti, impegnati 60 mila euro;</li> <li>- Barga, 600 mila euro; nel dicembre 2023 approvato un accordo con il Comune di Barga per la ristrutturazione, l'adeguamento sismico e la messa a norma della palestra comunale e impegnati 600 mila euro.</li> <li>- Monsummano Terme 503 mila euro; nel novembre 2023 approvato un accordo con il Comune di Monsummano Terme per i lavori di ripristino, ristrutturazione ed efficientamento del Palazzetto dello Sport "G. Cardelli" e impegnati 503 mila euro;</li> <li>- Pistoia, 1 mln; nel settembre 2023 approvato un accordo con il Comune di Pistoia per l'intervento di realizzazione del nuovo impianto polifunzionale nell'area ex "Pallavicini" e assegnato 1 mln di euro.</li> <li>- Poppi, impegnati 800 mila euro;</li> <li>- San Miniato, impegnati 70 mila euro.</li> </ul> <p><i>Nel febbraio 2024 approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva per l'anno 2024 e stanziati 8 mln di euro sul bilancio 2024-2025.</i></p>

## Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>